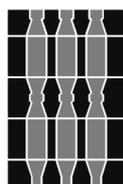


REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 13 luglio 2016

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 22 giugno 2016, n. 24.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico. Intervento di bonifica di dissesti idrogeologici in loc. Civitella del Lago nel Comune di Baschi. Ammissibilità del collaudo statico e Tecnico Amministrativo, approvazione della contabilità finale, svincolo della polizza fidejussoria e disposizione liquidazione della rata di saldo di 36.900,13 euro oltre IVA al 22% e spese di lavori in economia di 2.784,53 euro, oltre IVA 22% alla Impresa Edile GIO.FE.MI. s.n.c. di Zuccaro B. & M. - P. IVA 02093030654 con sede in Via Filaro, 1/4 - 84030 Arenabianca (SA) - CIG 53333324CB - CUP B62J11000750001 Pag. 7

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 29 giugno 2016, n. 25.

ART. 10 DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro". Ammissibilità del collaudo statico e Tecnico Amministrativo, approvazione della contabilità finale, svincolo della polizza fidejussoria e disposizione liquidazione della rata di saldo di 5.510,49 euro oltre IVA al 22% alla società BLERANA EDILE SPA - P. IVA 00755180569 con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico - 01010 Barbarano Romano (VT) - e di 76.618,49 euro all'operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s.- P.IVA 00761370550 - CIG 50139201AD - CUP C12J11000030001 Pag. 23

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2016, n. 72.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411 - Comune di Deruta - Liquidazione di Euro 170.215,01 Pag. 39

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2016, n. 73.

Nomina componente Giunta regionale e disposizioni in merito all'attribuzione delle competenze ai componenti della Giunta regionale Pag. 39

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2016, n. 74.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39 - Liquidazione contributo per "Autonoma sistemazione" dal 01/01/2016 al 30/06/2016 al Comune di Collazzone per € 8.500,00 Pag. 42

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2016, n. 75.

Scuola dell'infanzia S. Croce - Casa dei Bambini "Maria Montessori". Nomina dei rappresentanti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 dello Statuto vigente Pag. 43

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 giugno 2016, n. 91.

Ordine del giorno - Situazione legata a rifiuti solidi urbani, ceneri di carboni e ceneri di risulta della lignite presso aree della Valnestore - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale Pag. 44

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2016, n. 660.

Costituzione Gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida regionali per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del decreto MIPAAF 31 luglio 2015 Pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2016, n. 689.

Lago Trasimeno - Zone a Regolamento Specifico - tratto no-kill di Monte del Lago - parziale modifica lunghezza e modalità di prelievo Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2016, n. 691.

Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.M. n. 3362 del 23 maggio 2016. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2016/2017 Pag. 50

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 giugno 2016, n. 5063.

Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015-2018: misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale. Piano di selezione genetica - Regione Umbria Pag. 55

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, MONITORAGGIO, CONTROLLO FSE ED INNOVAZIONE DI SISTEMA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5753.

Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni e istituzione Nucleo di valutazione Pag. 66

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5782.

Ditta Fattoria La Morella Società Agricola srls con sede legale via Marroggia, n. 1 - fraz. Bovara - Trevi (PG) e stabilimento loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche e voltura riconoscimento (10 111) comunitario rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004 Pag. 71

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5783.

Ditta Giuliano Tartufi srl con sede legale e stabilimento Zona Industriale Sud - Pietralunga (PG). Modifiche strutturali e/o impiantistiche stabilimento riconosciuto (J001E) ai sensi Reg. CE n. 853/2004 Pag. 72

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5784.

Ditta F.lli Zampolini e C. snc con sede legale e stabilimento fraz. Cortignano, n. 5 - Montefalco (PG). Sospensione riconoscimento (U5B3V) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5785.

Ditta Biondini Carni e Salumi srl con sede legale e stabilimento via Torino, n. 41 - Fraz. Grutti - Gualdo Cattaneo (PG) - Revoca riconoscimento (X557T) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 Pag. 75

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 giugno 2016, n. 5852.

R.R. 2/2000: dr. Claudio Marconi - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Studio odontoiatrico in Campello sul Clitunno (PG) Pag. 76

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, MONITORAGGIO, CONTROLLO FSE ED INNOVAZIONE DI SISTEMA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 giugno 2016, n. 5863.

Avviso pubblico SMART per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5 di cui alla D.D. n. 1367/2016: esiti istruttoria di ammissibilità a valutazione delle proposte progettuali pervenute alla scadenza del 4 maggio 2016

Pag. 77

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5882.

R.R. 2/2000: La Pediatrica s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Ambulatorio polispecialistico in Perugia Pag. 85

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5883.

R.R. 2/2000: Tabor Cooperativa sociale - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Centro diurno psichiatrico per 10 utenti in Piediluco, Terni Pag. 86

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5884.

R.R. 2/2000: dr. Luca Gambelunghes - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Studio odontoiatrico in Fabro Pag. 87

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5885.

R.R. 2/2000: dr. Luciano Miscetti - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Studio odontoiatrico in Ficulles (TR) Pag. 88

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO, SPORT - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5902.

PAR FSC 2007-2013 - AZIONE II. 2.2. b. Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali che esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. III° scorrimento graduatoria definitiva Pag. 89

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5912.

Accreditamento e mantenimento dell'accreditamento degli organismi di formazione. Determinazioni Pag. 96

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 luglio 2016, n. **5953**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Festa delle Acque Piediluco - sfilata barche allegoriche e spettacolo pirotecnico il 2 luglio 2016 in loc. Piediluco". Prop. Pro loco di Piediluco Pag. 99

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO RISORSE IDRICHE E RISCHIO IDRAULICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 luglio 2016, n. **5954**.

"Fonti di Sassovivo s.r.l." - Concessione "Sassovivo" in comune di Foligno (PG) - Autorizzazione alla somministrazione in situ dell'acqua minerale naturale "Sassovivo" presso il Parco delle fonti Pag. 100

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 luglio 2016, n. **5974**.

Autorizzazione affrancazione del diritto di uso civico su terreni di proprietà della ditta Petrangeli Massimo Pag.100

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 luglio 2016, n. **5992**.

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria - ANCI Umbria ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2 Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 luglio 2016, n. **6024**.

Ditta Libra Food srl con sede legale e stabilimento via Piemonte snc - loc. S. Luciola - Spello (PG). Riconoscimento condizionato ai sensi Reg. CE 853/2004 e riconoscimento ai sensi del Reg. CE 852/2004 Pag. 112

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 luglio 2016, n. **6186**.

Progetto nazionale ex L. n. 138/2004 (CCM 2014): "Realizzazione di un Database Interregionale Validato per l'Oncologia (D.I.V.O. - Network)" - Avviso pubblico di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditamento. Autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di qualità. (cod. avviso: CC1PA016) Pag. 114

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

COMUNE DI BASTIA UMBRA

Pubblicazione per estratto della delibera di Consiglio comunale n. 42 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto - "Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, art. 141 definizione dei nuovi parametri per la determinazione del contributo di costruzione". Rettifica mero errore materiale Pag. 115

COMUNE DI CASTEL RITALDI

Avviso di pubblicazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 22 giugno 2016 “Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, art. 141. Definizione nuove tariffe in materia di contributo di costruzione” Pag. 115

COMUNE DI LISCIANO NICCONE

Delibera Consiglio comunale n. 10 del 22 aprile 2016. Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, art. 141. Definizione nuovi parametri per la determinazione del contributo di costruzione - Approvazione . . . Pag. 116

COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA

Estratto della delibera del Consiglio comunale n. 7 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto: “Regolamento regionale n. 2/2015, art. 141. Definizione dei nuovi parametri per la determinazione del contributo di costruzione” Pag. 128

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

Adempimenti comunali di cui all’art. 141, comma 2, del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contributo di costruzione. Approvazione regolamento Pag. 128

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 32 del 13 luglio 2016.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE,
ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 giugno 2016, n. **5847**.

Avviso pubblico per la individuazione di massimo 5 Associazioni di 2° livello maggiormente rappresentative su scala regionale nell’area della disabilità, per la successiva designazione di n. 5 rappresentanti in seno all’“Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità” (art. 352, comma 4, lett. d), della L.R. n. 11/2015 e DGR n. 286 del 21 marzo 2016).

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 32 del 13 luglio 2016.

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI,
AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO
SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 luglio 2016, n. **5991**.

Consorzio di difesa delle produzioni intensive della Provincia di Terni - Approvazione modifiche dello statuto ai sensi dell’art. 5 del regolamento regionale n. 2/2001.

Sezione I

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 22 giugno 2016, n. 24.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico. Intervento di bonifica di dissesti idrogeologici in loc. Civitella del Lago nel Comune di Baschi. Ammissibilità del collaudo statico e Tecnico Amministrativo, approvazione della contabilità finale, svincolo della polizza fidejussoria e disposizione liquidazione della rata di saldo di 36.900,13 euro oltre IVA al 22% e spese di lavori in economia di 2.784,53 euro, oltre IVA 22% alla Impresa Edile GIO.FE.MI. s.n.c. di Zuccaro B. & M. - P. IVA 02093030654 con sede in Via Filaro, 1/4 - 84030 Arenabianca (SA) - CIG 53333324CB - CUP B62J11000750001.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185/2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Umbria, come modificato dagli Atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO l'Accordo di Programma succitato nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi", finanziato per l'importo complessivo di euro 1.500.000,00

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 2 del 22 febbraio 2013 con la quale è stato affidato l'incarico di collaudatore statico e tecnico amministrativo in corso d'opera all'ingegnere Walter Rubbiani per l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi";

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 5 del 7 marzo 2013 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento sopra menzionato" dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.019.920,89 per lavori e sicurezza, comprensivi di euro 553.493,64 per lavori soggetti a ribasso d'asta, di euro 135.602,72 per costi della sicurezza non soggetti al ribasso, di euro 19.156,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 311.667,76 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso ed euro 480.079,11 per somme a disposizione;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 11 giugno 2014, n. 10 con la quale i lavori suddetti sono stati aggiudicati alla Società GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele – P.IVA 02093030654 e contestualmente è stato rideterminato il quadro economico dei lavori per un totale di euro 1.287.430,19 di cui euro 837.323,34 per lavori ed euro 450.106,86 per somme a disposizione dell'amministrazione;

VISTO il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, denominato "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio dello sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" con cui al Capo II, art. 10, viene stabilito al comma 1 che i "Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nelle titolarità delle relative contabilità speciali";

CONSIDERATO che in data 11 dicembre 2014 è stato stipulato il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori tra il Commissario straordinario delegato e la società GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 16 febbraio 2015, n.10 con la quale è stata erogata ai sensi dell'art. 26-ter della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione con modificazione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 l'anticipazione pari al 10% dell'importo dei lavori contrattuali;

VISTE le ordinanze del Commissario straordinario delegato nn. 69/2015, 78/2015, 102/2015 e 11/2016 con le quali sono stati liquidati alla Impresa Edile GIO.FE.MI. s.n.c. di Zuccaro B. & M. i SAL I, II, III, IV, a fronte delle relative fatture dell'importo complessivo, comprensivo anche dell'importo relativo all'anticipazione del 10% sopra citata, di euro 966.736,94 al netto dell'IVA;

VISTA l'ordinanza 9 novembre 2015, n.90 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la I variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi" dell'importo complessivo di euro 1.489.852,47, di cui Euro 1.003.640,88 per lavori e sicurezza, comprensivi di euro 446.525,42 per lavori, di euro 145.808,51 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 22.979,99 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e di euro 388.326,96 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed Euro 486.211,58 per somme a disposizione;

VISTO, l'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi, che prevede una maggiore spesa di euro 166.317,54 (€ 1.003.640,88 - € 837.323,34) firmato a seguito dell'approvazione della I perizia di variante, approvato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato 9 novembre 2015, n.90;

VISTO il Certificato di Congruit  per i Lavori Pubblici, emesso dalla Cassa Edile di Terni con protocollo 000340/13204-05F/NS, acquisito al protocollo n. 90812 del 28/04/2016, riferito al periodo dei lavori che va dal 10/01/2015 al 16/12/2015 dell'impresa appaltatrice GIO.FE.MI."DI ZUCCARO BIAGIO E MICHELE S.N.C.;

VISTA la nota del Commissario straordinario delegato, prot. n. 1086 del 30.05.2013, con la quale in considerazione della necessit  di procedere speditamente all'inizio dei lavori e di avere quanto prima la disponibilit  delle aree di intervento, si chiedeva al Comune di Baschi, in quanto ente territoriale maggiormente facilitato all'attivit  in argomento, di procedere all'acquisizione del consenso dei proprietari/detentori/possessori degli immobili, per rendere accessibili le aree per l'intervento in argomento;

VISTA la nota con cui il Comune di Baschi ha accolto la richiesta prendendosi in carico le attivit , da remunerare nell'ambito dell'incentivo di cui agli artt. 92 e 93 del DPR 163/2006;

VISTA la nota del Commissario straordinario delegato, prot. n. 109928 del 24.05.2016 con cui si chiede al Comune di Baschi la disponibilit  a concludere le procedure relative alle occupazioni temporanee con la quantificazione presunta degli importi da corrispondere ai soggetti interessati dalle occupazioni;

VISTO il Quadro Economico comparativo risultante dallo stato finale dei lavori di seguito riportato:

	IMPORTO PROGETTO (IVA21%)	IMPORTO A SEGUITO GARA (adeg. IVA 22%)	VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi sicurezza, oneri della sicurezza e costo della manodopera	€ 553.493,64	€ 370.896,09	€ 446.525,42	€ 446.522,84
Oneri per la sicurezza	€ 19.156,77	€ 19.156,77	€ 22.979,99	€ 22.979,89
Costi della sicurezza	€ 135.602,72	€ 135.602,72	145.808,51	€ 145.808,49
Costi della manodopera	€ 311.667,76	€ 311.667,76	€ 388.326,96	€ 388.325,85
TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO	€ 1.019.920,89	€ 837.323,34	€ 1.003.640,88	€ 1.003.637,07
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
lavori in economia				€ 2.784,53
IVA 22% su lavori in economia				€ 612,60
IVA sui Lavori 21% e 22%	€ 214.183,39	€ 184.211,13	€ 220.800,99	€ 220.800,16
incentivazione art. 92 c. 5 D.Lgs. 163/2006	€ 7.629,01	€ 6.524,38	€ 6.883,48	€ 7.699,02
Irap Incentivi 8,5%	€ 648,47	€ 554,57	€ 585,10	€ 654,42
Spese tec. Progettazione e DL	€ 102.572,51	€ 102.572,51	€ 123.043,45	€ 123.043,45
collaudi statici e T.A.	€ 3.319,29	€ 3.319,29	€ 3.981,74	€ 3.981,74
IVA ed altri oneri su spese tecniche	€ 26.878,52	€ 27.975,80	€ 34.144,37	€ 34.144,37
allacci a pubblici servizi e ripristini reti esistenti	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
imprevisti	€ 51.366,33	€ 51.366,66	€ 8.189,94	
tributi per conf. a discarica materiali di risulta	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00	
spese per pubblicit�	€ 3.000,00	€ 3.100,92	€ 3.100,92	€ 3.100,92
spese autorizz. Ufficio Vigilanza costr. prov. TR	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00
contributo AVCP	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 630,00
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per attivit� di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	€ 4.738,96	€ 4.738,96	€ 4.738,96	
accantonamenti per accordi bonari (art. 240 D.Lgs. 163/2006 3% e occupazioni aree stimate per mesi 36 al lordo oneri di legge	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 3.100,00
Accantonamento Commissario			€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 480.079,11	€ 450.106,86	€ 486.211,58	€ 415.776,20
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00	€ 1.287.430,19	€ 1.489.852,46	€ 1.419.413,27

CONSIDERATO:

- che i lavori sono stati consegnati in data 22/12/2014;
- che il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori era di giorni 360 e quindi il termine scadeva il 16/12/2015;
- che durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificate sospensioni dei lavori né sono state richieste proroghe;
- che i lavori sono stati ultimati il giorno 16/12/2015 e, quindi, nel tempo utile contrattuale, giusto verbale di ultimazione redatto in pari data;
- che lo stato finale dei lavori è stato sottoscritto dall'Impresa senza riserve in data 15/01/2016 per un importo complessivo netto pari a euro 1.003.637,07;
- che secondo il detto stato finale resta un credito netto dell'impresa di euro 36.900,13 oltre IVA di legge e la stessa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza riserve;
- che per quanto concerne la richiesta al Comune di Baschi di farsi carico delle procedure relative alle occupazioni temporanee, di cui alle note del Commissario straordinario delegato, prot. n. 1086 del 30.05.2013 e prot. n. 109928 del 24.05.2016, avendo il Commissario trasmesso dette richieste successivamente alla ripartizione dell'incentivo avvenuta con ordinanza n.3 del 29 luglio 2011, occorre inquadrare la somma da erogare al Comune medesimo, per l'attività in argomento, nell'ambito dell'incentivo, trovandovi la stessa adeguata copertura finanziaria sul contributo complessivamente stanziato per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che ai sensi dell'ordinanza 28 giugno 2012, n.6 e sue integrazioni sono state accantonate le risorse finanziarie a valere sulle risorse stanziato sul quadro economico di spesa degli interventi per fare fronte agli oneri derivanti dalle spese della struttura commissariale, ivi compreso il compenso spettante al precedente Commissario straordinario delegato Dott. Santoro;
- che allo stato attuale lo Stato deve definire il compenso spettante al Commissario a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014, in considerazione del fatto che a decorrere da detta data è subentrata, in qualità di Commissario, la Presidente della Regione senza oneri a carico del finanziamento originariamente stanziato;
- che, conseguentemente, è opportuno rinviare ad un successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento da far gravare su ciascun intervento eseguito direttamente dal Commissario straordinario tramite la struttura ad esso referente;

ATTESO:

- che nessuna richiesta è pervenuta relativamente all'avviso ai creditori pubblicato, ai sensi dell'Art 218 del DPR 207/2010, in data 13/01/2016;
- che nel corso dei lavori sono stati autorizzati i seguenti sub appalti:
 - con Ordinanza commissariale 12 maggio 2015, n. 24 all'operatore economico GEOTECNICA LAVORI S.r.l. per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 60.300,00;
 - con Ordinanza commissariale 12 maggio 2015, n. 25 all'operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 100.260,00;
 - con Ordinanza commissariale 4 settembre 2015, n. 65 all'operatore economico FERRI ENRICO per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 31.820,00;
- che sono state effettuate le notifiche preliminari agli enti previdenziali come previsto dalla normativa vigente;
- che sono state effettuate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente all'ANAC;
- che ai sensi dell'art. 26-ter della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione con modificazione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 il quale, in deroga ai vigenti divieti, ha previsto la possibilità per l'appaltatore di richiedere l'anticipazione pari al 10% dell'importo dei lavori contrattuali, è stato liquidato alla società GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 16/02/2015, n. 10, l'importo di euro 83.732,33 oltre IV A 22 % per un totale di euro 102.153,44;
- che l'importo liquidato in anticipazione è stato completamente recuperato con la liquidazione del 3° SAL;
- che nel corso dei lavori sono stati emessi dal Direttore dei Lavori i seguenti 4 (quattro) Stati di avanzamento lavori e dal R.U.P. i relativi certificati di pagamento in acconto per l'importo totale netto di euro 971.594,91 come appresso distinti:

- 1° SAL, per lavori a tutto il 18/06/2015, , liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 09/09/2015, n. 69 nell'importo di euro 189.235,31 oltre IV A 22% per un totale di euro 230.867,08;
- 2° SAL, per lavori a tutto il 30/07/2015, per un importo complessivo lordo di euro 440.562,26 liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 15/10/2015 n. 78 nell'importo di euro 205.067,91 oltre IVA 22% per un totale di euro 250.182,85;
- 3° SAL per lavori a tutto il 16/11/2015, per un importo complessivo lordo di euro 710.247,45, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 15/12/2015, n.102 nell'importo di euro 275.439,39 oltre IV A 22 % per un totale di euro 336.036,06;
- 4°SAL per lavori a tutto il 10/12/2015, per un importo complessivo lordo di euro 971.594,91, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 26/02/2016, n.11 nell'importo di euro 213.262,00 oltre IV A 22 % per un totale di euro 260.179,64;
- che ciascun pagamento è stato subordinato alla trasmissione al Commissario straordinario delegato da parte dell'Appaltatore, in seguito a ciascun pagamento effettuato a proprio favore, di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 3 del D. L.gs. 163/2006;
- che in data 20.01.2016 è stato depositato presso il Servizio Geologico e sismico della Regione Umbria, il Collaudo Statico redatto in data 12.01.2016 dal collaudatore dell'opera, dott. ing. Walter Rubbiani;
- che in data 08/04/2016 è stato acquisito al protocollo regionale con n. 74887 l'atto di collaudo Tecnico Amministrativo con il quale il collaudatore incaricato, ing. Walter Rubbiani, ha dichiarato collaudabili ed ha collaudato i lavori in oggetto confermando l'ammontare dello stato finale in netti euro 1.003.637,07 ed il credito residuo dell'impresa in netti euro 36.900,13 oltre IVA al 22% pari ad euro 8.118,03 per un totale complessivo di euro 45.018,16;
- che al credito residuo sopra riportato si sommano netti euro 2.784,53 per lavori in economia, oltre IVA al 22% pari ad euro 612,60, per un totale complessivo di euro 3.397,13;

ACCERTATO:

- che l'Impresa esecutrice dei lavori ha ottemperato a tutte le sue obbligazioni contrattuali e che pertanto, nulla osta al pagamento del credito dalla stessa maturato;
- che l'impresa esecutrice dei lavori non ha avanzato riserve;
- che durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati cessioni di crediti, così come risulta dalla relazione di accompagnamento al conto finale del Direttore dei lavori;
- che per ciascuno dei 4 stati avanzamento lavori risultano acquisiti i relativi DURC che attestano la regolarità contributiva dell'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 -84030 Montesano sulla Marcellana (SA);
- che alla liquidazione del residuo credito si provvederà con successiva Ordinanza del Commissario delegato, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva e della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dall'affidatario ai subappaltatori, ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 3 del D. L.gs. 163/2006;

ORDINA

Art. 1

1. E' dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
2. E' approvata la documentazione tecnico contabile relativa al conto finale dei lavori dell'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel

Comune di Baschi” redatto in data 15/01/2016 dal Direttore dei lavori e costituito dai seguenti elaborati:

- conto finale lavori;
- relazione sul conto finale;
- certificato fine lavori
- efficacia certificato ultimazione
- libretto delle misure n.5;
- allegati al libretto delle misure
- contabilità lavori allegato n.16
- registro contabilità n.1;
- sommario registro di contabilità;
- relazione sui sottoservizi interferenti;
- rendicontazione oneri della sicurezza;

da cui deriva un credito a favore dell’Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA) di netti 36.900,13 euro, una spesa complessiva pari a 1.003.637,07 euro con una economia di euro 3,81 rispetto alla somma autorizzata di 1.003.640,88 euro.

3. E’ reso ammissibile l’atto unico di collaudo tecnico amministrativo redatto in data 02.03.2016 dal Collaudatore Tecnico Amministrativo Ing. Walter Rubbiani relativo ai lavori di “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi”, eseguiti dall’Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA) dell’importo netto di 1.003.637,07 euro, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza; a questo si sommano netti 2.784,53 euro per lavori in economia.
4. E’ dato atto che l’atto unico di collaudo tecnico amministrativo dei lavori sopra citati, ai sensi del comma 3 dell’art. 141 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., ha carattere provvisorio per un periodo di due anni e si intenderà tacitamente approvato da questa Amministrazione se non interverrà la formale approvazione entro due mesi successivi dallo scadere dei due anni.
5. E’ dato atto che, a seguito dei riscontri contabili ed alle risultanze dell’atto unico di collaudo tecnico amministrativo di cui sopra, resta un credito residuo di 36.900,13 euro a favore dell’Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA) oltre netti 2.784,53 euro per lavori in economia che sarà liquidato con successiva Ordinanza del Commissario delegato, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva e della polizza fidejussoria ai sensi dell’Art. 141, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell’Art.235 del DPR. 207/2010 e di regolare fattura.
6. E’ rinviata a successivo atto la quantificazione dell’importo dell’accantonamento relativo al compenso spettante al Commissario straordinario delegato Dott. Santoro a saldo dell’attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014 per l’intervento in oggetto.
7. E’ assegnato al Comune di Baschi il contributo pari a 1.769,74 euro per l’attività relative alle occupazioni temporanee, che trova adeguata copertura finanziaria nelle somme destinate all’incentivo di cui agli artt. 92 e 93 del DPR 163/2006.
8. E’ approvato il quadro tecnico economico comparativo dell’intervento che risulta essere il seguente:

	IMPORTO PROGETTO ord n 30 del 27-9-13 (IVA21%)	IMPORTO A SEGUITO GARA ed adeguamento IVA 22% ord n10 del 11-06-2014	VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi della sicurezza, e degli eventuali oneri della sicurezza e costo della manodopera	€ 553.493,64	€ 370.896,09	€ 446.525,42	€ 446.522,84

Oneri per la sicurezza	€ 19.156,77	€ 19.156,77	€ 22.979,99	€ 22.979,89
Costi della sicurezza	€ 135.602,72	€ 135.602,72	145.808,51	€ 145.808,49
Costi della manodopera	€ 311.667,76	€ 311.667,76	€ 388.326,96	€ 388.325,85
TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO	€ 1.019.920,89	€ 837.323,34	€ 1.003.640,88	€ 1.003.637,07
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
lavori in economia				€ 2.784,53
IVA 22% su lavori in economia				€ 612,60
IVA sui Lavori 21% e 22%	€ 214.183,39	€ 184.211,13	€ 220.800,99	€ 220.800,16
incentivazione art. 92 c. 5 D.Lgs. 163/2006	€ 7.629,01	€ 6.524,38	€ 6.883,48	€ 7.699,02
Irap Incentivi 8,5%	€ 648,47	€ 554,57	€ 585,10	€ 654,42
Spese tec. Progettazione e DL	€ 102.572,51	€ 102.572,51	€ 123.043,45	€ 123.043,45
collaudi statici e T.A.	€ 3.319,29	€ 3.319,29	€ 3.981,74	€ 3.981,74
IVA ed altri oneri su spese tecniche	€ 26.878,52	€ 27.975,80	€ 34.144,37	€ 34.144,37
allacci a pubblici servizi e ripristini reti esistenti	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
imprevisti	€ 51.366,33	€ 51.366,66	€ 8.189,94	
tributi per conferimento a discarica materiali di risulta	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00	
spese per pubblicità	€ 3.000,00	€ 3.100,92	€ 3.100,92	€ 3.100,92
spese autorizz. Ufficio Vigilanza sulle costruzioni prov. TR	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00
contributo AVCP	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 630,00
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per attività di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	€ 4.738,96	€ 4.738,96	€ 4.738,96	
accantonamenti per accordi bonari (art. 240 D.Lgs. 163/2006 3% e occupazioni aree stimate per mesi 36 al lordo oneri di legge	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 3.100,00
Accantonamento Commissario			€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 480.079,11	€ 450.106,86	€ 486.211,58	€ 415.776,20
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00	€ 1.287.430,19	€ 1.489.852,46	€ 1.419.413,27

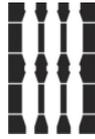
9. E' dato atto che a seguito dell'emissione del certificato di collaudo statico e tecnico amministrativo occorre provvedere, con successiva Ordinanza del Commissario delegato:
- alla liquidazione dell'onorario spettante al Collaudatore Ing. Walter Rubbiani;
 - al completamento del trasferimento al comune di Baschi delle somme relative alle spese tecniche di progettazione, esecuzione dei lavori, e per attività connesse all'occupazione.
10. E' disposto lo svincolo cauzionale, ai sensi dell'Art. 113 c.3 del Dlgs 163/2006, a favore dell'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 -84030 Montesano sulla Marcellana (SA) della polizza fideiussoria, per la cauzione definitiva, n. 341140080 emessa in data 19/12/2014 da Agenzia Generali di Sala Consilina (SA) codice 229.
11. E' trasmesso il certificato di Collaudo allegato al presente atto al Comune di Baschi.
12. E' dato atto che le aree interessate dall'intervento in oggetto si intendono definitivamente riconsegnate ai proprietari.
13. il Comune di Baschi procederà alla quantificazione definitiva e liquidazione delle eventuali indennità spettanti ai singoli proprietari per l'occupazione temporanea, stimate per un periodo di trentasei mesi, in euro 3.100,00 al lordo degli oneri di legge e trasmetterà al Commissario la relativa rendicontazione tramite il Modello A per l'ottenimento del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute.
14. Di dare atto che alla liquidazione del saldo del contributo per spese tecniche di progetto, direzione lavori e oneri di natura tecnica connessi all'avvio dell'attuazione, calcolato con riferimento

all'importo rideterminato a seguito della variante, si provvederà a seguito della rendicontazione dell'intero importo riconosciuto per le spese suddette, risultante dal quadro economico di spesa finale, tramite il Modello A di cui all'ordinanza 29 luglio 2011, n. 3;

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 22 giugno 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico

OGGETTO: Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico. Intervento di bonifica di dissesti idrogeologici in loc. Civitella del Lago nel Comune di Baschi. Ammissibilità del collaudo statico e Tecnico Amministrativo, approvazione della contabilità finale, svincolo della polizza fidejussoria e disposizione liquidazione della rata di saldo di 36.900,13 euro oltre IVA al 22%.e spese di lavori in economia di 2.784,53 euro, oltre IVA 22% alla Impresa Edile GIO.FE.MI. s.n.c. di Zuccaro B. & M. – P.IVA 02093030654 con sede in Via Filaro, 1/4 – 84030 Arenabianca (SA) - CIG 53333324CB - CUP B62J11000750001.

Documento istruttorio

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Umbria, come modificato dagli Atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione

Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'Accordo di Programma succitato nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi", finanziato per l'importo complessivo di euro 1.500.000,00

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 2 del 22 febbraio 2013 con la quale è stato affidato l'incarico di collaudatore statico e tecnico amministrativo in corso d'opera all'ingegnere Walter Rubbiani per l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi";

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 5 del 7 marzo 2013 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento sopra menzionato" dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.019.920,89 per lavori e sicurezza, comprensivi di euro 553.493,64 per lavori soggetti a ribasso d'asta, di euro 135.602,72 per costi della sicurezza non soggetti al ribasso, di euro 19.156,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 311.667,76 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso ed euro 480.079,11 per somme a disposizione;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 10 del 11 giugno 2014 con la quale i lavori suddetti sono stati aggiudicati alla Società GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele – P.IVA 02093030654 e contestualmente è stato rideterminato il quadro economico dei lavori per un totale di euro 1.287.430,19 di cui euro 837.323,34 per lavori ed euro 450.106,86 per somme a disposizione dell'amministrazione;

Visto il Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, denominato "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio dello sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" con cui al Capo II, art. 10, viene stabilito al comma 1 che i "Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nelle titolarità delle relative contabilità speciali";

Considerato che in data 11 dicembre 2014 è stato stipulato il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori tra il Commissario straordinario delegato e la società GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato n.10 del 16/02/2015 con la quale è stata erogata ai sensi dell'art. 26-ter della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione con modificazione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 l'anticipazione pari al 10% dell'importo dei lavori contrattuali;

Viste le ordinanze del Commissario straordinario delegato nn. 69/2015, 78/2015, 102/2015 e 11/2016 con le quali sono stati liquidati alla Impresa Edile GIO.FE.MI. s.n.c. di Zuccaro B. & M. i SAL I, II, III, IV, a fronte delle relative fatture dell'importo complessivo, comprensivo anche dell'importo relativo all'anticipazione del 10% sopra citata, di euro 966.736,94 al netto dell'IVA;

Vista l'ordinanza 9 novembre 2015, n.90 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la I variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi" dell'importo complessivo di euro 1.489.852,47, di cui Euro 1.003.640,88 per lavori e sicurezza, comprensivi di euro 446.525,42 per lavori, di euro 145.808,51 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 22.979,99 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e di euro 388.326,96 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed Euro 486.211,58 per somme a disposizione;

Visto, l'atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi, che prevede una maggiore spesa di euro 166.317,54 (€ 1.003.640,88 - € 837.323,34) firmato a seguito dell'approvazione della I perizia di variante, approvato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato n. 90 del 09.11.2015;

Vista il Certificato di Congruità per i Lavori Pubblici, emesso dalla Cassa Edile di Terni con protocollo 000340/13204-05F/NS, acquisito al protocollo n. 90812 del 28/04/2016, riferito al periodo dei lavori che va dal 10/01/2015 al 16/12/2015 dell'impresa appaltatrice GIO.FE.MI."DI ZUCCARO BIAGIO E MICHELE S.N.C.;

Vista la nota del Commissario straordinario delegato, prot. n. 1086 del 30.05.2013, con la quale in considerazione della necessità di procedere speditamente all'inizio dei lavori e di avere quanto prima la disponibilità delle aree di intervento, si chiedeva al Comune di Baschi, in quanto ente territoriale maggiormente facilitato all'attività in argomento, di procedere all'acquisizione del consenso dei proprietari/detentori/possessori degli immobili, per rendere accessibili le aree per l'intervento in argomento;

Vista la nota con cui il Comune di Baschi ha accolto la richiesta prendendosi in carico le attività, da remunerare nell'ambito dell'incentivo di cui agli artt. 92 e 93 del DPR 163/2006;

Vista la nota del Commissario straordinario delegato, prot. n. 109928 del 24.05.2016 con cui si chiede al Comune di Baschi la disponibilità a concludere le procedure relative alle occupazioni temporanee con la quantificazione presunta degli importi da corrispondere ai soggetti interessati dalle occupazioni;

Visto il Quadro Economico comparativo risultante dallo stato finale dei lavori di seguito riportato:

	IMPORTO PROGETTO (IVA21%)	IMPORTO A SEGUITO GARA (adeg. IVA 22%)	VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi sicurezza, oneri della sicurezza e costo della manodopera	€ 553.493,64	€ 370.896,09	€ 446.525,42	€ 446.522,84
Oneri per la sicurezza	€ 19.156,77	€ 19.156,77	€ 22.979,99	€ 22.979,89
Costi della sicurezza	€ 135.602,72	€ 135.602,72	145.808,51	€ 145.808,49
Costi della manodopera	€ 311.667,76	€ 311.667,76	€ 388.326,96	€ 388.325,85
TOT LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO	€ 1.019.920,89	€ 837.323,34	€ 1.003.640,88	€ 1.003.637,07
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
lavori in economia				€ 2.784,53
IVA 22% su lavori in economia				€ 612,60
IVA sui Lavori 21% e 22%	€ 214.183,39	€ 184.211,13	€ 220.800,99	€ 220.800,16
incentivazione art. 92 c. 5 D.Lgs. 163/2006	€ 7.629,01	€ 6.524,38	€ 6.883,48	€ 7.699,02
Irap Incentivi 8,5%	€ 648,47	€ 554,57	€ 585,10	€ 654,42
Spese tec. Progettazione e DL	€ 102.572,51	€ 102.572,51	€ 123.043,45	€ 123.043,45
collaudi statici e T.A.	€ 3.319,29	€ 3.319,29	€ 3.981,74	€ 3.981,74
IVA ed altri oneri su spese tecniche	€ 26.878,52	€ 27.975,80	€ 34.144,37	€ 34.144,37

allacci a pubblici servizi e ripristini reti esistenti	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
imprevisti	€ 51.366,33	€ 51.366,66	€ 8.189,94	
tributi per conf. a discarica materiali di risulta	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00	
spese per pubblicità	€ 3.000,00	€ 3.100,92	€ 3.100,92	€ 3.100,92
spese autorizz. Ufficio Vigilanza costr. prov. TR	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00
contributo AVCP	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 630,00
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per attività di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	€ 4.738,96	€ 4.738,96	€ 4.738,96	
accantonamenti per accordi bonari (art. 240 D.Lgs. 163/2006 3% e occupazioni aree stimate per mesi 36 al lordo oneri di legge	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 3.100,00
Accantonamento Commissario			€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 480.079,11	€ 450.106,86	€ 486.211,58	€ 415.776,20
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00	€ 1.287.430,19	€ 1.489.852,46	€ 1.419.413,27

Considerato:

che i lavori sono stati consegnati in data 22/12/2014;

che il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori era di giorni 360 e quindi il termine scadeva il 16/12/2015;

che durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificate sospensioni dei lavori né sono state richieste proroghe;

che i lavori sono stati ultimati il giorno 16/12/2015 e, quindi, nel tempo utile contrattuale, giusto verbale di ultimazione redatto in pari data;

che lo stato finale dei lavori è stato sottoscritto dall'Impresa senza riserve in data 15/01/2016 per un importo complessivo netto pari a euro 1.003.637,07;

che secondo il detto stato finale resta un credito netto dell'impresa di euro 36.900,13 oltre IVA di legge e la stessa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza riserve;

che per quanto concerne la richiesta al Comune di Baschi di farsi carico delle procedure relative alle occupazioni temporanee, di cui alle note del Commissario straordinario delegato, prot. n. 1086 del 30.05.2013 e prot. n. 109928 del 24.05.2016, avendo il Commissario trasmesso dette richieste successivamente alla ripartizione dell'incentivo avvenuta con ordinanza n.3 del 29 luglio 2011, occorre inquadrare la somma da erogare al Comune medesimo, per l'attività in argomento, nell'ambito dell'incentivo, trovandovi la stessa adeguata copertura finanziaria sul contributo complessivamente stanziato per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

che ai sensi dell'ordinanza 28 giugno 2012, n.6, e sue integrazioni, sono state accantonate le risorse finanziarie a valere sulle risorse stanziate sul quadro economico di spesa degli interventi per fare fronte agli oneri derivanti dalle spese della struttura commissariale, ivi compreso il compenso spettante al precedente Commissario straordinario delegato Dott. Santoro;

che allo stato attuale lo Stato deve definire il compenso spettante al Commissario a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014, in considerazione del fatto che a decorrere da detta data è subentrata, in qualità di Commissario, la Presidente della Regione senza oneri a carico del finanziamento originariamente stanziato;

che, conseguentemente, è opportuno rinviare ad un successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento da far gravare su ciascun intervento eseguito direttamente dal Commissario straordinario tramite la struttura ad esso referente;

Atteso:

che nessuna richiesta è pervenuta relativamente all'avviso ai creditori pubblicato, ai sensi dell'Art 218 del DPR 207/2010, in data 13/01/2016;

che nel corso dei lavori sono stati autorizzati i seguenti sub appalti:

- con Ordinanza commissariale 12 maggio 2015, n. 24 all'operatore economico GEOTECNICA

LAVORI S.r.l. per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 60.300,00;

- con Ordinanza commissariale 12 maggio 2015, n. 25 all'operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 100.260,00;
- con Ordinanza commissariale 4 settembre 2015, n. 65 all'operatore economico FERRI ENRICO per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 31.820,00;

che sono state effettuate le notifiche preliminari agli enti previdenziali come previsto dalla normativa vigente;

che sono state effettuate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente all'ANAC;

che ai sensi dell'art. 26-ter della legge 9 agosto 2013 n. 98 di conversione con modificazione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 il quale, in deroga ai vigenti divieti, ha previsto la possibilità per l'appaltatore di richiedere l'anticipazione pari al 10% dell'importo dei lavori contrattuali, è stato liquidato alla società GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 16/02/2015, n. 10, l'importo di euro 83.732,33 oltre IV A 22 % per un totale di euro 102.153,44;

che l'importo liquidato in anticipazione è stato completamente recuperato con la liquidazione del 3° SAL;

che nel corso dei lavori sono stati emessi dal Direttore dei Lavori i seguenti 4 (quattro) Stati di avanzamento lavori e dal R.U.P. i relativi certificati di pagamento in acconto per l'importo totale netto di euro 971.594,91 come appresso distinti:

- 1° SAL, per lavori a tutto il 18/06/2015, , liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 09/09/2015, n. 69 nell'importo di euro 189.235,31 oltre IV A 22% per un totale di euro 230.867,08;
- 2° SAL, per lavori a tutto il 30/07/2015, per un importo complessivo lordo di euro 440.562,26 liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 15/10/2015 n. 78 nell'importo di euro 205.067,91 oltre IVA 22% per un totale di euro 250.182,85;
- 3° SAL per lavori a tutto il 16/11/2015, per un importo complessivo lordo di euro 710.247,45, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 15/12/2015, n.102 nell'importo di euro 275.439,39 oltre IV A 22 % per un totale di euro 336.036,06;
- 4°SAL per lavori a tutto il 10/12/2015, per un importo complessivo lordo di euro 971.594,91, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 26/02/2016, n.11 nell'importo di euro 213.262,00 oltre IV A 22 % per un totale di euro 260.179,64;

che ciascun pagamento è stato subordinato alla trasmissione al Commissario straordinario delegato da parte dell'Appaltatore, in seguito a ciascun pagamento effettuato a proprio favore, di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 3 del D. L.gs. 163/2006;

che in data 20/01/2016 è stato depositato presso il Servizio Geologico e sismico della Regione Umbria, il Collaudo Statico redatto in data 12/01/2016 dal collaudatore dell'opera, dott. ing. Walter Rubbiani;

che in data 08/04/2016 è stato acquisito al protocollo regionale con n. 74887 l'atto di collaudo Tecnico Amministrativo con il quale il collaudatore incaricato, ing. Walter Rubbiani, ha dichiarato collaudabili ed ha collaudato i lavori in oggetto confermando l'ammontare dello stato finale in netti euro 1.003.637,07 ed il credito residuo dell'impresa in netti euro 36.900,13 oltre IVA al 22% pari ad euro 8.118,03 per un totale complessivo di euro 45.018,16;

che al credito residuo sopra riportato si sommano netti euro 2.784,53 per lavori in economia, oltre IVA al 22% pari ad euro 612,60, per un totale complessivo di euro 3.397,13;

Accertato:

- che l'Impresa esecutrice dei lavori ha ottemperato a tutte le sue obbligazioni contrattuali e che

- pertanto, nulla osta al pagamento del credito dalla stessa maturato;
- che l'impresa esecutrice dei lavori non ha avanzato riserve;
 - che durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati cessioni di crediti, così come risulta dalla relazione di accompagnamento al conto finale del Direttore dei lavori;
 - che per ciascuno dei 4 stati avanzamento lavori risultano acquisiti i relativi DURC che attestano la regolarità contributiva dell'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA);
 - che alla liquidazione del residuo credito si provvederà con successiva Ordinanza del Commissario delegato, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva e della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dall'affidatario ai subappaltatori, ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 3 del D. L.gs. 163/2006;

Tutto ciò premesso, si propone al Commissario straordinario delegato di adottare una ordinanza con il seguente dispositivo:

Art. 1

1. è dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. è approvata la documentazione tecnico contabile relativa al conto finale dei lavori dell'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi" redatto in data 15/01/2016 dal Direttore dei lavori e costituito dai seguenti elaborati:
 - conto finale lavori;
 - relazione sul conto finale;
 - certificato fine lavori;
 - efficacia certificato ultimazione;
 - libretto delle misure n.5;
 - allegati al libretto delle misure;
 - contabilità lavori allegato n.16;
 - registro contabilità n.1;
 - sommario registro di contabilità;
 - relazione sui sottoservizi interferenti;
 - rendicontazione oneri della sicurezza;da cui deriva un credito a favore dell'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA) di netti 36.900,13 euro, una spesa complessiva per lavori pari a 1.003.637,07 euro con una economia di 3,81 euro rispetto alla somma autorizzata di 1.003.640,88 euro;
3. è reso ammissibile l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo redatto in data 02.03.2016 dal Collaudatore Tecnico Amministrativo ing. Walter Rubbiani relativo ai lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Civitella del Lago nel Comune di Baschi", eseguiti dall'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA) dell'importo netto di 1.003.637,07 euro, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza; a questo si sommano netti 2.784,53 euro per lavori in economia;
4. è dato atto che l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo dei lavori sopra citati, ai sensi del comma 3 dell'art. 141 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., ha carattere provvisorio per un periodo di due anni e si intenderà tacitamente approvato da questa Amministrazione se non interverrà la formale approvazione entro due mesi successivi dallo scadere dei due anni;
5. è dato atto che, a seguito dei riscontri contabili ed alle risultanze dell'atto unico di collaudo tecnico amministrativo di cui sopra, resta un credito residuo di netti 36.900,13 euro a favore dell'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 –84030 Montesano sulla Marcellana (SA) oltre netti 2.784,53 euro per lavori in economia che sarà

liquidato con successiva Ordinanza del Commissario delegato, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva e della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art. 141, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e di regolare fattura;

6. è rinviata a successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento relativo al compenso spettante al Commissario straordinario delegato Dott. Santoro a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014 per l'intervento in oggetto;
7. è assegnato al Comune di Baschi il contributo pari a 1.769,74 euro per l'attività relative alle occupazioni temporanee, che trova adeguata copertura finanziaria nelle somme destinate all'incentivo di cui agli artt. 92 e 93 del DPR 163/2006
8. è approvato il quadro tecnico economico comparativo dell'intervento che risulta essere il seguente:

	IMPORTO PROGETTO (IVA21%)	IMPORTO A SEGUITO GARA (adeg. IVA 22%)	VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
Lavori a base d'asta depurati dei costi sicurezza, oneri della sicurezza e costo della manodopera	€ 553.493,64	€ 370.896,09	€ 446.525,42	€ 446.522,84
Oneri per la sicurezza	€ 19.156,77	€ 19.156,77	€ 22.979,99	€ 22.979,89
Costi della sicurezza	€ 135.602,72	€ 135.602,72	145.808,51	€ 145.808,49
Costi della manodopera	€ 311.667,76	€ 311.667,76	€ 388.326,96	€ 388.325,85
TOTALE LAVORI OGGETTO DI CONTRATTO	€ 1.019.920,89	€ 837.323,34	€ 1.003.640,88	€ 1.003.637,07
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
lavori in economia				€ 2.784,53
IVA 22% su lavori in economia				€ 612,60
IVA sui Lavori 21% e 22%	€ 214.183,39	€ 184.211,13	€ 220.800,99	€ 220.800,16
incentivazione art. 92 c. 5 D.Lgs. 163/2006	€ 7.629,01	€ 6.524,38	€ 6.883,48	€ 7.699,02
Irap Incentivi 8,5%	€ 648,47	€ 554,57	€ 585,10	€ 654,42
Spese tec. Progettazione e DL	€ 102.572,51	€ 102.572,51	€ 123.043,45	€ 123.043,45
collaudi statici e T.A.	€ 3.319,29	€ 3.319,29	€ 3.981,74	€ 3.981,74
IVA ed altri oneri su spese tecniche	€ 26.878,52	€ 27.975,80	€ 34.144,37	€ 34.144,37
allacci a pubblici servizi e ripristini reti esistenti	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
imprevisti	€ 51.366,33	€ 51.366,66	€ 8.189,94	
tributi per conf. a discarica materiali di risulta	€ 4.320,00	€ 4.320,00	€ 4.320,00	
spese per pubblicità	€ 3.000,00	€ 3.100,92	€ 3.100,92	€ 3.100,92
spese autorizz. Ufficio Vigilanza costr. prov. TR	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00
contributo AVCP	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 630,00
Accant. 3*1,28 ‰ per cop. Assic. per attività di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	€ 4.738,96	€ 4.738,96	€ 4.738,96	
accantonamenti per accordi bonari (art. 240 D.Lgs. 163/2006 3% e occupazioni aree stimate per mesi 36 al lordo oneri di legge	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 30.597,63	€ 3.100,00
Accantonamento Commissario			€ 15.000,00	€ 15.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 480.079,11	€ 450.106,86	€ 486.211,58	€ 415.776,20
TOTALE GENERALE	€ 1.500.000,00	€ 1.287.430,19	€ 1.489.852,46	€ 1.419.413,27

9. è dato atto che a seguito dell'emissione del certificato di collaudo statico e tecnico amministrativo occorre provvedere, con successiva Ordinanza del Commissario delegato:
 - alla liquidazione dell'onorario spettante al Collaudatore ing. Walter Rubbiani;
 - al completamento del trasferimento al Comune di Baschi delle somme relative alle spese tecniche di progettazione, esecuzione dei lavori, e per attività connesse all'occupazione delle aree per l'intervento in argomento;
10. è disposto lo svincolo cauzionale, ai sensi dell'Art. 113 c.3 del Dlgs 163/2006, a favore dell'Impresa GIO.FE.MI. SNC di Zuccaro Biagio e Michele con sede in via Filaro, 3/4 -84030 Montesano sulla Marcellana (SA) della polizza fidejussoria, per la cauzione definitiva, n. 341140080 emessa in data 19/12/2014 da Agenzia Generali di Sala Consilina (SA) codice 229;
11. è trasmesso il certificato di Collaudo allegato al presente atto al Comune di Baschi;
12. è dato atto che le aree interessate dall'intervento in oggetto si intendono definitivamente riconsegnate ai proprietari;

13. il Comune di Baschi procederà alla quantificazione definitiva e liquidazione delle eventuali indennità spettanti ai singoli proprietari per l'occupazione temporanea, stimate per un periodo di trentasei mesi, in € 3.100,00 al lordo degli oneri di legge e trasmetterà al Commissario la relativa rendicontazione tramite il Modello A per l'ottenimento del contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute;
14. di dare atto che alla liquidazione del saldo del contributo per spese tecniche di progetto, direzione lavori e oneri di natura tecnica connessi all'avvio dell'attuazione, calcolato con riferimento all'importo rideterminato a seguito della variante, si provvederà a seguito della rendicontazione dell'intero importo riconosciuto per le spese suddette, risultante dal quadro economico di spesa finale, tramite il Modello A di cui all'ordinanza 29 luglio 2011, n. 3;

L'Istruttore
Ing. Pierluigi Tamburi

Perugia li 14/06/2016

Il Responsabile del procedimento
Ing. Pierluigi Tamburi

FIRMATO

Perugia li 21/06/2016

Il Dirigente di Servizio
Ing. Sandro Costantini
FIRMATO

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 29 giugno 2016, n. 25.

ART. 10 DECRETO LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 91, CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria - Intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro". Ammissibilità del collaudo statico e Tecnico Amministrativo, approvazione della contabilità finale, svincolo della polizza fidejussoria e disposizione liquidazione della rata di saldo di 5.510,49 euro oltre IVA al 22% alla società BLERANA EDILE SPA - P. IVA 00755180569 con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico - 01010 Barbarano Romano (VT) - e di 76.618,49 euro all'operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s.- P.IVA 00761370550 - CIG 50139201AD - CUP C12J11000030001.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

VISTA la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile", che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge n. 185/2008 e s.m. per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria, come modificato dagli atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del

rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO l'Accordo di Programma succitato nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro", finanziato per l'importo complessivo di euro 1.500.000,00;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 marzo 2013, n. 6 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" dell'importo complessivo di euro 1.076.433,38, di cui euro 751.847,20 per lavori, euro 22.145,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 10.164,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 292.276,44 per costo minimo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 423.566,62 per somme a disposizione;

VISTA l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 24 ottobre 2013, n. 33, con la quale i lavori suddetti sono stati aggiudicati alla Società BLERANA EDILE SPA – P.IVA 00755180569 e contestualmente rideterminato il quadro economico dei lavori per un totale di euro 1.237.192,17 di cui euro 835.842,28 per lavori ed euro 401.349,89 per somme a disposizione dell'amministrazione;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, che, al comma 1, prevede che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali.";

CONSIDERATO che in data 6 febbraio 2014 è stato stipulato il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori tra il Commissario straordinario delegato e la Società BLERANA EDILE SPA;

VISTE le ordinanze del Commissario straordinario delegato nn. 24/2014, 69/2015 e 72/2015 con le quali sono stati liquidati alla Società BLERANA EDILE SPA i SAL I, II, III, a fronte delle relative fatture dell'importo complessivo, di euro 969.590,85 al netto dell'IVA;

VISTA l'ordinanza 19 marzo 2015, n.14 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la I variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.014.265,71 per lavori, comprensivi di euro 619.079,26 per lavori a misura, di euro 12.784,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 26.850,13 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 355.551,68 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 485.734,29 per somme a disposizione;

VISTA l'ordinanza 23 giugno 2015, n.46 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la II variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.047.838,95 per lavori, comprensivi di euro 610.103,62 per lavori a misura, di euro 12.784,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 27.459,68 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 397.491,01 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 452.161,05 per somme a disposizione;

VISTA l'ordinanza 11 novembre 2015, n.91 con la quale è stato liquidato a BLERANA EDILE S.p.A. l'importo di euro 14.454,20 relativo agli oneri di conferimento a discarica oltre euro 3.179,92 per IVA;

VISTO il Documento Unico di regolarità Contributiva (Durc on line) in corso di validità (scadenza validità 06/07/2016), dal quale emerge che la Società BLERANA EDILE SPA. è in regola per gli adempimenti contributivi;

VISTO il Quadro Economico comparativo risultante dallo stato finale dei lavori di seguito riportato

	IMPORTO PROGETTO (IVA 21%)	IMPORTO DOPO GARA (IVA 22%)	I VARIANTE	II VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
lavori a base d'asta	751.847,20	511.256,10	619.079,26	610.103,62	596.553,40
oneri per la sicurezza	22.145,10	22.145,10	26.850,13	27.459,68	27.273,25
costi della sicurezza	10.164,64	10.164,64	12.784,64	12.784,64	21.094,65
costi della manodopera	292.276,44	292.276,44	355.551,68	397.491,01	402.911,38
Totale Lavori	1.076.433,38	835.842,28	1.014.265,71	1.047.838,95	1.047.832,68
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE					
lavori in economia					3.887,17
IVA 22% su lavori in economia					855,18
IVA lavori 10%	22.622,55	17.566,07	30.731,73	30.731,73	25.156,64
IVA lavori 22%	178.545,76	145.239,94	155.528,64	162.914,75	175.178,57
Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	96.500,00	96.500,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Collaudi statico e tecnico amm.	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00
C.I. Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	4.168,00	4.168,00	5.052,44	5.052,44	5.052,44
Indagini geologiche	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04
C.I. Indagini geologiche	157,60	157,60	157,60	157,60	157,60
IVA su Prog, DI, Sic prog ed es, coll	23.523,49	24.643,66	30.668,24	30.668,24	30.668,24
indagini geofisiche	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00
IVA su indagini geofisiche	533,40	558,80	558,80	558,80	558,80
Incentivi progettaz art 92 Dlgs 163	6.028,03	6.028,03	7.239,75	7.404,11	7.404,11
IRAP 8,5% su incentivi	512,38	512,38	615,38	629,35	629,35
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per att. di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	4.905,99	4.905,99	4.964,40	4.964,40	
pubblicità gara	6.000,00	6.000,00	3.197,80	3.197,80	3.197,80
contributo AVCP	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
accantonamento Commissario		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
oneri conferimento a discarica con IVA			50.000,00	50.000,00	17.634,12
imprevisti	65.738,38	65.738,38	44.688,47	3.550,79	
TOT. SOMME A DISP. AMM.	423.566,62	401.349,89	485.734,29	452.161,05	422.711,06
TOTALE GENERALE	1.500.000,00	1.237.192,17	1.500.000,00	1.500.000,00	1.470.543,73

CONSIDERATO che:

- i lavori sono stati consegnati in data 11 marzo 2014;
- il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori era di giorni 270 e quindi il termine scadeva il 6 dicembre 2014;
- con l'approvazione della prima perizia di variante fu concessa una proroga di giorni 115 e con l'approvazione della seconda perizia di variante di ulteriori 12 giorni;
- che durante l'esecuzione dei lavori si sono verificate le seguenti sospensioni parziali e riprese autorizzate con:
 - verbale di sospensione parziale lavori n. 1 del 03/08/2014;
 - verbale di ripresa parziale lavori n. 1 del 22/01/2015;
 - verbale di sospensione parziale lavori n. 2 del 22/01/2015;
 - verbale di ripresa lavori n. 2 del 14/04/2015
 - verbale di sospensione parziale lavori n. 3 del 09/06/2015;
 - verbale di ripresa lavori n. 3 del 17/07/2015

- per effetto delle suddette sospensioni e proroghe per complessivi 307 giorni il termine scadeva il 9 ottobre 2015;
- i lavori sono stati ultimati il giorno 9 ottobre 2015 e, quindi, nel tempo utile contrattuale, giusto verbale di ultimazione redatto in pari data;
- lo stato finale dei lavori è stato sottoscritto dall'Impresa senza riserve in data 4 marzo 2016 per un importo complessivo di netti euro 1.047.832,68;
- secondo il detto stato finale resta un credito netto dell'impresa di euro 78.241,83 oltre IVA di legge e la stessa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza riserve;

ATTESO che:

- nessuna richiesta è pervenuta relativamente all'avviso ai creditori pubblicato, ai sensi dell'Art 218 del DPR 207/2010, in data 28/10/2015;
- nel corso dei lavori sono stati autorizzati i seguenti sub appalti:
 - con ordinanza commissariale 11 giugno 2014, n. 11 all'operatore economico GE.AR. di Arcangeli Giorgio S.a.s. per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 107.000,00;
 - con ordinanza commissariale 21 aprile 2015, n. 21 all'operatore economico Gre.Ta. Costruzioni S.r.l per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 40.000,00;
 - con ordinanza commissariale 4 settembre 2015, n. 64 all'operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 110.000,00;
- sono state effettuate le notifiche preliminari agli enti previdenziali come previsto dalla normativa vigente;
- sono state effettuate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente all'ANAC;
- nel corso dei lavori sono stati emessi dal Direttore dei Lavori i seguenti 3 (tre) Stati di avanzamento lavori e dal R.U.P. i relativi certificati di pagamento in acconto per l'importo totale netto di euro 969.590,85 come appresso distinti:
 - 1° SAL, per lavori a tutto il 30/07/2014, per un importo complessivo lordo di euro 310.434,61, liquidato con ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 31 ottobre 2014, n. 24 nell'importo di euro 308.882,44 oltre IV A 22% per un totale di euro 375.537,15;
 - 2° SAL, per lavori a tutto il 13 aprile 2015, per un importo complessivo lordo di euro 659.310,69. liquidato con ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 6 agosto 2015 n. 62 nell'importo di euro 347.131,69 oltre IVA 22% per un totale di euro 409.452,34;
 - 3° SAL per lavori a tutto il 6 agosto 2015, per un importo complessivo lordo di euro 974.463,72, liquidato con ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 23 settembre 2015, n.72 nell'importo di euro 313.576,72 oltre IV A 22 % per un totale di euro 368.383,45;
- ciascun pagamento è stato subordinato alla trasmissione al Commissario straordinario delegato da parte dell'Appaltatore, in seguito a ciascun pagamento effettuato a proprio favore, di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 3 del D. L.gs. 163/2006;
- in data 21 dicembre 2015 è stato depositato presso il Servizio Geologico e sismico della Regione Umbria, il Collaudo Statico redatto in data 3 dicembre 2015 dal collaudatore dell'opera, dott. ing. Francesco Lauria;
- in data 21 marzo 2016 l'ing. Francesco Lauria ha redatto l'atto di collaudo Tecnico Amministrativo con il quale ha dichiarato collaudabili i lavori in oggetto, confermando l'ammontare dello stato finale in netti euro 1.047.832,68 ed il credito residuo dell'impresa in netti euro 78.241,82 oltre IVA al 22% pari ad euro 17.213,20 per un totale complessivo di euro 95.455,02;

- al credito residuo sopra riportato si sommano netti euro 3.887,17 per lavori in economia affidati sempre alla Ditta Blerana Edile SPA, oltre IVA al 22% pari ad euro 855,18, per un totale complessivo di euro 4.742,35;
- con PEC n.98782-2016 del 09/05/2016, inviata alla Ditta affidataria e per conoscenza ai subappaltatori, il RUP dell'intervento richiamava l'attenzione della BLERANA EDILE S.p.A. sul fatto che non risultavano ancora pervenute le fatture quietanzate dei subappaltatori connesse con il III SAL già liquidato a Blerana e ne sollecitava la trasmissione entro 15 gg dal ricevimento della PEC, dandone contestualmente ;
- con PEC n.123721-2016 del 09/06/2016 l'operatore BLERANA EDILE S.p.A. rimetteva il prospetto riepilogativo delle fatture emesse a carico della medesima Ditta dai subappaltatori con allegate le fatture stesse come di seguito riepilogato:
 - GE.AR. S.a.s. (fatture nn. 112 del 2014, 90 del 2014, 75 del 2014, 4/15, 30 del 2015, 47 del 2015) dell'importo complessivo di euro 112.318,34 (esente IVA)
 - GRE.TA Costruzioni SRL (fatture nn. 6 del 2015, 7 del 2015, 8 del 2015, 16 del 2015, 17 del 2015, 18 del 2015) dell'importo complessivo di euro 41.615,13 (esente IVA)
 - UMBRIA CONSOLIDAMENTI (fatture n. 10 del 21/08/2015, n. 13 del 09/10/2015 e n. 14 del 16/11/2015) dell'importo complessivo di euro 76.618,49;
- dalla nota PEC del 9/06/2016 risultano pagate e quietanzate solo le fatture dei subappaltatori GE.AR. S.a.s. e GRE.TA Costruzioni SRL, mentre risultano inevase quelle della Ditta UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. Al riguardo la BLERANA EDILE SPA chiede che il pagamento di quest'ultimo subappaltatore venga effettuato direttamente dalla stazione appaltante, detraendo il relativo importo dal credito residuo risultante dal certificato di collaudo;
- l'art. 118, comma 3 del D:LGS n. 163/2006 e s.m.i., prevede "Ove ricorrano condizioni di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori o dei cottimisti, o anche dei diversi soggetti che eventualmente lo compongono, accertate dalla stazione appaltante, per il contratto di appalto in corso può provvedersi, sentito l'affidatario, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto ...(omissis)..... al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite";

ACCERTATO che:

- l'Impresa esecutrice dei lavori ha ottemperato a tutte le sue obbligazioni contrattuali ad eccezione del pagamento delle fatture emesse dall'impresa subappaltatrice UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. relativamente al III SAL e che pertanto, tale inadempimento osta al pagamento del credito dalla stessa maturato;
- i reiterati ritardi nei pagamenti a favore di UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. sono del tutto evidenti in considerazione che ancor oggi, trascorsi 10 mesi dall'emissione da parte della prima fattura e sette mesi dall'ultima, la Ditta BLERANA EDILE SPA non ha ancora provveduto al pagamento ed anzi chiede, con la PEC n.123721-2016 sopra citata, che "il pagamento venga effettuato direttamente dalla Regione Umbria";

CONSIDERATO ALTRESÌ che:

- l'impresa esecutrice dei lavori non ha avanzato riserve;
- durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati cessioni di crediti, così come risulta dalla relazione di accompagnamento al conto finale del Direttore dei lavori;
- per ciascuno dei 3 stati avanzamento lavori risultano acquisiti i relativi DURC che attestano la regolarità contributiva della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico - 01010 Barbarano Romano (VT);
- in relazione alle motivazioni sopra esposte il Commissario provvederà direttamente, con successivo atto, alla liquidazione dell'impresa subappaltatrice UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. per netti 76.618,49 euro;
- alla liquidazione del residuo credito a favore della Società BLERANA EDILE SPA. si provvederà con successiva Ordinanza del Commissario delegato, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva, del Certificato di Congruità per i Lavori Pubblici, emesso dalla competente Cassa Edile di Terni, riferito al periodo dei lavori che va dal 11/03/2014 al 09/10/2015,

- della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e di regolare fattura;
- ai sensi dell'ordinanza 28 giugno 2012, n.6 e sue integrazioni sono state accantonate le risorse finanziarie a valere sulle risorse stanziato sul quadro economico di spesa degli interventi per fare fronte agli oneri derivanti dalle spese della struttura commissariale, ivi compreso il compenso spettante al precedente Commissario straordinario delegato Dott. Santoro;
 - allo stato attuale lo Stato deve definire il compenso spettante al Commissario a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014, in considerazione del fatto che a decorrere da detta data è subentrata, in qualità di Commissario, la Presidente della Regione senza oneri a carico del finanziamento originariamente stanziato;
 - conseguentemente, è opportuno rinviare ad un successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento da far gravare su ciascun intervento eseguito direttamente dal Commissario straordinario tramite la struttura ad esso referente;

PRESO ATTO del documento istruttorio redatto dal Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico, parte integrante e sostanziale del presente atto;

ORDINA

Art. 1

1. E' dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
2. E' approvata la documentazione tecnico contabile relativa al conto finale dei lavori dell'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" redatto in data 4 marzo 2016 dal Direttore dei lavori e costituito dai seguenti elaborati:
 - stato finale dei lavori;
 - relazione di cui all'art. 200, DPR.207/10;
 - relazione sul conto finale;
 - certificato fine lavori
 - libretto delle misure n.4;
 - giornale dei lavori
 - ordine di servizio n.5;
 - relazione di cui all'art. 228, DPR.207/10;
 - registro contabilità;
 - sommario registro di contabilità;da cui deriva un credito a favore della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) di netti euro 78.241,82, una spesa complessiva pari ad euro 1.047.832,68 euro.
3. E' reso ammissibile l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo redatto in data 21 marzo 2016 dal Collaudatore Tecnico Amministrativo Ing. Francesco Lauria relativo ai lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro", eseguiti dalla Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) dell'importo netto di 1.047.832,68 euro, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza, oltre IVA; a questo si sommano netti 3.887,17 euro per lavori in economia.
4. E' dato atto che l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo dei lavori sopra citati, ai sensi del comma 3 dell'art. 141 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., ha carattere provvisorio per un periodo di due anni e si intenderà tacitamente approvato da questa Amministrazione se non interverrà la formale approvazione entro due mesi successivi dallo scadere dei due anni.
5. E' dato atto che, a seguito dei riscontri contabili, delle risultanze dell'atto unico di collaudo tecnico amministrativo di cui sopra, della comunicazione della Società BLERANA EDILE

SPA, a fronte di un credito residuo di netti 78.241,82 euro, andrà liquidato con successiva Ordinanza del Commissario delegato:

- a favore della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico - 01010 Barbarano Romano (VT) l'importo di netti 1.623,32 euro oltre netti 3.887,17 euro per lavori in economia, per un totale pari a 5.510,49 euro, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva, del Certificato di Congruità per i Lavori Pubblici, emesso dalla competente Cassa Edile di Terni, riferito al periodo dei lavori che va dal 11/03/2014 al 09/10/2015, della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art. 141, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e di regolare fattura;
- a favore della ditta UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. con sede in via della Piaggiaccia, 1 05018 Orvieto (TR) l'importo di netti 76.618,50 euro previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva e di regolare fattura intestata al Commissario straordinario.

6. E' rinviata a successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento relativo al compenso spettante al Commissario straordinario delegato Dott. Santoro a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014 per l'intervento in oggetto.

7. E' approvato, conseguentemente a quanto sopra descritto, il quadro tecnico economico comparativo dell'intervento che risulta essere il seguente:

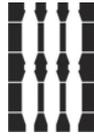
	IMPORTO PROGETTO (IVA 21%)	IMPORTO DOPO GARA (IVA 22%)	I VARIANTE	II VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
lavori a base d'asta	751.847,20	511.256,10	619.079,26	610.103,62	596.553,40
oneri per la sicurezza	22.145,10	22.145,10	26.850,13	27.459,68	27.273,25
costi della sicurezza	10.164,64	10.164,64	12.784,64	12.784,64	21.094,65
costi della manodopera	292.276,44	292.276,44	355.551,68	397.491,01	402.911,38
Totale Lavori	1.076.433,38	835.842,28	1.014.265,71	1.047.838,95	1.047.832,68
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE					
lavori in economia					3.887,17
IVA 22% su lavori in economia					855,18
IVA lavori 10%	22.622,55	17.566,07	30.731,73	30.731,73	25.156,64
IVA lavori 22%	178.545,76	145.239,94	155.528,64	162.914,75	175.178,57
Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	96.500,00	96.500,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Collaudi statico e tecnico amm.	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00
C.I. Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	4.168,00	4.168,00	5.052,44	5.052,44	5.052,44
Indagini geologiche	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04
C.I. Indagini geologiche	157,60	157,60	157,60	157,60	157,60
IVA su Prog, DI, Sic prog ed es, coll	23.523,49	24.643,66	30.668,24	30.668,24	30.668,24
indagini geofisiche	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00
IVA su indagini geofisiche	533,40	558,80	558,80	558,80	558,80
Incentivi progettaz art 92 Dlgs 163	6.028,03	6.028,03	7.239,75	7.404,11	7.404,11
IRAP 8,5% su incentivi	512,38	512,38	615,38	629,35	629,35
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per att. di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	4.905,99	4.905,99	4.964,40	4.964,40	
pubblicità gara	6.000,00	6.000,00	3.197,80	3.197,80	3.197,80
contributo AVCP	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
accantonamento Commissario		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
oneri conferimento a discarica con IVA			50.000,00	50.000,00	17.634,12
imprevisti	65.738,38	65.738,38	44.688,47	3.550,79	
TOT. SOMME A DISP. AMM.	423.566,62	401.349,89	485.734,29	452.161,05	422.711,06
TOTALE GENERALE	1.500.000,00	1.237.192,17	1.500.000,00	1.500.000,00	1.470.543,73

8. E' dato atto che a seguito dell'emissione del certificato di collaudo statico e tecnico amministrativo occorre provvedere, con successiva ordinanza del Commissario delegato:
 - alla liquidazione dell'onorario spettante al Collaudatore ing. Francesco Lauria;
 - al completamento del trasferimento al comune di Fabro delle somme relative alle spese tecniche di progettazione ed esecuzione dei lavori.
9. E' disposto lo svincolo cauzionale a favore della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) della polizza di seguito specificata riferita alla scrittura privata acquisita alla Raccolta degli Atti della Regione con il n. 4059/2014 polizza fideiussoria, per la cauzione definitiva, n. 2014/13/6233193, emessa in data 29/01/2014 da Italiana Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua – Agenzia di Tuscania (VT) – via Canino, 19 – a garanzia della somma di euro 183.886,00.
10. E' trasmesso il certificato di Collaudo allegato al presente atto al Comune di Fabro.
11. E' dato atto che le aree interessate dall'intervento in oggetto si intendono definitivamente riconsegnate al Comune di Fabro.
12. Di dare atto che alla liquidazione del saldo del contributo al Comune di Fabro per spese tecniche di progetto, direzione lavori, calcolato con riferimento all'importo rideterminato a seguito delle varianti, si provvederà a seguito della rendicontazione dell'intero importo riconosciuto per le spese suddette, risultante dal quadro economico di spesa finale, tramite il Modello A di cui all'ordinanza 29 luglio 2011, n. 3;

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 29 giugno 2016

M A R I N I



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO.
PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico**

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria – Intervento di “Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro”. Ammissibilità del collaudo statico e Tecnico Amministrativo, approvazione della contabilità finale, svincolo della polizza fidejussoria e disposizione liquidazione della rata di saldo di 5.510,49 euro oltre IVA al 22% alla società BLERANA EDILE SPA – P.IVA 00755180569 con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) – e di 76.618,49 euro all’operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s.- P.IVA 00761370550 - CIG 50139201AD - CUP C12J11000030001.

Documento istruttorio

Visto l’art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l’altro, l’introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*” e, in particolare, l’art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse previste per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l’art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante “*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l’avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*”, che prevede la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell’articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e s.m. per l’attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Visto l’Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Umbria, come modificato dagli Atti integrativi del 14 luglio 2011 e del 20 dicembre 2013, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di

interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, volti alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico e di frana, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'Accordo di Programma succitato nel quale è ricompreso l'intervento denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro", finanziato per l'importo complessivo di € 1.500.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 7 marzo 2013, n. 6, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento sopra menzionato dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00 di cui euro 1.076.433,38 per lavori, comprensivi di euro 751.847,20 per lavori soggetti a ribasso, di euro 10.164,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 22.145,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e di euro 292.276,44 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 423.566,62 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario delegato 24 ottobre 2013, n. 33, con la quale i lavori suddetti sono stati aggiudicati alla Società BLERANA EDILE SPA – P.IVA 00755180569 e contestualmente rideterminato il quadro economico dei lavori per un totale di € 1.237.192,17 di cui € 835.842,28 per lavori ed € 401.349,89 per somme a disposizione dell'amministrazione;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, che, al comma 1, prevede che "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali.";

Considerato che in data 6 febbraio 2014 è stato stipulato il contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori tra il Commissario straordinario delegato e la Società BLERANA EDILE SPA;

Viste le ordinanze del Commissario straordinario delegato nn. 24/2014, 69/2015 e 72/2015 con le quali sono stati liquidati alla Società BLERANA EDILE SPA i SAL I, II, III, a fronte delle relative fatture dell'importo complessivo, di € 969.590,85 al netto dell'IVA;

Vista l'ordinanza 19 marzo 2015, n.14 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la I variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" dell'importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.014.265,71 per lavori, comprensivi di euro 619.079,26 per lavori a misura, di euro 12.784,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 26.850,13 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 355.551,68 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 485.734,29 per somme a disposizione;

Vista l'ordinanza 23 giugno 2015, n.46 con la quale, tra l'altro, è stata approvata la II variante al progetto esecutivo inerente l'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola

nel Comune di Fabro” dell’importo complessivo di euro 1.500.000,00, di cui euro 1.047.838,95 per lavori, comprensivi di euro 610.103,62 per lavori a misura, di euro 12.784,64 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di euro 27.459,68 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, euro 397.491,01 per costo presunto della manodopera non soggetto a ribasso, ed euro 452.161,05 per somme a disposizione;

Vista l’ordinanza 11 novembre 2015, n.91 con la quale è stato liquidato a BLERANA EDILE S.p.A. l’importo di euro 14.454,20 relativo agli oneri di conferimento a discarica oltre € 3.179,92 per IVA;

Visto il Documento Unico di regolarità Contributiva (Durc on line) in corso di validità (scadenza validità 06/07/2016), dal quale emerge che la Società BLERANA EDILE SPA. è in regola per gli adempimenti contributivi;

Visto il Quadro Economico comparativo risultante dallo stato finale dei lavori di seguito riportato:

	IMPORTO PROGETTO (IVA 21%)	IMPORTO DOPO GARA (IVA 22%)	I VARIANTE	II VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
lavori a base d'asta	751.847,20	511.256,10	619.079,26	610.103,62	596.553,40
oneri per la sicurezza	22.145,10	22.145,10	26.850,13	27.459,68	27.273,25
costi della sicurezza	10.164,64	10.164,64	12.784,64	12.784,64	21.094,65
costi della manodopera	292.276,44	292.276,44	355.551,68	397.491,01	402.911,38
Totale Lavori	1.076.433,38	835.842,28	1.014.265,71	1.047.838,95	1.047.832,68
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE					
lavori in economia					3.887,17
IVA 22% su lavori in economia					855,18
IVA lavori 10%	22.622,55	17.566,07	30.731,73	30.731,73	25.156,64
IVA lavori 22%	178.545,76	145.239,94	155.528,64	162.914,75	175.178,57
Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	96.500,00	96.500,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Collaudi statico e tecnico amm.	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00
C.I. Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	4.168,00	4.168,00	5.052,44	5.052,44	5.052,44
Indagini geologiche	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04
C.I. Indagini geologiche	157,60	157,60	157,60	157,60	157,60
IVA su Prog, DI, Sic prog ed es, coll	23.523,49	24.643,66	30.668,24	30.668,24	30.668,24
indagini geofisiche	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00
IVA su indagini geofisiche	533,40	558,80	558,80	558,80	558,80
Incentivi progettaz art 92 Dlgs 163	6.028,03	6.028,03	7.239,75	7.404,11	7.404,11
IRAP 8,5% su incentivi	512,38	512,38	615,38	629,35	629,35
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per att. di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	4.905,99	4.905,99	4.964,40	4.964,40	
pubblicità gara	6.000,00	6.000,00	3.197,80	3.197,80	3.197,80
contributo AVCP	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
accantonamento Commissario		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
oneri conferimento a discarica con IVA			50.000,00	50.000,00	17.634,12
imprevisti	65.738,38	65.738,38	44.688,47	3.550,79	
TOT. SOMME A DISP. AMM.	423.566,62	401.349,89	485.734,29	452.161,05	422.711,06
TOTALE GENERALE	1.500.000,00	1.237.192,17	1.500.000,00	1.500.000,00	1.470.543,73

Considerato che:

i lavori sono stati consegnati in data 11/03/2014;

il tempo contrattuale per l’esecuzione dei lavori era di giorni 270 e quindi il termine scadeva il 06/12/2014;

con l’approvazione della prima perizia di variante fu concessa una proroga di giorni 115 e con l’approvazione della seconda perizia di variante di ulteriori 12 giorni;

che durante l’esecuzione dei lavori si sono verificate le seguenti sospensioni parziali e riprese

autorizzate con:

- verbale di sospensione parziale lavori n. 1 del 03/08/2014;
- verbale di ripresa parziale lavori n. 1 del 22/01/2015;
- verbale di sospensione parziale lavori n. 2 del 22/01/2015;
- verbale di ripresa lavori n. 2 del 14/04/2015
- verbale di sospensione parziale lavori n. 3 del 09/06/2015;
- verbale di ripresa lavori n. 3 del 17/07/2015

per effetto delle suddette sospensioni e proroghe per complessivi 307 giorni il termine scadeva il 09/10/2015;

i lavori sono stati ultimati il giorno 09/10/2015 e, quindi, nel tempo utile contrattuale, giusto verbale di ultimazione redatto in pari data;

lo stato finale dei lavori è stato sottoscritto dall'Impresa senza riserve in data 04/03/2016 per un importo complessivo di netti € 1.047.832,68;

secondo il detto stato finale resta un credito netto dell'impresa di € 78.241,83 oltre IVA di legge e la stessa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza riserve;

Atteso che

nessuna richiesta è pervenuta relativamente all'avviso ai creditori pubblicato, ai sensi dell'Art 218 del DPR 207/2010, in data 28/10/2015;

nel corso dei lavori sono stati autorizzati i seguenti sub appalti:

- con Ordinanza commissariale 11 giugno 2014, n. 11 all'operatore economico GE.AR. di Arcangeli Giorgio S.a.s. per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 107.000,00;
- con Ordinanza commissariale 21 aprile 2015, n. 21 all'operatore economico Gre.Ta. Costruzioni S.r.l per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 40.000,00;
- con Ordinanza commissariale 4 settembre 2015, n. 64 all'operatore economico UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. per lavorazioni attinenti alla categoria OS21 (cat Prev.) per euro 110.000,00;

sono state effettuate le notifiche preliminari agli enti previdenziali come previsto dalla normativa vigente;

sono state effettuate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente all'ANAC;

nel corso dei lavori sono stati emessi dal Direttore dei Lavori i seguenti 3 (tre) Stati di avanzamento lavori e dal R.U.P. i relativi certificati di pagamento in acconto per l'importo totale netto di euro 969.590,85 come appresso distinti:

- 1° SAL, per lavori a tutto il 30/07/2014, per un importo complessivo lordo di euro 310.434,61, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 31/10/2014, n. 24 nell'importo di euro 308.882,44 oltre IV A 22% per un totale di euro 375.537,15;
- 2° SAL, per lavori a tutto il 13/04/2015, per un importo complessivo lordo di euro 659.310,69, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 06/08/2015 n. 62 nell'importo di euro 347.131,69 oltre IVA 22% per un totale di euro 409.452,34;
- 3° SAL per lavori a tutto il 06/08/2015, per un importo complessivo lordo di euro 974.463,72, liquidato con Ordinanza del Commissario straordinario delegato della Regione Umbria 23/09/2015, n.72 nell'importo di euro 313.576,72 oltre IV A 22 % per un totale di euro 368.383,45;

ciascun pagamento è stato subordinato alla trasmissione al Commissario straordinario delegato da parte dell'Appaltatore, in seguito a ciascun pagamento effettuato a proprio favore, di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 118 comma 3 del D. L.gs. 163/2006;

in data 21.12.2015 è stato depositato presso il Servizio Geologico e sismico della Regione Umbria, il Collaudo Statico redatto in data 03.12.2015 dal collaudatore dell'opera, dott. ing. Francesco Lauria;

in data 21.03.2016 l'ing. Francesco Lauria ha redatto l'atto di collaudo Tecnico Amministrativo con il quale ha dichiarato collaudabili i lavori in oggetto, confermando l'ammontare dello stato finale in netti euro 1.047.832,68 ed il credito residuo dell'impresa in netti euro 78.241,82 oltre IVA al 22% pari ad euro 17.213,20 per un totale complessivo di euro 95.455,02;

al credito residuo sopra riportato si sommano netti euro 3.887,17 per lavori in economia affidati sempre alla Ditta Blerana Edile SPA, oltre IVA al 22% pari ad euro 855,18, per un totale complessivo di euro 4.742,35;

con PEC n.98782-2016 del 09/05/2016, inviata alla Ditta affidataria e per conoscenza ai subappaltatori, il RUP dell'intervento richiama l'attenzione della BLERANA EDILE S.p.A. sul fatto che non risultavano ancora pervenute le fatture quietanzate dei subappaltatori connesse con il III SAL già liquidato a Blerana e ne sollecitava la trasmissione entro 15 gg dal ricevimento della PEC, dandone contestualmente ;

con PEC n.123721-2016 del 09/06/2016 l'operatore BLERANA EDILE S.p.A. rimetteva il prospetto riepilogativo delle fatture emesse a carico della medesima Ditta dai subappaltatori con allegate le fatture stesse come di seguito riepilogato:

- GE.AR. S.a.s. (fatture nn. 112 del 2014, 90 del 2014, 75 del 2014, 4/15, 30 del 2015, 47 del 2015) dell'importo complessivo di € 112.318,34 (esente IVA)
- GRE.TA Costruzioni SRL (fatture nn. 6 del 2015, 7 del 2015, 8 del 2015, 16 del 2015, 17 del 2015, 18 del 2015) dell'importo complessivo di € 41.615,13 (esente IVA)
- UMBRIA CONSOLIDAMENTI (fatture n. 10 del 21/08/2015, n. 13 del 09/10/2015 e n. 14 del 16/11/2015) dell'importo complessivo di € 76.618,49;

dalla nota PEC del 9/06/2016 risultano pagate e quietanzate solo le fatture dei subappaltatori GE.AR. S.a.s. e GRE.TA Costruzioni SRL, mentre risultano inevase quelle della Ditta UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. Al riguardo la BLERANA EDILE SPA chiede che il pagamento di quest'ultimo subappaltatore venga effettuato direttamente dalla stazione appaltante, detraendo il relativo importo dal credito residuo risultante dal certificato di collaudo;

l'art. 118, comma 3 del D:LGS n. 163/2006 e s. m. e i., prevede "*Ove ricorrano condizioni di crisi di liquidità finanziaria dell'affidatario, comprovate da reiterati ritardi nei pagamenti dei subappaltatori o dei cottimisti, o anche dei diversi soggetti che eventualmente lo compongono, accertate dalla stazione appaltante, per il contratto di appalto in corso può provvedersi, sentito l'affidatario, anche in deroga alle previsioni del bando di gara, al pagamento diretto ...(omissis)..... al subappaltatore o al cottimista dell'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite*";

Accertato che

l'Impresa esecutrice dei lavori ha ottemperato a tutte le sue obbligazioni contrattuali ad eccezione del pagamento delle fatture emesse dall'impresa subappaltatrice UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. relativamente al III SAL e che pertanto, tale inadempimento osta al pagamento del credito dalla stessa maturato;

i reiterati ritardi nei pagamenti a favore di UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. sono del tutto evidenti in considerazione che ancor oggi, trascorsi 10 mesi dall'emissione da parte della prima fattura e sette mesi dall'ultima, la Ditta BLERANA EDILE SPA non ha ancora provveduto al pagamento ed anzi chiede, con la PEC n.123721-2016 sopra citata, che "*il pagamento venga effettuato direttamente dalla Regione Umbria*";

Considerato altresì che

l'impresa esecutrice dei lavori non ha avanzato riserve;

durante l'esecuzione dei lavori non si sono verificati cessioni di crediti, così come risulta dalla relazione di accompagnamento al conto finale del Direttore dei lavori;

per ciascuno dei 3 stati avanzamento lavori risultano acquisiti i relativi DURC che attestano la regolarità contributiva della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT);

in relazione alle motivazioni sopra esposte il Commissario provvederà direttamente, con successivo

atto, alla liquidazione dell'impresa subappaltatrice UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. per netti 76.618,49 euro;

alla liquidazione del residuo credito a favore della Società BLERANA EDILE SPA. si provvederà con successiva Ordinanza del Commissario delegato, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva, del Certificato di Congruità per i Lavori Pubblici, emesso dalla competente Cassa Edile di Terni, riferito al periodo dei lavori che va dal 11/03/2014 al 09/10/2015, della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e di regolare fattura;

ai sensi dell'ordinanza 28 giugno 2012, n.6 e sue integrazioni sono state accantonate le risorse finanziarie a valere sulle risorse stanziato sul quadro economico di spesa degli interventi per fare fronte agli oneri derivanti dalle spese della struttura commissariale, ivi compreso il compenso spettante al precedente Commissario straordinario delegato Dott. Santoro;

allo stato attuale lo Stato deve definire il compenso spettante al Commissario a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014, in considerazione del fatto che a decorrere da detta data è subentrata, in qualità di Commissario, la Presidente della Regione senza oneri a carico del finanziamento originariamente stanziato;

conseguentemente, è opportuno rinviare ad un successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento da far gravare su ciascun intervento eseguito direttamente dal Commissario straordinario tramite la struttura ad esso referente;

Tutto ciò premesso, si propone al Commissario straordinario delegato di adottare una ordinanza con il seguente dispositivo:

Art. 1

1. è dato atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
2. è approvata la documentazione tecnico contabile relativa al conto finale dei lavori dell'intervento di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro" redatto in data 04/03/2016 dal Direttore dei lavori e costituito dai seguenti elaborati:
 - stato finale dei lavori;
 - relazione di cui all'art. 200, DPR.207/10;
 - relazione sul conto finale;
 - certificato fine lavori
 - libretto delle misure n.4;
 - giornale dei lavori
 - ordine di servizio n.5;
 - relazione di cui all'art. 228, DPR.207/10;
 - registro contabilità;
 - sommario registro di contabilità;da cui deriva un credito a favore della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) di netti euro 78.241,82, una spesa complessiva pari ad euro 1.047.832,68 euro;
3. è reso ammissibile l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo redatto in data 21.03.2016 dal Collaudatore Tecnico Amministrativo Ing. Francesco Lauria relativo ai lavori di "Mitigazione del rischio idrogeologico in località Carnaiola nel Comune di Fabro", eseguiti dalla Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) dell'importo netto di 1.047.832,68 euro, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza, oltre IVA; a questo si sommano netti 3.887,17 euro per lavori in economia;
4. è dato atto che l'atto unico di collaudo tecnico amministrativo dei lavori sopra citati, ai sensi del comma 3 dell'art. 141 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., ha carattere provvisorio per un periodo di due anni e si intenderà tacitamente approvato da questa Amministrazione se non interverrà la formale approvazione entro due mesi successivi dallo scadere dei due anni;
5. è dato atto che, a seguito dei riscontri contabili, delle risultanze dell'atto unico di collaudo tecnico amministrativo di cui sopra, della comunicazione della Società BLERANA EDILE SPA, a fronte

di un credito residuo di netti 78.241,82 euro, andrà liquidato con successiva Ordinanza del Commissario delegato:

- a favore della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) l'importo di netti 1.623,32 euro oltre netti 3.887,17 euro per lavori in economia, per un totale pari a 5.510,49 euro, previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva, del Certificato di Congruità per i Lavori Pubblici, emesso dalla competente Cassa Edile di Terni, riferito al periodo dei lavori che va dal 11/03/2014 al 09/10/2015, della polizza fidejussoria ai sensi dell'Art. 141, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'Art.235 del DPR. 207/2010 e di regolare fattura;
 - a favore della ditta UMBRIA CONSOLIDAMENTI di Rosati Francesco S.a.s. con sede in via della Piaggiaccia, 1 05018 Orvieto (TR) l'importo di netti 76.618,50 euro previa acquisizione del relativo Documento unico di regolarità contributiva e di regolare fattura intestata al Commissario straordinario;
6. è rinviata a successivo atto la quantificazione dell'importo dell'accantonamento relativo al compenso spettante al Commissario straordinario delegato Dott. Santoro a saldo dell'attività svolta fino alla data del 24 giugno 2014 per l'intervento in oggetto;
7. è approvato, conseguentemente a quanto sopra descritto, il quadro tecnico economico comparativo dell'intervento che risulta essere il seguente:

	IMPORTO PROGETTO (IVA 21%)	IMPORTO DOPO GARA (IVA 22%)	I VARIANTE	II VARIANTE	CONTABILITA' FINALE
lavori a base d'asta	751.847,20	511.256,10	619.079,26	610.103,62	596.553,40
oneri per la sicurezza	22.145,10	22.145,10	26.850,13	27.459,68	27.273,25
costi della sicurezza	10.164,64	10.164,64	12.784,64	12.784,64	21.094,65
costi della manodopera	292.276,44	292.276,44	355.551,68	397.491,01	402.911,38
Totale Lavori	1.076.433,38	835.842,28	1.014.265,71	1.047.838,95	1.047.832,68
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE					
lavori in economia					3.887,17
IVA 22% su lavori in economia					855,18
IVA lavori 10%	22.622,55	17.566,07	30.731,73	30.731,73	25.156,64
IVA lavori 22%	178.545,76	145.239,94	155.528,64	162.914,75	175.178,57
Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	96.500,00	96.500,00	123.000,00	123.000,00	123.000,00
Collaudi statico e tecnico amm.	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00	3.311,00
C.I. Spese Tecn Prog, Dir lav, sic	4.168,00	4.168,00	5.052,44	5.052,44	5.052,44
Indagini geologiche	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04	7.880,04
C.I. Indagini geologiche	157,60	157,60	157,60	157,60	157,60
IVA su Prog, Dl, Sic prog ed es, coll	23.523,49	24.643,66	30.668,24	30.668,24	30.668,24
indagini geofisiche	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00	2.540,00
IVA su indagini geofisiche	533,40	558,80	558,80	558,80	558,80
Incentivi progettaz art 92 Dlgs 163	6.028,03	6.028,03	7.239,75	7.404,11	7.404,11
IRAP 8,5% su incentivi	512,38	512,38	615,38	629,35	629,35
Accant. 3*1,28 % per cop. Assic. per att. di verifica ai sensi artt. 56 e 57 del DPR 207/2010	4.905,99	4.905,99	4.964,40	4.964,40	
pubblicità gara	6.000,00	6.000,00	3.197,80	3.197,80	3.197,80
contributo AVCP	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
accantonamento Commissario		15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
oneri conferimento a discarica con IVA			50.000,00	50.000,00	17.634,12
imprevisti	65.738,38	65.738,38	44.688,47	3.550,79	
TOT. SOMME A DISP. AMM.	423.566,62	401.349,89	485.734,29	452.161,05	422.711,06
TOTALE GENERALE	1.500.000,00	1.237.192,17	1.500.000,00	1.500.000,00	1.470.543,73

8. è dato atto che a seguito dell'emissione del certificato di collaudo statico e tecnico amministrativo occorre provvedere, con successiva Ordinanza del Commissario delegato:
- alla liquidazione dell'onorario spettante al Collaudatore ing. Francesco Lauria;

- al completamento del trasferimento al comune di Fabro delle somme relative alle spese tecniche di progettazione ed esecuzione dei lavori;
9. è disposto lo svincolo cauzionale a favore della Società BLERANA EDILE SPA. con sede in Zona Industriale loc. S. Quirico – 01010 Barbarano Romano (VT) della polizza di seguito specificata riferita alla scrittura privata acquisita alla Raccolta degli Atti della Regione con il n. 4059/2014: polizza fideiussoria, per la cauzione definitiva, n. 2014/13/6233193, emessa in data 29/01/2014 da Italiana Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua – Agenzia di Tuscania (VT) – via Canino, 19 – a garanzia della somma di € 183.886,00;
 10. è trasmesso il certificato di Collaudo allegato al presente atto al Comune di Fabro;
 11. è dato atto che le aree interessate dall'intervento in oggetto si intendono definitivamente riconsegnate al Comune di Fabro;
 12. di dare atto che alla liquidazione del saldo del contributo al Comune di Fabro per spese tecniche di progetto, direzione lavori, calcolato con riferimento all'importo rideterminato a seguito delle varianti, si provvederà a seguito della rendicontazione dell'intero importo riconosciuto per le spese suddette, risultante dal quadro economico di spesa finale, tramite il Modello A di cui all'ordinanza 29 luglio 2011, n. 3;

L'Istruttore
Ing. Pierluigi Tamburi

Perugia li 29/06/2016

Il Responsabile del procedimento
Ing. Pierluigi Tamburi

FIRMATO

Perugia li 29/06/2016

Il Dirigente di Servizio
Ing. Sandro Costantini
FIRMATO

Sezione II**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2016, n. 72.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411 - Comune di Deruta - Liquidazione di Euro 170.215,01.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Vista, altresì, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 20 gennaio 2016, n. 314;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338 con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411 e s.m.i. con la quale sono state definite modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista la determinazione del Dirigente dell'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze 27 giugno 2016, n. 5650;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Deruta la somma di euro 170.215,01 per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dallo stesso Comune ai sensi dell'articolo 12, comma 3, dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411.

Art. 2

La spesa di euro 170.215,01 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Edifici privati" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292, come variata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2016, n. 18.

Art. 3

L'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre a favore del Comune di Deruta per l'importo di euro 170.215,01 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento sul conto di Tesoreria unica, intestato al Comune di Deruta, presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 giugno 2016

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2016, n. 73.

Nomina componente Giunta regionale e disposizioni in merito all'attribuzione delle competenze ai componenti della Giunta regionale.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 121 e 122 della Costituzione;

Visti gli articoli 63, 65 e 67 del nuovo Statuto della Regione Umbria;

Vista la legge regionale 23 febbraio 2015, n. 4, recante "Modificazioni e integrazioni alla legge regionale 4 gennaio 2010, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)";

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle regioni a statuto normale", come modificata e integrata dalla suddetta legge regionale n. 4/2015;

Atteso che l'Ufficio centrale regionale per le elezioni istituito presso la Corte d'Appello di Perugia ha provveduto, come da processo verbale del 10 giugno 2015 redatto ai sensi dell'art. 15, comma 9, legge n. 108/1968, alla proclamazione dell'elezione del Presidente della Giunta regionale a seguito della consultazione elettorale tenutasi in data 31 maggio 2015;

Richiamati i propri precedenti decreti 20 giugno 2015, nn. 88 e 89, concernenti la nomina dei componenti della Giunta regionale e l'attribuzione ai medesimi delle rispettive competenze;

Richiamato, inoltre, il proprio precedente decreto 18 febbraio 2016, n. 25, avente ad oggetto "Disposizioni in merito alle competenze e alla composizione della Giunta regionale";

Attesa l'opportunità di disporre ulteriormente in merito alla composizione e alle competenze attribuite ai componenti della Giunta regionale;

DECRETA

Art. 1

È nominato quale componente della Giunta regionale il Dottor Luca Barberini, con decorrenza dal 30 giugno 2016.

Art. 2

Conseguentemente a quanto disposto con l'articolo 1, la composizione della Giunta regionale risulta la seguente:

1. Catuscia Marini (Presidente),
2. Fabio Paparelli (Vice Presidente),
3. Luca Barberini,
4. Antonio Bartolini,
5. Fernanda Cecchini,
6. Giuseppe Chianella.

Art. 3

Ai componenti della Giunta regionale sono attribuite le competenze indicate di seguito a ciascun nominativo:

Fabio Paparelli - Vice Presidente

Assessore alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione

Politiche per la competitività e crescita del sistema economico-produttivo regionale.

Economia.

Commercio, turismo e terziario innovativo.

Politiche della sicurezza urbana (l.r. 13/2008).

Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, politiche per artigianato e cooperazione.

Politiche del credito.

Politiche per la creazione di impresa e start up.

Coordinamento e attuazione Agenda urbana.

Infrastrutture tecnologiche e diffusione banda larga, superamento divario digitale.

Energia.

Formazione professionale.

Politiche attive del lavoro.

Sport, impiantistica sportiva ed associazionismo sportivo.

Rapporti con le agenzie Sviluppumbria e Gepafin.

Luca Barberini

Assessore alla coesione sociale e Welfare

Tutela e promozione della salute.

Programmazione e organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione del patrimonio immobiliare sanitario.

Sicurezza dei luoghi di lavoro.

Sicurezza alimentare.

Politiche e programmi sociali (Welfare).

Politiche familiari, per l'infanzia e per i giovani.

Politiche immigrazione.
 Cooperazione, associazionismo e volontariato sociale.
 Rapporti con l'Assemblea legislativa regionale.

Antonio Bartolini

Assessore alle riforme, all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale, alle risorse umane e patrimoniali, attuazione agenda digitale, istruzione e diritto allo studio

Riforme della Pubblica Amministrazione e istituzionali.
 Società partecipate e Agenzie regionali.
 Attuazione riforma delle aree vaste e forme associative degli enti locali.
 Politiche di aggregazione macroregionali e disciplina dei Soggetti aggregatori.
 Servizi pubblici locali e riforme endoregionali.
 Polizia locale.
 Tutela dei consumatori.
 Innovazione e Agenda digitale.
 Risorse umane e organizzazione dell'Ente.
 Risorse patrimoniali.
 Istruzione e sistema formativo integrato.
 Diritto allo studio.
 Edilizia scolastica.
 Riforme istituzionali e semplificazione.
 Coordinamento e politiche di formazione con la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica.

Fernanda Cecchini

Assessore alla qualità del territorio e del patrimonio agricolo, paesaggistico, ambientale dell'Umbria, cultura

Politiche agricole e agroalimentari. Sviluppo rurale.
 Programmazione forestale e sviluppo della montagna.
 Promozione sistemi naturalistici, aree protette e Parchi.
 Rapporti con l'Agenzia forestale dell'Umbria.
 Rapporti con l'Agenzia regionale per l'ambiente (ARPA).
 Tutela e valorizzazione ambiente.
 Prevenzione e protezione dall'inquinamento.
 Piano regionale rifiuti.
 Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali.
 Energia da fonti rinnovabili.
 Politiche del paesaggio e programmazione urbanistica.
 Caccia e pesca.
 Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo.
 Associazionismo culturale.
 Grandi manifestazioni e festival.
 Qualità della risorsa Umbria.

Giuseppe Chianella

Assessore alle infrastrutture, ai trasporti, alla riqualificazione urbana e valorizzazione delle città

Riqualificazione urbana e centri storici.
 Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana.
 Rapporti con le società di trasporto pubblico e con l'Agenzia regionale per la Mobilità e per il Trasporto Pubblico Locale.
 Politiche della casa, edilizia agevolata e sovvenzionata.
 Lavori pubblici e interventi diretti, opere pubbliche.
 Mitigazione rischio sismico e geologico.
 Sicurezza nei cantieri e sicurezza stradale.

Art. 4

La Presidente della Giunta regionale, responsabile della direzione politica della Giunta e dell'attività di indirizzo e di coordinamento, ha diretta competenza in materia di:

Programmazione strategica generale, controllo strategico e coordinamento delle Politiche Comunitarie.
 Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea.
 Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro.

Bilancio e risorse finanziarie.
Programmazione europea e politica di coesione, fondi strutturali.
Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite da calamità naturali.
Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace.
Politiche di parità di genere e antidiscriminazione.
Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca.
Promozione ed internazionalizzazione dell'Umbria.
Coordinamento degli interventi per la sicurezza dei cittadini.

Art. 5

Relativamente alle materie attribuite ciascun componente della Giunta regionale si avvale delle competenti strutture regionali.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 29 giugno 2016

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2016, n. 74.

Sisma del 15 dicembre 2009 - Deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39 - Liquidazione contributo per "Autonoma sistemazione" dal 01/01/2016 al 30/06/2016 al Comune di Collazzone per € 8.500,00.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;
Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;
Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;
Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;
Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;
Vista, altresì, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 20 gennaio 2016, n. 314;
Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 2014, n. 39;
Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n. 292/2013, n. 781/2013, n. 367/2015 e n. 18/2016;
Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;
Vista la determinazione del Dirigente dell'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze 29 giugno 2016, n. 5833;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Collazzone la somma di € 8.500,00 per il fabbisogno finanziario necessario alla concessione del contributo per "Autonoma sistemazione" relativamente al periodo compreso dal 01/01/2016 al 30/06/2016.

Art. 2

La spesa di € 8.500,00 di cui all'art. 1 è imputata al settore d'intervento "Autonoma sistemazione" di cui al Piano di riparto delle risorse finanziarie per gli interventi di ricostruzione in seguito al sisma del 15 dicembre 2009, redatto ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292 e da ultimo modificato con d.g.r. n. 18/2016.

Art. 3

L'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre a favore del Comune di Collazzone per l'importo di € 8.500,00 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia di cui all'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accredito al conto di Tesoreria unica intestato al medesimo Comune presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 1 luglio 2016

MARINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2016, n. 75.

Scuola dell'infanzia S. Croce - Casa dei Bambini "Maria Montessori". Nomina dei rappresentanti regionali in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 dello Statuto vigente.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 novembre 2014, n. 25: *Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 28 dicembre 2009, n. 26 (Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali) - Ulteriori modificazioni della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali)*;

Visto, in particolare, l'art. 26 della citata l.r. 25/2014, il quale abroga l'art. 9 della l.r. 11/1995: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi e s.m.*;

Visto lo Statuto vigente della Scuola dell'infanzia S. Croce - Casa dei Bambini "Maria Montessori" con sede in Perugia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2016, n. 479: *Azienda Pubblica di servizi alla Persona Scuola dell'infanzia S. Croce - Casa dei Bambini "Maria Montessori" con sede in Perugia. Nomina dei componenti di spettanza regionale in seno al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello statuto vigente*;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 13 giugno 2016, n. 645: *Azienda Pubblica di servizi alla Persona Scuola dell'Infanzia S. Croce - Casa dei bambini "Maria Montessori" con sede in Perugia. Legge regionale 21 marzo 1995, n. 11, articoli 3 e 7 - Determinazioni*;

Vista la legge regionale 21 marzo 1995, n. 11: *Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi e successive modificazioni*;

Dato atto che i nominati hanno dichiarato di accettare l'incarico e di non incorrere nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità di cui alla l.r. 11/1995;

DECRETA

Art. 1

Sono nominati, quali componenti del Consiglio di amministrazione della Scuola dell'infanzia S. Croce - Casa dei Bambini "Maria Montessori", ai sensi dell'articolo 14, comma 1 dello Statuto vigente, i Signori:

- **Alba Asfalti**;
- **Giuseppina Torrioli**.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 dello Statuto vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per non più di due mandati consecutivi e che la durata di ciascun mandato non può essere superiore a cinque anni e comunque fino a quando il Consiglio successivo abbia assunto le sue funzioni e non possono essere riconfermati, senza interruzione, per più di due mandati.

Sono fatte salve le diverse disposizioni statutarie conseguenti al processo di riordino di cui alla l.r. 25/2014.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 1 luglio 2016

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 21 giugno 2016, n. 91.

Ordine del giorno - Situazione legata a rifiuti solidi urbani, ceneri di carboni e ceneri di risulta della lignite presso aree della Valnestore - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la mozione, presentata dal consigliere Leonelli, ai sensi dell'art. 98 del regolamento interno, concernente: "Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale volte ad accertare il rinvenimento di rifiuti solidi urbani e di ceneri da combustione nella zona della Valnestore ed eventuali collegati rischi per la salute dei cittadini del luogo" (Atto n. 511);

Vista la mozione, presentata dal consigliere Liberati, ai sensi dell'art. 98 del regolamento interno, concernente: "Interramento da parte di ENEL di ceneri di carbone in località Colonna del comune di Fabro e nella zona della Valnestore - Indagine della magistratura per disastro ambientale - Adozione di interventi da parte della Giunta regionale, ai fini della pubblicazione dei risultati delle attività di campionamento effettuato da parte di ARPA e della ASL e della predisposizione di piani per la messa in sicurezza e la bonifica dei territori" (Atto n. 646);

Atteso che il presidente dell'Assemblea ha disposto la discussione congiunta delle suddette mozioni, ai sensi dell'art. 99, comma 1 del regolamento interno;

Udita l'illustrazione degli atti richiamati da parte dei consiglieri Leonelli e Liberati;

Uditi gli interventi dei consiglieri e dell'assessore competente per materia;

Visto l'emendamento interamente sostitutivo degli atti nn. 511 e 646, sottoscritto dai consiglieri Leonelli e Liberati e illustrato dal consigliere Leonelli;

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (*Nuovo Statuto della Regione Umbria*) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (*Regolamento interno dell'Assemblea legislativa*) e successive modificazioni;

***con votazione sul testo dell'emendamento
interamente sostitutivo delle mozioni atti nn. 511 e 646,
che è stato approvato all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge
dai 13 consiglieri presenti e votanti***

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che a seguito dell'emersione di notizie di stampa e di esposti di cittadini dei comuni di Panicale e Piegara, sono stati rinvenuti, nella zona della Valnestore oltre che di Fabro, rifiuti solidi urbani, ceneri di carboni e ceneri di risulta della lignite usata come combustibile nella limitrofa ex centrale Enel di Pietrafitta;

Evidenziato:

- che gli stessi Comuni hanno provveduto immediatamente ad inoltrare lo stesso esposto ad ARPA Umbria e alla Procura della Repubblica;

- che sia il Comune di Piegara che di Panicale hanno dato mandato agli uffici di ricostruire l'iter autorizzativo e avviato una indagine interna con la richiesta di mappature e autorizzazioni dal 1950 ad oggi;

- che tale vicenda, oltre a penalizzare pesantemente il territorio in oggetto, assume carattere regionale, tenuto conto della specifica vocazione della nostra regione legata alla tutela dell'ambiente e del paesaggio;

- che anche le inchieste giornalistiche di queste settimane hanno reso possibile accendere un faro sulla situazione generale dell'interramento di ceneri e rifiuti avvenuto nei decenni passati - tra la Valnestore, Fabro e Città della Pieve;

- che il capo regionale di ISDE - medici per l'ambiente, dott. Carlo Romagnoli, lo scorso 25 febbraio, dinanzi alla Commissione parlamentare Ecocreati, in tema di rifiuti ha affermato che "(...) i regolatori sembrano far parte di un sistema non indipendente, con conflitti di interesse rilevanti", aggiungendo che "(...) in letteratura scientifica i residenti di siti inquinati hanno maggiore incidenza di malattie e maggiore possibilità di trasmettere alla prole una suscettibilità a sviluppare malattie in età adulta";

- che, frattanto, in Valnestore è intervenuta la Magistratura, con indagini per disastro ambientale, sequestrando cautelativamente 255 ettari di terreni e tre pozzi, contaminati da arsenico, solfati, manganese sopra soglia secondo ARPA Umbria, al fine delle più opportune verifiche prima della messa in commercio delle produzioni agricole;

- che in tre laghetti ex Enel sarebbero stati registrati da ARPA Umbria tassi di solfati, boro e manganese sopra soglia;
- che non sono tuttora noti i risultati delle attività di campionamento di alimenti da parte di ASL 1;
- che si è costituito in loco un comitato spontaneo di cittadini, denominato 'Soltanto la salute' e che sarà doverosamente ascoltato in Commissione regionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. ad attivarsi verso ARPA Umbria e USL Umbria, affinché proseguino ogni indagine su potenziali rischi per la salute dei cittadini della zona, rendendo noti - sia per la Valnestore che per Fabro - con assoluta tempestività i nuovi dati anche di natura epidemiologica, trasmettendoli immediatamente alle autorità competenti;

2. ad attivarsi affinché vengano messe in atto tutte le azioni e provvedimenti di propria prerogativa, tesi al ripristino della salubrità dei luoghi e alla messa in sicurezza/bonifica delle aree citate, rendendo noti i relativi piani;

3. ad avviare in loco una perizia tecnica di parte pubblica, individuando puntualmente i danni economici cagionati a cose/persona, richiedendo a ENEL i relativi risarcimenti, ove fosse accertata una specifica responsabilità;

4. affinché le strutture tecnico-regionali possano redigere una carta tematica di sensibilità e rischio ambientale dell'area, finalizzata alla predisposizione di un piano di messa in sicurezza/bonifica, nonché valorizzazione territoriale, allo scopo di impegnare il Governo alla predisposizione di un programma specifico di interventi finanziari.

Il Consigliere segretario
Valerio Mancini

Il Presidente
DONATELLA PORZI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2016, n. 660.

Costituzione Gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida regionali per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del decreto MIPAAF 31 luglio 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, approvate con decreto MIPAAF 31 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 213 - del 14 settembre 2015;

3) di istituire un Gruppo di lavoro composto da esperti in materia di gestione delle risorse idriche, di piani di tutela delle acque e di piani di gestione di distretto idrografico, negli ambiti ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale della Regione e di altre Istituzioni regionali operanti nel settore, secondo la composizione di seguito illustrata:

coordinatore:

— il dirigente del Servizio 'Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario', al quale spetta anche la funzione di convocazione delle riunioni;

componenti:

- un rappresentante del Servizio regionale 'Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario';
- un rappresentante del Servizio regionale 'Risorse idriche e rischio idraulico';
- un rappresentante del Servizio regionale 'Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche';
- un rappresentante della Comunità montana "Alta Umbria" Gestione commissariale;
- un rappresentante della Comunità montana "Trasimeno-Medio Tevere" Gestione commissariale;
- un rappresentante del Consorzio "Bonificazione Umbra";
- un rappresentante del Consorzio di bonifica "Tevere-Nera";
- un rappresentante del Consorzio di bonifica "Val di Chiana Romana e Val di Paglia";

incaricato della stesura delle istruzioni operative regionali, ai fini degli adempimenti di cui al decreto MIPAAF 31 luglio 2015;

4) di prevedere la possibilità che il Gruppo di lavoro, per specifiche e particolari necessità, possa avvalersi anche di ulteriori e diverse professionalità;

5) di stabilire che il Gruppo di lavoro è regolarmente costituito anche qualora le rispettive Amministrazioni non provvedano a comunicare il nominativo di uno o più dei suddetti componenti;

6) di prevedere che la partecipazione al gruppo di lavoro dovrà avvenire a titolo gratuito anche per i componenti esterni all'Amministrazione regionale;

7) che le istruzioni operative regionali dovranno essere sottoposte, per stralci successivi o direttamente sul testo finale, al parere favorevole delle Autorità distrettuali che interessano il territorio regionale;

8) di dare atto che l'adozione delle istruzioni operative regionali è subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte delle Autorità distrettuali operanti sul territorio regionale, per stralci o direttamente sul testo finale;

9) di incaricare il dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario per le procedure necessarie alla costituzione del Gruppo di lavoro nonché ad apportare eventuali modifiche attuative di dettaglio a quanto disposto con il presente atto;

10) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11) di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Costituzione Gruppo di lavoro per la redazione delle linee guida regionali per la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo ai sensi del decreto MIPAAF 31 luglio 2015.

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 - sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia che per il Settore delle risorse idriche prevede, entro luglio 2015, l'emanazione di "linee guida statali applicabili al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo, al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo";

Considerato che ai fini della redazione delle linee guida nazionali, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha istituito un apposito Gruppo di lavoro;

Preso atto che il suddetto Gruppo di lavoro, al termine dell'attività, ha redatto un documento intitolato "linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" con le indicazioni tecniche per la quantificazione dei volumi prelevati e utilizzati a scopo irriguo, nonché i dettagli in merito allo strumento informatico di riferimento nel quale raccogliere e organizzare i dati e le informazioni raccolte al fine di garantire un adeguato e continuo monitoraggio;

Rilevato che il suddetto documento è stato approvato con decreto MIPAAF 31 luglio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 213 - del 14 settembre 2015;

Considerato che le linee guida nazionali individuano nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), database gestito dal CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) finalizzato alla raccolta ed elaborazione delle informazioni di natura gestionale, infrastrutturale e agronomica relative all'irrigazione gestita in modo collettivo a livello nazionale, la banca dati unica di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti nella quale inserire i dati e le informazioni raccolti e validati;

Considerato che per il SIGRIAN, realizzato inizialmente con riferimento all'irrigazione collettiva, è prevista l'integrazione con i dati relativi all'auto-provvigionamento con il supporto delle Amministrazioni competenti in materia al fine di completare il quadro conoscitivo del sistema irriguo nazionale;

Considerato che il decreto in oggetto istituisce presso il MIPAAF un tavolo permanente con l'incarico di monitorare le attività indicate nelle Linee guida nazionali nonché di proporre ulteriori documenti tesi ad uniformare i metodi di stima;

Rilevato che il citato decreto MIPAAF 31 luglio 2015 stabilisce, all'art. 2, che le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali sono regolate con atto delle Regioni e delle Province autonome, secondo le indicazioni contenute nelle stesse linee guida;

Considerato che ai medesimi Enti territoriali è attribuito l'onere di indicare le modalità di raccolta e trasmissione dei dati al SIGRIAN, nonché le modalità di aggiornamento periodico dei dati, al fine di monitorare nel tempo l'impiego dell'acqua a scopo irriguo;

Rilevato che le linee guida nazionali attribuiscono alle Regioni e alle Province autonome, infine, il compito di validazione tecnica dei dati prodotti, indispensabile per poter considerare il dato definitivo e renderlo disponibile per tutte le Amministrazioni e/o Enti competenti;

Preso atto che il paragrafo 5 delle linee guida nazionali fornisce indicazioni circa i criteri generali per la stesura e l'approvazione dell'atto di recepimento delle medesime da parte delle Regioni e Province autonome stabilendo anche, in funzione delle implicazioni con la Politica agricola comune e con il territorio, il 31 dicembre 2016 il termine ultimo per l'approvazione da parte delle Amministrazioni regionali del proprio regolamento;

Considerato che la Regione Umbria intende recepire le indicazioni del decreto MIPAAF 31 luglio 2015 e del relativo allegato "linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", dandone attuazione con la stesura delle istruzioni operative regionali sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5 "Recepimento a livello regionale e delle province autonome";

Considerato che sulla base di quanto previsto al paragrafo 5 delle citate linee guida, per la stesura e l'approvazione delle istruzioni operative regionali risulta necessaria la costituzione di un Gruppo di lavoro al quale sono chiamati a partecipare esperti afferenti alle Strutture regionali competenti in materia di gestione delle risorse idriche, negli ambiti ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale, secondo l'organizzazione interna della Regione;

Rilevato che il documento finale che verrà redatto dal Gruppo di lavoro regionale, dovrà acquisire il parere favorevole delle competenti Autorità distrettuali, prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale;

Ritenuto necessario individuare idonee professionalità, esperte in materia di norme comunitarie, nel settore dei 'Piani di tutela delle acque' (con riferimento anche alle norme sul deflusso minimo vitale) e di Piani di Gestione di Distretto Idrografico, all'interno delle Istituzioni regionali che operano nei settori trattati nel decreto MIPAAF 31 luglio 2015, da inserire nel costituendo gruppo di lavoro regionale;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 concernente "D.G.R. n. 391 del 12 aprile 2016. Conferimento incarichi dirigenziali dal 1° maggio 2016 e ulteriori adempimenti organizzativi";

Ritenuto opportuno prevedere la seguente composizione del Gruppo di lavoro regionale incaricato della stesura delle istruzioni operative regionali, ai fini degli adempimenti di cui al decreto MIPAAF 31 luglio 2015:

coordinatore:

— il dirigente del Servizio 'Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario', al quale spetta anche la funzione di convocazione delle riunioni;

componenti:

- un rappresentante del Servizio regionale 'Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia e fitosanitario';
- un rappresentante del Servizio regionale 'Risorse idriche e rischio idraulico';
- un rappresentante del Servizio regionale 'Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche';
- un rappresentante della Comunità montana "Alta Umbria" Gestione commissariale;
- un rappresentante della Comunità montana "Trasimeno-Medio Tevere" Gestione commissariale;
- un rappresentante del Consorzio "Bonificazione Umbra";
- un rappresentante del Consorzio di bonifica "Tevere-Nera";
- un rappresentante del Consorzio di bonifica "Val di Chiana Romana e Val di Paglia";

Ritenuto opportuno prevedere la possibilità che il Gruppo di lavoro, per specifiche e particolari necessità, possa avvalersi anche di ulteriori e diverse professionalità;

Ritenuto necessario stabilire che il Gruppo di lavoro è regolarmente costituito anche qualora le rispettive Amministrazioni non provvedano a comunicare il nominativo di uno o più dei suddetti componenti;

Ritenuto necessario prevedere che la partecipazione al Gruppo di lavoro dovrà avvenire a titolo gratuito anche per i componenti esterni all'Amministrazione regionale;

Dato atto che l'adozione delle istruzioni operative regionali è subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte delle Autorità distrettuali operanti sul territorio regionale, per stralci o direttamente sul testo finale;

Ritenuto opportuno incaricare il dirigente del Servizio Innovazione, promozione, irrigazione, zootecnia fitosanitario per le procedure necessarie alla costituzione del Gruppo di lavoro nonché ad apportare eventuali modifiche attuative di dettaglio a quanto disposto con il presente atto.

Propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2016, n. 689.

Lago Trasimeno - Zone a Regolamento Specifico - tratto no-kill di Monte del Lago - parziale modifica lunghezza e modalità di prelievo.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto l'art. 4 comma 2 lettera q) della L.R. n. 15/08 che consente alle Province di istituire Zone di pesca a Regolamento Specifico;

Visto l'art. 18 della L.R. n. 15/08 che dispone che nelle Zone a Regolamento Specifico (ZRS) può essere consentito l'uso di attrezzi ed esche determinate e prevedere specifiche modalità di prelievo;

Vista la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 che rialloca in capo alla Regione le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne;

Vista la D.G.R. n. 294 del 21 marzo 2016 con cui la Regione ha individuato ed istituito Zone a Regolamento Specifico e relativa regolamentazione e fra queste, sul lago Trasimeno, nella zona di Monte del Lago nel comune di Magione, è compresa una zona no-kill, che va dal cartello che indica il limite nord della Zona Portuale di Monte del Lago, a circa centocinquanta metri dall'ex-Istituto di Idrobiologia, per km. 1,4 circa, fino al campeggio;

Vista la nota del Comune di Magione, acquisita al protocollo con n. 99931 del 10 maggio 2016, con cui si chiede, a nome della Associazione culturale Pro-Monte del Lago, un parziale ripristino dell'attività di pesca libera, con conseguente possibilità di prelievo del pesce catturato, limitatamente alle specie Persico Reale e Boccalone (Persico Trota) in un tratto di circa 250 metri, a partire dal pontile di Monte del Lago;

Considerato che a suo tempo e per le stesse motivazioni il tratto no-kill era stato già ridotto dalla Provincia di Perugia di circa 150 metri, a partire dall'ex-Istituto di Idrobiologia;

Ricordato che l'istituzione del tratto era principalmente rivolta alla tutela della specie Carpa, facendolo infatti coincidere con il tratto di pesca alla Carpa senza limiti di orario;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta del Comune di Magione, visto anche l'accordo raggiunto in tal senso tra l'Associazione Pro-Monte del Lago e la ASD Angler, associazione di pescatori sportivi promotrice dell'istituzione del suddetto tratto a Regolamento Specifico;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di modificare la delibera di Giunta regionale n. 294 del 21 marzo 2016, allegato A) nel punto in cui vengono individuati i tratti a Regolamento Specifico istituiti in acque principali;

3. di stabilire ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 15/08, che la Zona a Regolamento Specifico no-kill di Monte del Lago abbia inizio dal pontile di Monte del Lago e si prolunghi sulla destra dello stesso per km 1,5 circa, fino al campeggio, stabilendo che nei primi 250 metri a partire da detto pontile, sia consentito il prelievo di Persico Reale e Persico Trota, con le modalità già previste dal R.R. n. 2/11;

4. che pertanto la parte dell'allegato A) della suddetta D.G.R. n. 294 del 21 marzo 2016 indicata al punto 2 sia così modificata:

“ACQUE PRINCIPALI

LAGO TRASIMENO: (Comune di Magione): zona di Monte del Lago - tratto che va dal Pontile di Monte del Lago per km. 1,5 circa, fino al campeggio;

pesca consentita solo con amo singolo; obbligo di rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile; divieto di portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo. Le esche artificiali devono avere amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato. Nei primi 250 metri a partire dal pontile, è consentito il prelievo di Persico Reale e Persico Trota.”

5. di procedere alla delimitazione della suddetta Zona mediante apposite tabelle, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/2008, e di pubblicizzarne l'istituzione attraverso la sua pubblicazione nel sito istituzionale della regione;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. di comunicare il suddetto provvedimento agli organi preposti alla vigilanza.

p. La Presidente
GIUSEPPE CHIANELLA

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Lago Trasimeno - Zone a Regolamento Specifico - tratto no-kill di Monte del Lago - parziale modifica lunghezza e modalità di prelievo.

L'art. 18 della L.R. n. 15/08 dispone che nelle Zone a Regolamento Specifico (ZRS) può essere consentito l'uso di attrezzi ed esche determinate e prevedere specifiche modalità di prelievo.

La legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 rialloca in capo alla Regione le funzioni amministrative e di gestione inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e la pesca nelle acque interne, precedentemente di competenza delle Province;

La Regione Umbria, con D.G.R. n. 294 del 21 marzo 2016 ha individuato ed istituito Zone a Regolamento Specifico e relativa regolamentazione.

Fra queste sul lago Trasimeno, nella zona di Monte del Lago nel comune di Magione, è stata istituita una zona no-kill, nel tratto che va dal cartello che indica il limite nord della Zona Portuale di Monte del Lago, a circa centocinquanta metri dall'ex-Istituto di Idrobiologia, per km. 1,4 circa, fino al campeggio.

In tale tratto la pesca è consentita solo con amo singolo, con obbligo di rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile e con il divieto di portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo. Le esche artificiali inoltre devono avere amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato.

Il Comune di Magione, con nota acquisita al protocollo con n. 99931 del 10 maggio 2016, chiede, a nome della Associazione culturale Pro-Monte del Lago, un parziale ripristino dell'attività di pesca libera, con conseguente possibilità di prelievo del pesce catturato, limitatamente alle specie Persico Reale e Boccalone (Persico Trota) in un tratto di circa 250 metri, a partire dal pontile di Monte del Lago.

Tale richiesta è motivata dal voler consentire a persone anziane, residenti sul posto, di poter continuare a svolgere attività di pesca sportiva con metodi tradizionali, che prevedono anche il consumo alimentare del pescato.

Considerato che a suo tempo e per le stesse motivazioni il tratto no-kill era stato già ridotto dalla Provincia di Perugia di circa 150 metri, a partire dall'ex-Istituto di Idrobiologia.

Ricordato che l'istituzione del tratto era principalmente rivolta alla tutela della specie Carpa, facendolo infatti coincidere con il tratto di pesca alla Carpa senza limiti di orario;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta del Comune di Magione, visto anche l'accordo raggiunto in tal senso tra l'Associazione Pro-Monte del Lago e la ASD Angler, associazione di pescatori sportivi promotrice dell'istituzione del suddetto Tratto a Regolamento Specifico;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di riportare l'inizio del tratto no-kill in questione al pontile di Monte del Lago per tutte le specie, facendolo pertanto nuovamente coincidere con il tratto di pesca alla carpa senza limiti di orario, ma consentendo nei primi 250 metri il prelievo di Persico Reale e Persico Trota, con le modalità già previste dal R.R. n. 2/11.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2016, n. 691.

Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.M. n. 3362 del 23 maggio 2016. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2016/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di richiamare la D.G.R. n. 1580 del 21 dicembre 2015 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2015/2016, era stato tra l'altro stabilito quanto segue:

— che le domande annuali per la misura investimenti presentate per l'annualità 2015/2016 dichiarate ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse saranno finanziate prioritariamente rispetto a tutte le altre domande nell'annualità successiva previa rimodulazione finanziaria disposta con atto della Giunta regionale;

— che i pagamenti a saldo relativi alle domande biennali per la misura investimenti presentate per l'annualità 2015/2016 sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2016/2017;

— che le domande per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate per la campagna 2015/2016 dichiarate ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse sono finanziate prioritariamente utilizzando il plafond finanziario assegnato alla misura per la campagna 2016/2017;

3) di dare atto che:

a) le risorse finanziarie assegnate alla Regione Umbria con il D.M. n. 3362/16 per le misure relative all'OCM Vino annualità 2016/2017 sono le seguenti:

Misura	Risorse assegnate con il D.M. n. 3362/16 (€)
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.427.564,00
Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.332.956,00
Investimenti	1.002.528,00
Vendemmia verde	200.742,00
Totale	5.963.790,00

b) per la misura degli investimenti il fabbisogno per le domande biennali (annualità 2015/2016) è pari ad € 2.882.769,61 e per le domande annuali non ancora finanziate è pari ad € 364.105,27, per un totale di € **3.247.274,88**, mentre le risorse assegnate con il D.M. n. 3362/16 sono pari ad € 1.002.528,00 (disavanzo di € 2.244.746,88);

c) per la misura ristrutturazione/riconversione vigneti a seguito della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 3821/16, il fabbisogno per l'annualità 2015/2016 è pari ad € **3.146.413,90** a fronte di risorse disponibili per la medesima annualità pari ad € 1.298.984,97 (disavanzo annualità 2015/2016 pari ad € 1.847.428,93 = € 3.146.413,90 - € 1.298.984,97);

4) di stabilire, in esito a quanto richiamato nel documento istruttorio, che:

a) le domande per la misura della ristrutturazione e riconversione presentate per l'annualità 2015/2016 dichiarate ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse, saranno tutte finanziate con le risorse dell'annualità 2016/2017 per un importo complessivo di € **1.847.428,93**;

b) le risorse residue disponibili dalla la misura ristrutturazione e riconversione vigneti per l'annualità 2016/2017 pari ad € **1.580.135,07** (€ 3.427.564,00 - € 1.847.428,93), oltre ad eventuali economie di spesa della misura ristruttu-

razione e riconversione vigneti, saranno utilizzate per il finanziamento delle domande annuali e biennali presentate per la misura degli investimenti, annualità 2015/2016, secondo l'ordine delle rispettive graduatorie e fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie assegnate con il presente atto;

c) le risorse assegnate per l'annualità 2016/2017 alla misura della vendemmia verde con il richiamato D.M. n. 3362/16 pari ad € **200.742,00**, saranno utilizzate per la misura degli investimenti di cui alla precedente lettera b), per i motivi di cui al successivo punto 6);

5) di rimodulare, per le motivazioni sopra esposte, le risorse finanziarie del Programma nazionale di sostegno del settore vino per l'annualità 2016/2017 assegnate alla Regione Umbria con il D.M. n. 3362/16, come indicato nella seguente tabella:

OCM Vino - Programma nazionale di sostegno settore vino REGIONE UMBRIA Rimodulazione risorse finanziarie campagna 2016/2017			
Misura	Risorse assegnate con il D.M. n. 3362/16 (€)	Rimodulazione +/- (€)	Risorse assegnate a seguito di rimodulazione (€)
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>c = (a +/- b)</i>
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.427.564,00	- 1.580.135,07	1.847.428,93
Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.332.956,00	-	1.332.956,00
Investimenti	1.002.528,00	+ 1.780.877,07	2.783.405,07
Vendemmia verde	200.742,00	- 200.742,00	-
Totale	5.963.790,00	-	5.963.790,00

6) di stabilire altresì che a seguito della rimodulazione finanziaria di cui al punto 5), le misure della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e della vendemmia verde per l'annualità 2016/2017 non saranno attivate per consentire il finanziamento delle domande della misura investimenti di cui al precedente punto 3), lettera b) per le quali i lavori sono stati già avviati, come meglio descritto nel documento istruttorio;

7) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

p. La Presidente
GIUSEPPE CHIANELLA

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Reg. (UE) n. 1308/2013 e (CE) n. 555/2008. D.M. n. 3362 del 23 maggio 2016. OCM Vino - Programma nazionale di sostegno del settore vino. Determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie per l'annualità 2016/2017.

Visto il Reg. (UE) il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i Reg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare l'articolo 231, paragrafo 2 del sopra citato Reg. (UE) n. 1308/2013 il quale stabilisce che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg. (CE) n. 1234/2007 dopo l'entrata in vigore del Reg. (UE) n. 1308/2013 stesso fino alla loro scadenza;

Visto il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/08 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Reg. di esecuzione (UE) n. 568/2012 della Commissione del 28 giugno 2012 che modifica il Reg. (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo per gli esercizi finanziari dal 2014 al 2018;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura (P.N.S.) relativo al periodo di programmazione 2014/2018, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione U.E.;

Richiamati:

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 e successive modifiche, concernente le disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la misura degli investimenti;

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 15938 del 20 dicembre 2013, concernente disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

— il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 32072 del 18 aprile 2016 avente per oggetto "OCM vino - Modalità attuative della Misura promozione sui mercati dei paesi Terzi";

— il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 3280 del 22 maggio 2015, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2015/2016;

— la D.G.R. n. 858 del 13 luglio 2015 concernente determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del Programma nazionale di sostegno per l'annualità 2015/2016;

— la D.G.R. n. 1580 del 21 dicembre 2015 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2015/2016;

Visto il decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 3362 del 23 maggio 2015 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria tra le Regioni e le Province autonome per la campagna 2016/2017, il quale assegna alla Regione Umbria risorse complessive pari ad € 5.963.790,00 per l'attuazione delle misure del Programma nazionale di sostegno, come riepilogato nella seguente tabella:

OCM Vino - Programma nazionale di sostegno settore vino REGIONE UMBRIA Assegnazione risorse finanziarie campagna 2016/2017	
Misura	Risorse assegnate (€)
Ristrutturazione e riconversione vigneti	3.427.564,00
Promozione sui mercati dei Paesi terzi	1.332.956,00
Investimenti	1.002.528,00
Vendemmia verde	200.742,00
Totale	5.963.790,00

Richiamate:

— la determinazione dirigenziale n. 227 del 22 gennaio 2016 con il quale è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino per l'annualità 2015/2016;

— la determinazione dirigenziale n. 228 del 22 gennaio 2016 e succ. mod. e int. con il quale è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino per l'annualità 2015/2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3821 del 13 maggio 2016 è stata approvata la graduatoria per l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di aiuto per la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti presentate per la campagna 2015/2016;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3223 del 28 aprile 2016 è stata approvata la graduatoria per l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di aiuto annuali presentate per la campagna 2015/2016;

Considerato che le domande biennali presentate per la misura degli investimenti per la campagna 2015/2016 da liquidare a saldo con le risorse dell'annualità 2016/2017 sono in corso di istruttoria;

Ritenuto necessario, al fine di procedere ad una eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie tra le misure del Programma nazionale di sostegno di cui al sopra richiamato D.M. n. 3362/16, evidenziare lo stato di attuazione delle diverse misure del Programma nazionale di sostegno del settore vino per l'annualità 2015/2016 con le previsioni di spesa per il 2016/2017.

Misura "investimenti"

Il plafond assegnato alla misura degli investimenti per l'annualità 2015/2016 stabilito con la D.G.R. n. 1580/15 sopra richiamata ammonta a complessivi € 3.205.630,79, di cui € 2.159.109,11 già impegnati per il finanziamento delle domande biennali dichiarate ammissibili per l'annualità 2014/2015.

L'importo residuo pari ad € 1.046.521,68 (€ 3.205.630,79 - € 2.159.109,11) è il plafond disponibile per il finanziamento delle domande di aiuto annuali presentate per l'annualità 2015/2016.

Con determinazione dirigenziale n. 3223 del 28 aprile 2016 è stata approvata la graduatoria per l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di aiuto annuali presentate per l'annualità 2015/2016.

Per l'annualità 2015/2016 sono risultate ammissibili a contributo n. 37 domande annuali per un importo complessivo di contributo pari ad € 1.410.626,95.

Con le risorse disponibili per l'annualità 2015/2016, pari ad € 1.046.521,68, è stato possibile finanziare n. 29 domande. Rimangono ancora da finanziare n. 8 domande di aiuto annuali per un importo complessivo di contributo pari ad € 364.105,27.

Attualmente è in corso l'istruttoria delle domande biennali presentate per la campagna 2015/2016. Le richieste di contributo per tali domande ammontano a complessivi € 2.883.169,61 da liquidare a saldo con le risorse dell'annualità 2016/2017.

La D.G.R. n. 1580/15 sopra richiamata, con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2015/2016, stabilisce tra l'altro quanto segue:

a) che le domande annuali per la misura investimenti presentate per l'annualità 2015/2016 dichiarate ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse saranno finanziate prioritariamente rispetto a tutte le altre domande nell'annualità successiva previa rimodulazione finanziaria disposta con atto della Giunta regionale;

b) che i pagamenti a saldo relativi alle domande biennali per la misura investimenti presentate per l'annualità 2015/2016 sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'annualità 2016/2017.

Al riguardo si fa presente che in molti casi, i lavori previsti nelle domande di aiuto annuali e biennali presentate per l'annualità 2015/2016 sono stati già avviati.

L'impegno finanziario complessivo a valere sull'annualità 2016/2017 per la misura investimenti ammonta pertanto a complessivi € 3.247.274,88 di cui € 364.105,27 per le domande annuali 2015/2016 ed € 2.882.769,61 per le domande biennali 2015/2016.

Le risorse assegnate alla misura con il D.M. n. 3362/16 pari ad € 1.002.528,00, sono largamente insufficienti per coprire i suddetti impegni.

Per quanto sopra si propone di assegnare alla misura degli investimenti per l'annualità 2016/2017 risorse aggiuntive al fine di liquidare gli aiuti alle domande annuali ammissibili per l'annualità 2015/2016, non finanziate per insufficienza di risorse e per finanziare, fino ad esaurimento del plafond disponibile, le domande biennali 2015/2016, per le quali i lavori sono stati già avviati.

Misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti"

Il plafond assegnato alla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2015/2016 stabilito con la D.G.R. n. 1580/15 sopra richiamata ammonta a complessivi € 1.298.984,97.

Con determinazione dirigenziale n. 3821 del 13 maggio 2016 è stata approvata la graduatoria per l'ammissibilità e finanziabilità delle domande di aiuto presentate per l'annualità 2015/2016.

Per l'annualità 2015/2016 sono risultate ammissibili a contributo n. 127 domande per un importo complessivo di contributo pari ad € 3.146.413,90.

Per poter finanziare tutte le domande ammissibili dell'annualità 2015/2016 sono pertanto necessari ulteriori risorse pari ad € 1.847.428,93 (€ 3.146.413,90 - € 1.298.984,97).

La D.G.R. n. 1580/15 sopra richiamata con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, stabilisce tra l'altro che le domande presentate per la campagna 2015/2016 dichiarate ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse sono finanziate prioritariamente utilizzando il plafond finanziario assegnato alla misura per la campagna 2016/2017.

Per quanto sopra esposto con le risorse dell'annualità 2016/2017 è necessario garantire in primo luogo la copertura finanziaria per le domande di aiuto non liquidabili nell'annualità 2015/2016 per insufficienza di risorse con un impegno finanziario complessivo pari ad € 1.847.428,93.

Le suddette domande saranno liquidate, fino ad esaurimento della graduatoria, utilizzando il plafond disponibile per l'annualità 2016/2017 assegnato con il D.M. n. 3362/16 che risulta sufficiente. Eventuali economie derivanti dall'attuazione della misura, possono essere destinate al finanziamento della misura degli investimenti per l'annualità 2016/2017.

Considerato che il plafond assegnato alla misura degli investimenti risulta insufficiente per finanziare le domande presentate per l'annualità 2015/2016 come sopra evidenziato, si propone di spostare le risorse residue disponibili sulla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti pari ad € 1.580.135,07 (€ 3.427.564 - € 1.847.428,93), a favore della misura degli investimenti.

Di conseguenza la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti non può essere attivata nella campagna 2016/2017 per esaurimento del plafond disponibile.

Misura "promozione sui mercati dei Paesi terzi"

La misura è stata attivata per la campagna 2016/2017 con una dotazione finanziaria prevista dal D.M. n. 3362/16 pari ad € 1.332.956,00.

La dotazione finanziaria per la misura rimane invariata per l'annualità 2016/2017.

Eventuali economie derivanti dall'attuazione della misura possono essere destinate al finanziamento della misura degli investimenti per l'annualità 2016/2017.

Misura "vendemmia verde"

La misura della vendemmia verde non è stata attivata nelle annualità dal 2011/2012 al 2015/2016 al fine di finanziare tutte le domande relative alla misura degli investimenti.

In considerazione dell'esiguità delle risorse disponibili per la misura pari ad € 200.742,00 e della necessità di finanziare le domande relative alla misura degli investimenti, si propone di non attivare la misura della vendemmia verde anche per l'annualità 2016/2017.

Le risorse disponibili per la misura pari ad € 200.742,00 sono pertanto assegnate all'attuazione della misura degli investimenti.

Rilevato che sono in corso di emanazione da parte della Commissione europea gli atti delegati e di esecuzione con cui vengono dettate le modalità di attuazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda i Programmi nazionali di sostegno del settore vino a decorrere dalla campagna 2017/2018;

Considerato pertanto che a decorrere dalla campagna 2017/2018 si renderà necessario adottare nuove disposizioni regionali per dare attuazione alle misure del Programma nazionali di sostegno del settore vino;

Atteso che la nuova normativa comunitaria in corso di emanazione prevede tra l'altro che le domande presentate in una determinata campagna finanziarie ritenute ammissibili ma non finanziate per esaurimento del plafond disponibile potranno, previo accordo coi soggetti interessati, essere sottoposte nuovamente alla procedura di selezione e pertanto non potranno essere liquidate prioritariamente rispetto alle domande presentate nella campagna/e finanziaria/e successiva/e come avviene con le disposizioni vigenti;

Ritenuto pertanto opportuno, prima dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria in materia di Programmi nazionali di sostegno del settore vino, finanziare prioritariamente con le risorse dell'annualità 2016/2017, le domande di aiuto per le misure della ristrutturazione vigneti e degli investimenti dichiarate ammissibili per la campagna 2015/2016 ma non finanziate per esaurimento del plafond disponibile, fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie per il 2016/2017;

In considerazione di quanto sopra esposto si propone una rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Umbria per l'annualità 2016/2017 con D.M. n. 3280/15, come di seguito specificato.

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 giugno 2016, n. 5063.

Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015-2018: misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale. Piano di selezione genetica - Regione Umbria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018" (Rep. atti 177/CSR del 18 dicembre 2014);

Vista la D.G.R. n. 91 del 26 gennaio 2015 "Sicurezza Alimentare Regione Umbria. Recepimento "Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della Salute concernente il Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Repertorio atti n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 e avvio stesura Piano Regionale Integrato (PRI) Regione Umbria";

Considerato che la scrapie classica (SC) è una malattia neurodegenerativa infettiva degli ovini e dei caprini mortale, causata da prioni, considerata un'Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (EST), caratterizzata da un lungo periodo asintomatico di incubazione in cui gli animali diffondono l'agente di malattia ed un altrettanto prolungato andamento clinico, la quale si trasmette per via orizzontale e verticale, con modalità sia diretta che indiretta, la cui diagnosi può essere fatta solo *post-mortem*;

Considerato che l'avvento della BSE e la possibilità della sua diffusione all'interno delle popolazioni di piccoli ruminanti ha fatto sì che si accrescesse anche l'attenzione relativa alla scrapie, a causa della iniziale impossibilità di distinguere le due patologie;

Considerato che dopo la comparsa della BSE, e quindi la dimostrazione dell'esistenza di ceppi di encefalopatie spongiformi trasmissibili in grado di determinare drammatiche epidemie e di trasmettersi dagli animali all'uomo, la presenza di EST in specie animali produttrici di alimenti per l'uomo è divenuta, per le Autorità sanitarie europee, un problema particolarmente delicato e pertanto, anche la scrapie, per la quale non esistono prove di trasmissibilità per l'uomo, è diventata un obiettivo prioritario della lotta alle malattie infettive nell'U.E.;

Vista l'O.M. 10 maggio 1991, con la quale anche la scrapie è stata aggiunta alle malattie sottoposte a denuncia obbligatoria ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. n. 320 dell'8 febbraio 1954;

Visto il Regolamento 999/2001/CE e successive modifiche ed integrazioni con il quale, dall'1 gennaio 2002, è stato disposto che nei confronti della scrapie, oltre alla sorveglianza passiva, fosse attuata anche la sorveglianza attiva, basata sull'utilizzo di test rapidi (da effettuare sul tronco encefalico) su un campione statisticamente significativo e rappresentativo della popolazione ovina e caprina di età superiore ai 18 mesi appartenente a diverse categorie (morti, abbattuti e regolarmente macellati);

Considerato che i Comitati scientifici dell'U.E., nonché la stessa Commissione, hanno prestato particolare attenzione alla possibilità di gestire le EST ovine attraverso un sistema di prevenzione che sfrutta i caratteri di resistenza genetica dell'animale alla malattia, la cui strategia si basa sull'osservazione che gli ovini portatori di un particolare assetto nei confronti del gene della proteina prionica (PrP) risultano particolarmente resistenti alla malattia in quanto è nota l'esistenza di alcuni polimorfismi del gene che codifica per la PrP in grado di influenzare negli ovini la resistenza o meno alle EST;

Visto il Regolamento 270/2002/CE con il quale, tra l'altro, in ciascun Paese Membro, è stata disposta l'effettuazione di indagini conoscitive sulla popolazione ovina presente nel territorio nazionale, allo scopo di verificare le frequenze genotipiche della PrP in questa specie;

Preso atto che gli studi condotti hanno permesso di identificare i singoli alleli coinvolti che, negli ovini, sono in grado di codificare per i caratteri di suscettibilità o di resistenza dei singoli genotipi;

Preso atto altresì che, in condizioni naturali, i genotipi VRQ/VRQ, ARQ/VRQ e ARQ/ARQ sono considerati suscettibili alla scrapie classica, mentre l'eterozigote ARR e, in misura maggiore, l'omozigote ARR/ARR sono considerati resistenti alla scrapie classica;

Considerato che alla luce di tali conoscenze ben si comprende come l'analisi genetica sia quindi un elemento essenziale e fondamentale per lo studio delle EST negli ovini che ha permesso di introdurre delle forti innovazioni nelle strategie di profilassi e di controllo di tali malattie;

Vista la successiva normativa emanata dall'Unione europea (Decisione della Commissione 2002/1003/CE; Decisione della Commissione 2003/100/CE e Regolamento 260/2003/CE), che ha disposto l'attivazione di veri e propri programmi di selezione genetica su tutto il territorio dell'Unione Europea, dimostrando come la strada della sele-

zione per i caratteri di resistenza genetica costituisce, a livello comunitario, l'asse portante della gestione sanitaria delle stesse EST negli ovini;

Visto il D.M. 17 dicembre 2004, con il quale, il Ministero della Salute, ha stabilito i requisiti minimi per l'effettuazione dei Piani di selezione genetica attraverso la linea maschile, obbligatori solo per le greggi di "elevato merito genetico", al fine di incrementare la frequenza dei caratteri di resistenza genetica alle EST nella popolazione ovina, demandando alle Regioni la predisposizione operativa degli stessi in relazione al proprio patrimonio;

Vista la D.G.R. n. 1058 del 29 giugno 2005 con la quale la Regione Umbria, alla luce delle disposizioni ministeriali, ha approvato il proprio Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la profilassi delle encefalopatie spongiformi trasmissibili;

Considerato che da allora, la sorveglianza condotta a livello nazionale ha evidenziato un'elevata diffusione della malattia nelle diverse greggi, mentre il monitoraggio annuale dei caratteri genetici di resistenza alla scrapie classica ha finora mostrato nella popolazione ovina un limitato progresso verso i caratteri di resistenza;

Considerato altresì che tutto ciò ha determinato una scarsa valutazione dell'Italia in materia, riportata nel parere EFSA del 2014, e una specifica sollecitazione comunitaria di rafforzamento e miglioramento dei Piani di selezione genetica, associato ad un efficace sistema di tracciabilità che consenta di registrare ogni movimentazione dei riproduttori genotipizzati;

Preso atto che il Ministero della Salute,

— considerato che l'attuazione dei piani di selezione genetica riveste carattere di interesse nazionale e che per la loro realizzazione occorre poter risalire ai singoli capi ovini, rintracciare ogni loro spostamento, conoscere tutti i detentori e le aziende presenti sul territorio nazionale;

— valutata la necessità di creare in ambito nazionale allevamenti ovini con caratteristiche di resistenza genetica alle encefalopatie spongiformi trasmissibili in grado di soddisfare la domanda di capi geneticamente resistenti alle medesime per il ripopolamento delle aziende ovine colpite da tale malattia, senza che siano compromessi gli aspetti zootecnici e produttivi delle razze coinvolte;

— ritenuto necessario rivedere le attuali misure sull'applicazione dei piani di selezione genetica negli allevamenti italiani in funzione delle evidenze scientifiche, epidemiologiche e delle nuove disposizioni comunitarie;

— acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, espresso nella seduta del 5 novembre 2015,

ha emanato il DM 25 novembre 2015 "*Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale*", il quale, abrogando il precedente D.M. 17 dicembre 2004, individua azioni più stringenti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, demandando ancora una volta alle Regioni la predisposizione, entro sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo DM, del proprio Piano regionale di selezione genetica, al fine di renderlo attuativo nell'ambito del proprio territorio, previa approvazione della competente Direzione generale ministeriale (Direzione generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari);

Preso atto che, ancorché l'obiettivo del sopracitato D.M. 25 novembre 2015 sia quello di creare una popolazione con una alta percentuale di soggetti genotipicamente resistenti e determinare uno spostamento della frequenza di tali caratteri di resistenza genetica, in maniera tale da bloccare l'azione dei ceppi che al momento determinano tale malattia, la considerazione degli elementi sopra riportati sarà importante in quanto, sulla base del D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014 del MiPAAF, alcuni di tali aspetti verranno considerati come requisiti, negli ovini (per determinate categorie), per accedere al c.d. *sostegno accoppiato volontario* (premio PAC per la zootecnia), di cui all'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013;

Visto il Piano regionale "*Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale. Piano di selezione genetica - Regione Umbria*" predisposto, alla luce di quanto sopra, dal Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute, welfare, organizzazione e risorse umane in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;

Visto che tale Piano regionale, come previsto all'art. 2, comma 3, del DM 25 novembre 2015, è stato trasmesso, con PEC prot. 118828 del 6 giugno 2016, alla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute, per la sua approvazione;

Vista la nota PEC prot. n. 14290 del 13 giugno 2016 con la quale la Direzione generale della Sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute ha approvato la stesura del Piano regionale "*Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale. Piano di selezione genetica - Regione Umbria*";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il "Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015-2018: misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR)

nell'intero patrimonio ovino nazionale. Piano di selezione genetica - Regione Umbria" allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 15 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

Allegato

Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2015 – 2018: misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale. Piano di selezione genetica – Regione Umbria

1. Principi generali e obiettivi del Piano

Il piano ha lo scopo di migliorare la resistenza alla scrapie classica della popolazione ovina regionale. Si basa sulla genotipizzazione della linea maschile con conseguenti selezione dei riproduttori in base alla resistenza alla scrapie e loro disseminazione regolamentata.

Obiettivo generale del piano è quello di incrementare la frequenza dei caratteri di resistenza genetica alla scrapie classica nella popolazione ovina al fine di:

- a) concorrere all'eradicazione delle scrapie classica degli ovini;
- b) concorrere alla creazione di greggi a rischio trascurabile di scrapie classica;
- c) contribuire alla tutela della salute umana ed animale;

L'obiettivo generale del piano viene realizzato attraverso:

- a) l'incremento della frequenza dell'allele ARR ottenuto con la selezione e disseminazione dei riproduttori resistenti;
- b) progressiva diminuzione della frequenza dell'allele ARQ;
- c) eliminazione dell'allele VRQ tramite il divieto di utilizzo di riproduttori portatori di tale allele.

2. Definizioni

Ai fini del presente Piano si intende per:

- a) *azienda o allevamento*: qualsiasi luogo in cui gli ovini sono detenuti, mantenuti o allevati su base permanente o temporanea;
- b) *aziende di elevato merito genetico*: le aziende risultano iscritte al libro genealogico (LG) o ai registri anagrafici;
- c) *aziende commerciali*: tutte le altre aziende che non soddisfano le condizioni delle aziende di elevato merito genetico;
- d) *libro genealogico*: libro tenuto e gestito, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 gennaio 1991, n. 30, così come modificata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280, dall'Associazione nazionale della pastorizia (ASSONAPA), nel quale sono iscritti gli animali riproduttori di una determinata razza della specie ovina, sottoposti allo stesso piano di selezione, con l'indicazione degli ascendenti;
- e) *registro anagrafico*: registro tenuto e gestito, ai sensi dell'art. 3 della predetta legge n. 30 del 1991, nel quale sono annotati gli animali riproduttori di una determinata razza autoctona a limitata diffusione della specie ovina, con l'indicazione degli ascendenti per la conservazione e la salvaguardia delle razze ovine medesime;
- f) *razze ovine a rischio*: razze autoctone a rischio di estinzione numericamente poco rappresentate e localizzate in limitate area geografiche, riconosciute dal registro anagrafico;
- g) *analisi genetiche di genotipizzazione*: analisi effettuata dai laboratori riconosciuti dal Ministero della Salute per la determinazione del genotipo del gene della proteina prionica di un ovino, espresso come coppia degli alleli che condizionano la suscettibilità/resistenza alla scrapie classica;
- h) *allele*: variante di uno dei polimorfismi del gene della proteina prionica ovina che condizionano la suscettibilità o la resistenza alla scrapie classica, polimorfismi considerati nel piano di selezione genetica di cui al presente Piano;
- i) *prelievo ufficiale*: prelievo di sangue necessario per l'esecuzione delle analisi genetiche di cui al presente Piano eseguito da un medico veterinario della Azienda USL competente per

territorio. Esclusivamente nelle aziende ovine iscritte al L.G. il prelievo di sangue o il prelievo di altri fluidi biologici o bulbi piliferi, può essere effettuato, per il medesimo fine, rispettivamente dal veterinario o dal personale tecnico appartenenti alla Associazione Regionale Allevatori (ARA). In questo caso gli operatori veterinari e tecnici dovranno essere a tale scopo riconosciuti e formati preventivamente dalla Regione, per il tramite dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche;

l) *genotipo della proteina prionica di ovino*: definizione della coppia di alleli della proteina prionica presenti nel genoma di un animale;

m) *piano di selezione genetica (PSG) degli ovini per la prevenzione della scrapie classica*: programma di prevenzione obbligatorio predisposto dalla Regione e attuato dai Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende USL, in tutte le aziende zootecniche ovine e finalizzato all'incremento dei caratteri di resistenza genetica degli ovini alla scrapie classica;

n) *riproduttore*: soggetto maschio o femmina che, raggiunta la maturità sessuale, viene destinato dall'allevatore all'accoppiamento per la produzione delle successive generazioni;

o) *allevamento da reddito a carattere familiare o per autoconsumo o da compagnia*: allevamento dotato di codice aziendale e registrato in BDN con orientamento produttivo di massimo nove capi censiti, ivi inclusi un riproduttore maschio e un riproduttore femmina, allevati ai soli fini di produzione per autoconsumo o da "affezione", senza la possibilità di cessione degli stessi animali per alcun fine salvo che per la macellazione. In caso della cessione "dell'attività" gli animali genotipizzati e con certificazione di resistenza possono essere venduti o ceduti previa certificazione rilasciata dal veterinario ufficiale della Azienda USL competente per territorio;

p) *comunicazioni ufficiali del Piano*: informazioni obbligatorie, relative alle attività di genotipizzazione, da trasmettere alle autorità competenti, al Centro di riferimento nazionale per le encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA) che gestisce la Banca dati nazionale della selezione genetica (BDNSG) e al laboratorio nazionale di riferimento per la caratterizzazione dei ceppi e la genetica delle EST animali (Istituto Superiore di Sanità);

q) *selezione genetica*: utilizzo di riproduttori con caratteri di resistenza alla scrapie classica;

r) *controllo ufficiale*: qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente per le attività previste dal presente Piano;

s) *pascolo*: luogo o terreno di proprietà o comune, delimitato o privo di barriere fisiche, all'interno del quale capi ovini convivono in promiscuità.

3. Campo di applicazione

L'attuazione del Piano e' obbligatoria per tutte le aziende di elevato merito genetico e le aziende commerciali presenti sul territorio. Sono escluse le aziende che allevano ovini per il solo autoconsumo o da compagnia i cui animali sono destinati ad attività diverse dalla riproduzione o dalla produzione di alimenti.

4. Modalità operative per le greggi sottoposte al Piano di selezione genetica

4.1 Genotipizzazioni

Per le analisi genetiche possono essere prelevati sia il sangue che altro materiale biologico. Il prelievo è eseguito dal veterinario della ASL competente per territorio. Esclusivamente nelle aziende ovine iscritte al L.G. il prelievo di sangue o il prelievo di altri fluidi biologici o bulbi piliferi, può essere effettuato, per il medesimo fine, rispettivamente dal veterinario o dal personale tecnico appartenenti alla Associazione Regionale Allevatori (ARA). In questo caso gli operatori tecnici dovranno essere a tale scopo riconosciuti e formati preventivamente dalla Regione, per il tramite dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. A tale fine l'ARA dovrà fare pervenire al Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane l'elenco degli operatori tecnici interessati entro 15 giorni dall'approvazione del Piano.

I campioni dovranno essere accompagnati dalla scheda conforme **all'allegato III** e dovranno pervenire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche entro 24 ore dal prelievo. Per i capi delle greggi iscritte a libro genealogico e registro anagrafico, le genotipizzazioni possono essere eseguite dai laboratori già autorizzati di cui al DM 25 novembre 2015.

I laboratori devono emettere r.d.p. entro 15 giorni lavorativi dal momento dell'accettazione dei campioni, salvo si tratti di analisi che presentano anomalie o particolarità di esecuzione.

Sono sottoposti a prove di genotipizzazione, prima dell'accoppiamento, i maschi in età riproduttiva, gli agnelli e gli agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello.

I capi da genotipizzare dovranno essere preliminarmente identificati come previsto nell'allegato II parte A e B del DM 25 novembre 2015. Le prove di genotipizzazione dovranno obbligatoriamente ed esclusivamente essere eseguite di anno in anno su tutti i nuovi maschi candidati alla quota di rimonta o su capi introdotti, a meno di certificazioni ufficiali che ne attestino il genotipo.

Nell'ambito del presente Piano, la genotipizzazione di riproduttori di sesso femminile, identificati con le medesime modalità previste per i riproduttori maschi, è consentita solo a seguito di autorizzazione, da parte dei *Servizi veterinari di Sanità Animale* competenti per territorio, per costituire gruppi di monta. Tale autorizzazione riguarda tutte le greggi ivi incluse quelle iscritte a Libro Genealogico, registro anagrafico o appartenenti a razze che hanno per propria natura un livello di resistenza basso o a rischio di estinzione riconosciute.

4.2 Selezione dei riproduttori

Per la riproduzione è consentito esclusivamente l'uso di arieti (o donatori di sperma per la fecondazione artificiale) che siano stati identificati elettronicamente, registrati in Banca Dati Nazionale (BDN) e in possesso del certificato di genotipo.

Gli animali destinati alla riproduzione sono classificati nelle seguenti classi di resistenza:

- a) **Riproduttori resistenti omozigoti**: montoni e pecore recanti l'allele ARR in omozigosi (ARR/ARR);
- b) **Riproduttori resistenti eterozigoti**: montoni e pecore recanti l'allele ARR in eterozigosi (ARR/ARQ; ARR/AHQ; ARR/ARH; ARR/ARK);
- c) **Riproduttori suscettibili**: montoni e pecore che non presentano l'allele ARR.

4.3 Utilizzo in deroga dei riproduttori

E' consentito, a decorrere dalla pubblicazione del DM 25 novembre 2015 (G.U.R.I. n. 21 del 27.1.2016), l'utilizzo di arieti suscettibili già presenti in allevamento ottenuti da rimonta interna, per un periodo transitorio di 3 anni e di arieti resistenti eterozigoti per un periodo transitorio di 5 anni (estesi a 7 nel caso di capi iscritti a LG). Per detti capi, non è consentita la vendita o la movimentazione salvo che verso il macello durante o dopo tale periodo transitorio.

4.4 Utilizzo di riproduttori nelle razze con livello di resistenza basso o a rischio di estinzione

Nelle greggi appartenenti alle razze in via di estinzione riconosciute tali, sono consentiti, per un periodo transitorio sotto specificato, la movimentazione in entrata e uscita e l'utilizzo in riproduzione di montoni con caratteri di suscettibilità alla scrapie classica, purché si accoppino con femmine certificate come eterozigoti od omozigoti per l'allele ARR e appartenenti a gruppi di monta autorizzati.

Nelle greggi in oggetto, a partire dalla data di ingresso ufficiale nel piano regionale di selezione genetica, la movimentazione (acquisto o vendita) di montoni suscettibili è consentita per un periodo di massimo 3 anni, mentre il loro utilizzo per la monta è consentito per un massimo di 7 anni, a partire dalla stessa data.

Dopo i primi 5 anni dall'ingresso del gregge nel piano di selezione genetica, è comunque fatto obbligo che almeno il 50% dei maschi utilizzati per la monta sia eterozigote od omozigote per l'allele ARR.

Dopo i primi 7 anni dall'ingresso del gregge nel piano di selezione genetica, è fatto obbligo di utilizzare per la monta soltanto montoni eterozigoti resistenti od omozigoti resistenti, mentre dopo 10 anni dalla stessa data è consentito soltanto l'utilizzo di montoni omozigoti resistenti."

Un programma specifico di selezione per le razze con un livello di resistenza basso o a rischio di estinzione potrà essere applicato a seguito delle definizioni della Commissione Nazionale di Coordinamento di cui all'allegato I parte D punto 4) del Decreto Ministeriale del 25.11.2015.

4.5 Eliminazione obbligatoria degli animali

Tutti gli animali portatori dell'allele VRQ, il cui identificativo deve essere obbligatoriamente scaricato dalla BDN e annotato nel registro di stalla in maniera tale che ne venga garantita la tracciabilità, devono essere macellati entro i 30 giorni successivi alla determinazione del loro genotipo. Questi animali non potranno lasciare gli allevamenti se non per essere destinati alla macellazione immediata.

Gli ovini maschi in possesso di un genotipo che ne determina il divieto di impiego come riproduttori, devono essere obbligatoriamente macellati o castrati entro 30 giorni dalla notifica del genotipo. Solo nel caso di giustificata necessità, previa autorizzazione ministeriale, questi animali possono essere abbattuti e distrutti.

4.6. Certificazione genetica delle greggi

Ad ogni gregge è attribuita una certificazione genetica in relazione al grado di resistenza genetica nei confronti della scrapie degli animali che lo compongono. In particolare vengono definiti i seguenti livelli di certificazione genetica:

greggi di livello I: greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o che da almeno 10 anni abbiano utilizzato per la monta esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR; (tali greggi soddisfano i requisiti per il riconoscimento dello status di resistenza alle EST delle greggi di ovini previsti per il livello I, del regolamento 630/2013/EU).

greggi di livello IIa: greggi che impiegano esclusivamente arieti ARR/ARR da almeno 6 anni; (tali greggi soddisfano i requisiti per il riconoscimento dello status di resistenza alle EST delle greggi di ovini previsti per il livello II, del regolamento 630/2013/EU).

greggi di livello IIb: greggi che impiegano esclusivamente arieti ARR/ARR da almeno 3 anni; (tali greggi soddisfano i requisiti per il riconoscimento dello status di resistenza alle EST delle greggi di ovini previsti per il livello II, del regolamento 630/2013/EU).

greggi di livello III: greggi in cui si utilizzano esclusivamente arieti con almeno un ARR;

greggi di livello IV: greggi che non ottemperano ai requisiti dei livelli superiori.

Al raggiungimento del livello I viene sospesa la genotipizzazione, ad esclusione dei maschi riproduttori venduti da vita.

Al raggiungimento del livello IIa è possibile sospendere la genotipizzazione, ad esclusione dei maschi riproduttori venduti da vita.

Il sistema di selezione del presente piano prevede che le greggi progressivamente accedano a livelli di qualifica superiore.

I servizi veterinari delle aziende USL possono procedere a controlli di verifica in qualunque momento ove se ne ravveda la necessità. L'utilizzo promiscuo di arieti è possibile solo per i

soggetti resistenti oppure tra greggi di pari livello di certificazione (anche in condizioni di monticazione o di pascolo condiviso temporaneo).

4.7. Disseminazione dei riproduttori

L'introduzione dei riproduttori nelle greggi deve avvenire in modo da non compromettere il livello di certificazione genetica raggiunto, produrre un miglioramento del profilo di resistenza del gregge e favorire all'interno della popolazione ovina la disseminazione dei riproduttori con caratteristiche di resistenza.

Tale disseminazione è condizionata sia dalla classe di resistenza dei montoni sia dal livello di certificazione genetica delle greggi.

Gli arieti suscettibili non possono essere oggetto di compravendita come riproduttori o essere utilizzati come donatori di sperma.

I maschi che si intende introdurre in allevamento, a prescindere dalla loro età, dovranno necessariamente essere certificati e di genotipo coerente con il livello di certificazione genetica del gregge che li acquisisce e comunque mai di genotipo suscettibile: l'introduzione di montoni resistenti omozigoti certificati è sempre possibile a prescindere dal livello di certificazione genetica delle greggi.

Le femmine da riproduzione dovranno provenire da greggi con livello di certificazione pari o superiore. È ammessa, previa certificazione, l'introduzione di femmine destinate alla riproduzione di genotipo resistente omozigote nei greggi di livello I e di genotipo resistente omozigote o eterozigote nei greggi di livello II a e II b senza alcuna modificazione del livello di certificazione genetica raggiunta.

Le introduzioni di animali provenienti dai Paesi UE, per tutti gli usi salvo la macellazione immediata, dovranno rispettare le condizioni di certificazione genetica raggiunta ai sensi del presente Piano.

5. Condizioni per la realizzazione delle prove di genotipizzazione

Le prove di genotipizzazione sono svolte sugli animali prima dell'accoppiamento e già in possesso di identificativo individuale ai sensi **dell'allegato II parte A** del DM 25 novembre 2015.

Il proprietario degli animali o persona delegata provvede, secondo la procedura di cui all'allegato II, parte A del DM 25 novembre 2015, ad identificare e registrare tutte le informazioni relative agli animali da sottoporre a genotipizzazione nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe zootecnica (BDN). La disposizione non si applica per gli animali che sono stati già identificati elettronicamente e per quelli destinati ad essere immediatamente macellati.

Gli animali riportanti l'identificativo semplificato secondo quanto previsto all'articolo 4, comma 3, del Regolamento (CE) n. 21/2004 non potranno essere sottoposti agli esami di genotipizzazione.

5.1 Esecuzione delle prove di genotipizzazione

L'esecuzione delle prove di genotipizzazione sono affidate ai laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche già dotati di attrezzature e strutture per l'esecuzione delle analisi di cui al presente Piano.

Nell'eventualità di situazioni di inattività temporanea o permanente del laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche designato i campioni vengono inviati ad uno degli IIZZSS di cui all'**allegato I parte C I 1a)** del DM 25 novembre 2015.

Le analisi di genotipizzazioni effettuate ai fini del presente Piano o richieste autonomamente dal proprietario o da persona delegata rivestono carattere di ufficialità e validità solo se sono svolte esclusivamente presso i laboratori ufficiali e laboratori autorizzati in conformità con quanto previsto dal DM 25 novembre 2015.

5.2. Raccolta e flusso dati relativi ai piani di selezione genetica

Presso il Centro di referenza nazionale per le encefalopatie animali e neuropatologie comparate (CEA) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino è istituita e gestita la Banca dati nazionale di selezione genetica (BDNSG).

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, al termine di ciascun trimestre ed entro il giorno 20 del mese successivo, trasmette alla BDNSG i dati relativi all'attività di genotipizzazione della Regione Umbria, secondo i tracciati record definiti dal CEA.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche con la stessa cadenza fornirà report trimestrali riferiti allo stato di avanzamento del Piano, al Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane.

L'ARA per quanto di competenza, direttamente o per il tramite della sede centrale (ASSONAPA), mensilmente, entro il giorno 20 del mese successivo, invia i dati relativi alle attività di selezione genetica dei capi iscritti ai LG e registro anagrafico della Regione Umbria, alla BDNSG, al Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane, nonché all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

L'ARA, direttamente o per il tramite della sede centrale (ASSONAPA) comunica annualmente al Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane il risultato dell'attività svolta nell'anno precedente e la programmazione per l'anno successivo sugli allevamenti iscritti al libro genealogico e registro anagrafico.

L'ARA, per quanto di competenza, comunica, appena disponibili e comunque non oltre 20 giorni dal prelievo, agli allevatori e ai Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende USL gli esiti delle prove di genotipizzazione dei capi iscritti ai LG e registro anagrafico.

Entro il 31 marzo di ogni anno il Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane invia all'ufficio competente della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute una relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, redatta in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, sentiti i Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende USL.

6. Vigilanza ed esecuzione del piano

L'esecuzione del piano è affidata ai Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende USL che provvedono a:

- a) a) vigilare sulla realizzazione del piano in tutte le aziende per le quali è obbligatoria l'adesione alla selezione, in conformità al presente Piano; in particolare verificano che tutti gli arieti siano correttamente identificati e abbiano un genotipo compatibile con quanto disposto dal piano e con il livello di certificazione genetica dell'allevamento;
- b) ricevere ed utilizzare i dati di genotipizzazione trasmessi, per il tramite della Regione, dalla ARA o ASSONAPA, anche al fine di espletare quanto previsto alla precedente lettera (a);
- c) vigilare che gli arieti siano correttamente identificati e abbiano un genotipo compatibile con quanto previsto dal presente Piano e dal DM 25 novembre 2015;
- d) vigilare che ogni allevatore o suo delegato mantenga aggiornata la BDN e registro di stalla dei dati anagrafici e movimentazioni dei propri animali;

- e) eseguire, per quanto di competenza, i prelievi dei campioni ufficiali per la genotipizzazione nei greggi soggetti al piano, utilizzando l'apposita scheda di accompagnamento di cui all'allegato III al presente Piano;
- f) comunicare all'allevatore l'esito delle prove di genotipizzazione di propria competenza;
- g) certificare, tramite registrazione in BDN, la genetica dei singoli capi testati con l'emissione di un certificato genetico che accompagna l'animale spostato in altra azienda;
- h) disporre l'eliminazione o la castrazione dei soggetti con genotipo indesiderato di cui all'allegato I parte B paragrafo III del DM 25 novembre 2015;
- i) assegnare, registrare in BDN e aggiornare almeno con cadenza annuale il livello di certificazione genetica delle aziende, ai sensi del presente Piano da utilizzare anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- j) vigilare sul rispetto dei requisiti relativi alla movimentazione in entrata ed uscita dalle aziende dei capi appartenenti alle greggi sottoposte al Piano. A tal fine, nel caso di movimentazione di animali da vita di cui all'articolo 3, comma 2, del DM 25 novembre 2015, riportano il livello di certificazione genetica nel riquadro E "Attestazioni sanitarie" della dichiarazione di provenienza degli animali (modello IV). Nel caso di condizioni di promiscuità o pascolo, autorizzano la convivenza dei capi solo con greggi di pari livello di certificazione;
- k) autorizzare la costituzione dei gruppi di monta in tutte le greggi e verificarne almeno annualmente la coerenza con l'autorizzazione concessa;
- l) vigilare sul rispetto dei requisiti di cui al livello di certificazioni genetica raggiunta e sul miglioramento del profilo genetico del gregge;
- m) effettuare ispezioni e controlli finalizzati a verificare i risultati ottenuti dal piano;
- n) svolgere campionamenti casuali o mirati su capi di entrambi i sessi al fine di verificare il livello di certificazione genetica acquisita e il rispetto delle prescrizioni previste in tema di utilizzo degli arieti e di introduzione dei riproduttori;
- o) effettuare prove di genotipizzazione supplementari in caso di necessità o su richiesta del Ministero della Salute.

Norme conclusive

Tutte le attività di genotipizzazione che esulano dalle finalità del presente piano, ivi compresi i costi relativi all'identificazione individuale degli animali, in base al presente Piano, ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004, sono a carico del proprietario degli animali o persona delegata o di chiunque ne faccia richiesta.

Si rinvia alle norme tecniche del decreto del Ministero della salute 25 novembre 2015 per quanto non espressamente indicato e non in contrasto con il presente Piano.

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, MONITORAGGIO, CONTROLLO FSE ED INNOVAZIONE DI SISTEMA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5753.

Avviso pubblico “SMART” di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni e istituzione Nucleo di valutazione.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.D. n. 1367 del 25 febbraio 2016, pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 10 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato l’avviso pubblico “SMART” per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell’innovazione del sistema produttivo regionale - POR Umbria FSE 2014-2020 - Ob. “Investimento a favore della crescita e dell’occupazione” - Asse “Occupazione” - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5, e tutto quanto in essa richiamato;

Vista la D.D. n. 2359 del 24 marzo 2016 avente ad oggetto “Avviso pubblico “SMART” di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni attuative per la presentazione dei progetti formativi”;

Vista la D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 avente ad oggetto “D.G.R. n. 391 del 12 aprile 2016. Conferimento incarichi dirigenziali dal 1° maggio 2016 e ulteriori adempimenti organizzativi” e s.m.i. con la quale, tra l’altro, sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali che decorrono dal 1° maggio 2016 ed è stato approvato l’Organigramma delle Direzioni regionali vigente dal 1° maggio, comprensivo della ricollocazione degli assetti organizzativi non dirigenziali;

Considerato che l’avviso pubblico sopra richiamato prevede due date per la presentazione dei progetti, fissate nei giorni 4 maggio 2016 e 2 novembre 2016;

Vista la nota inviata per le vie brevi (e-mail) in data 8 maggio 2016 dal direttore alle Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione dott. Luigi Rossetti, con la quale si evidenzia l’opportunità, al fine di assicurare la continuità del lavoro già avviato, di far concludere la fase endoprocedimentale che terminerà con l’approvazione della graduatoria al Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema della dirigente dott.ssa Sabrina Paolini in accordo con il Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale del dirigente dott. Adriano Bei che ne curerà invece la gestione successiva;

Considerato che, sulla base della nota sopra richiamata il personale assegnato alla dirigente dott.ssa Sabrina Paolini, ha iniziato l’istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016;

Ritenuto pertanto opportuno modificare, sulla base di quanto sopra evidenziato, l’articolo 10 “Procedura di ammissibilità” e l’articolo 11 “Procedure e criteri di valutazione” dell’avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1367/2016, secondo quanto riportato in allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Vista la PEC prot. n. 128578 del 16 giugno 2016 con la quale, sulla base della nota dell’8 maggio 2016 sopra richiamata, la dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema dott.ssa Sabrina Paolini ha richiesto al dott. Adriano Bei, quale dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale e dirigente ad interim del Servizio Programmazione politiche e servizi per il lavoro l’individuazione di n. 2 membri possibilmente in rappresentanza di entrambi i Servizi, da inserire nel Nucleo che si occuperà della valutazione dei progetti;

Vista la PEC n. 136380 del 28 giugno 2016 con la quale il dott. Adriano Bei ha individuato quali membri da inserire nel Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti in riferimento all’avviso pubblico in argomento alla scadenza del 4 maggio 2016 Maria Rita Tiné e Ivano Petrelli;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche organizzative intervenute nell’Amministrazione regionale disposte con D.G.R. n. 475 del 26 aprile 2016 avente ad oggetto “D.G.R. n. 391 del 12 aprile 2016. Conferimento incarichi dirigenziali dal 1° maggio 2016 e ulteriori adempimenti organizzativi”;

2. di prendere atto della nota inviata per le vie brevi (e-mail) in data 8 maggio 2016 dal direttore alle Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione dott. Luigi Rossetti, con la quale si evidenzia l’opportunità, al fine di assicurare la continuità del lavoro già avviato, di far concludere la fase endoprocedimentale che terminerà con l’approvazione della graduatoria al Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema della dirigente dott.ssa Sabrina Paolini in accordo con il Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale del dirigente dott. Adriano Bei che ne curerà invece la gestione successiva;

3. di dare atto che, sulla base della nota di cui al punto precedente, il personale assegnato alla dirigente dott.ssa Sabrina Paolini ha iniziato l’istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016;

4. di prendere atto della PEC n. 136380 del 28 giugno 2016 con la quale il dott. Adriano Bei ha individuato quali membri da inserire nel Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti in riferimento all'avviso pubblico in argomento alla scadenza del 4 maggio 2016 Maria Rita Tinè e Ivano Petrelli;

5. di istituire pertanto il Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti in riferimento all'avviso pubblico "SMART" alla I° scadenza del 4 maggio 2016 così composto:

- a. Sabrina Paolini - presidente;
- b. Simona Diosono - membro;
- c. Moreno Giuliani - membro;
- d. Michela Renga - membro;
- e. Maria Rita Tinè - membro;
- f. Ivano Petrelli - membro;

6. di stabilire che le sedute del Nucleo di valutazione sono validamente costituite con la presenza di almeno 4 membri dei 6 che lo costituiscono e che il Nucleo delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza più uno dei presenti;

7. di modificare pertanto l'articolo 10 "Procedura di ammissibilità" e l'articolo 11 "Procedure e criteri di valutazione" dell'avviso pubblico di cui alla D.D. n. 1367/2016 come riportato nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto e il relativo allegato A) nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale alla pagina www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 giugno 2016

Il dirigente
SABRINA PAOLINI

ALLEGATO A)**ARTICOLO 10
PROCEDURA DI AMMISSIBILITA'**

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti viene svolta dal Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema della Regione Umbria.

Costituiscono cause di esclusione delle proposte presentate e pertanto di inammissibilità a valutazione:

- l'inoltro della domanda prima o oltre i termini perentori e senza il rispetto delle modalità previste all'articolo 8 dell'avviso pubblico;
- la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti che non hanno i requisiti previsti all'articolo 5 dell'avviso pubblico;
- la presentazione da parte della stessa agenzia formativa, in qualità di soggetto proponente o capofila di ATI/ATS, di più di una proposta progettuale per ciascuna scadenza di cui all'articolo 8 del presente Avviso, riferita ad entrambi gli ambiti di intervento previsti dall'Avviso stesso; tale eventualità comporta la inammissibilità di tutte le proposte presentate dall'agenzia medesima in qualità di proponente o capofila di ATI/ATS;
- la partecipazione ad ATI/ATS, per la presentazione di più di una proposta formativa per ciascuna scadenza di riferimento prevista dall'articolo 8 del presente Avviso, ad entrambi gli ambiti di intervento previsti dall'Avviso stesso; tale eventualità comporta l'inammissibilità di tutte le proposte presentate in cui l'agenzia formativa risulta partner di ATI/ATS;
- la presentazione di una proposta progettuale che preveda più di un profilo professionale o più edizioni della medesima iniziativa formativa;
- la previsione di formazione a distanza (FAD) in misura superiore al 20% della durata della formazione teorica;
- la mancata presentazione della copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente che validi le sottoscrizioni della richiesta di finanziamento e del formulario;
- in caso di ATI/ATS, la mancata sottoscrizione del formulario e/o dell'impegno di costituirsi in ATI/ATS da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner;
- in caso di ATI/ATS la mancata presentazione di una copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner che validino le sottoscrizioni del formulario e dell'impegno di costituirsi in ATI/ATS;
- la mancata rispondenza del progetto alle disposizioni dell'Avviso pubblico;
- la mancanza o l'incompleta presentazione del formulario per la presentazione del progetto previsto dall'avviso pubblico;
- la presentazione di proposte progettuali che presentino sovrapposizioni con l'offerta formativa post-diploma e post-laurea già iscritta nel Catalogo Unico Regionale e/o con i profili già definiti dalla Giunta Regionale relativamente ai percorsi ITS.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità non verranno richieste integrazioni, per cui le richieste di finanziamento e i progetti incompleti o non adeguatamente compilati non saranno ritenuti ammissibili a valutazione.

**ARTICOLO 11
PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le proposte progettuali ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata da un Nucleo di Valutazione, nominato dal Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema. Il nucleo potrà avvalersi delle competenze interne ai diversi Servizi dell'Amministrazione regionale e delle assistenze tecniche previste dalla Regione per la gestione del POR FSE 2014-2020.

Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti.

I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 45/70. A parità di punteggio verrà data priorità ai soggetti proponenti che dimostreranno di aver ottenuto i migliori impatti occupazionali nei percorsi formativi svolti negli ultimi 2 anni.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione il progetto può risultare:

- non ammesso a valutazione, se il progetto non ha superato l'istruttoria di ammissibilità;
- ammesso a valutazione ma non finanziabile se il progetto ha superato la fase di ammissibilità ma non ha conseguito il punteggio minimo di 45/70;
- ammesso a finanziamento se il progetto ha superato positivamente la fase di ammissibilità e valutazione e il suo costo ha trovato capienza nelle risorse disponibili;
- ammesso ma non finanziato, se il progetto ha superato positivamente la fase di ammissibilità e di valutazione ma il suo costo non ha trovato capienza nelle risorse disponibili.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei criteri di seguito riportati e già individuati nella Deliberazione di Giunta n. 98 dell'8 febbraio 2016:

Criteri	Sottocriteri	Punteggio	Riferimenti formulario
Chiarezza e completezza (max 3 punti)	Chiarezza ed esaustività della proposta progettuale	3	da Sez. A a Sez. F
Finalizzazione dell'attività (max 20 punti)	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Avviso pubblico	5	A.1
	Rispondenza dell'intervento rispetto alla programmazione regionale e in particolare alla Strategia per l'innovazione (RIS3)	5	A.2
	Coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche del target di destinatari cui si rivolge	5	A.3
	Coerenza del profilo professionale proposto, in termini di occupabilità rispetto alle caratteristiche dell'ambito di intervento individuato nel progetto	5	A.4
Qualità progettuale (max 33 punti)	Articolazione del profilo professionale in Unità di Competenza	5	Sez. B
	Progettazione del percorso formativo per moduli/segmenti/unità capitalizzabili	5	Ca.1-Ca.4
	Coerenza delle durate orarie rispetto agli obiettivi formativi ed alle caratteristiche in ingresso dei partecipanti	3	Ca.5
	Qualità e coerenza degli strumenti, del materiale didattico, delle metodologie e del personale docente	5	Ca.6- Ca.8

	Adeguatezza dei sistemi di pubblicizzazione, informazione e comunicazione a favore dell'utenza anche in forma individualizzata	5	Ca.9
	Coerenza delle aziende ospitanti rispetto al profilo professionale formato e potenzialità occupazionali delle stesse	5	Cb.5-Cb.7
	Significatività dell'apporto dei soggetti promotori, con particolare attenzione alla presenza di reti tra università, centri di ricerca, imprese italiane o straniere anche al fine dello scambio delle buone prassi	5	1.4
Innovatività, trasferibilità e replicabilità (max 4 punti)	Innovatività, trasferibilità e replicabilità dell'intervento proposto in relazione al contesto di riferimento e agli esiti occupazionali	4	D.1
Priorità (max 10 punti)	Integrazione con interventi afferenti al medesimo ambito progettuale anche sostenuti da altri strumenti finanziari (FESR, FSC, fondi MIUR, ...) o da risorse private	5	E.1
	Misure previste in progetto finalizzate all'implementazione dei principi orizzontali previsti nel POR Umbria FSE 2014-2020, quali lo sviluppo sostenibile, le pari opportunità e non discriminazione e la parità tra uomini e donne	5	E.2
TOTALE PUNTEGGIO		70	

Il Nucleo di Valutazione formula al Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema una proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5782.

Ditta Fattoria La Morella Società Agricola srls con sede legale via Marroggia, n. 1 - fraz. Bovara - Trevi (PG) e stabilimento loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG) - Modifiche strutturali ed impiantistiche e voltura riconoscimento (10 111) comunitario rilasciato ai sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti i Regolamenti Comunitari CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DD n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli atti prot. 141401 del 22 settembre 2008 e prot. 16894 del 3 febbraio 2009 con il quale lo stabilimento della ditta Morella Agricola Soc. Cooperativa con sede in loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG) è stato riconosciuto (10 111) ai sensi del Reg. 853/2004 idoneo alle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione PP	B/O/C	formaggi <60 giorni – formaggi >60 giorni – altri prodotti a base di latte (ricotta, gelato, yogurt)
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento trattamento termico	bovino	latte vaccino

Visto l'atto prot. 81786 del 7 giugno 2011 rilasciato alla ditta Fattoria Morella Società Agricola srl di voltura del riconoscimento (10 111) precedentemente assegnato alla ditta Morella Agricola Soc. Cooperativa;

Vista la comunicazione del 18 gennaio 2016 di modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento con sede in loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG);

Vista l'istanza del 5 febbraio 2016 della ditta Fattoria La Morella Società Agricola srls (prot. entrata 51698 del 9 marzo 2016) tendente ad ottenere la voltura del riconoscimento (10 111) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG) precedentemente assegnato alla ditta Fattoria Morella Società Agricola srls;

Considerata la PEC di questo Servizio 75279 del 8 aprile 2016 di richiesta integrazione a cui è fatto seguito la nota PEC prot. 115045 del 27 maggio 2016 dell'Az. USL Umbria 2;

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Az. USL Umbria 2 circa il mantenimento dei requisiti strutturali ed igienico sanitari dello stabilimento sopra citato;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali ed impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG) già riconosciuto ai sensi Reg. 853/2004, di cui al n. 10 111;

2. di volturare il riconoscimento comunitario (10 111) rilasciato ai sensi Reg. CE 853/2004 da ditta Fattoria Morella Società Agricola srl alla ditta "Fattoria La Morella Società Agricola srls" per lo stabilimento sito in loc. Morella - fraz. Bovara - Trevi (PG) che risulta idoneo per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione PP	B/O/C	formaggi <60 giorni – formaggi >60 giorni – altri prodotti a base di latte (ricotta, gelato, yogurt)
Sez. IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento trattamento termico	bovino	latte vaccino
L'impianto è dotato di laboratorio per autocontrollo "interno"				

3. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az.USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

- il presente atto sostituisce quelli precedentemente emessi;

- Il presente atto deve essere reso in bollo;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5783.

Ditta Giuliano Tartufi srl con sede legale e stabilimento Zona Industriale Sud - Pietralunga (PG). Modifiche strutturali e/o impiantistiche stabilimento riconosciuto (J001E) ai sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3556 del 9 maggio 2014 con la quale è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004 lo stabilimento sito in Zona Industriale Sud - Pietralunga (PG) della ditta Giuliano Tartufi srl per la seguente attività, di cui al n. J001E:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione	bovino	Altri prodotti a base di latte (conserve: burro tartufato e crema tartufata)

Vista l'istanza della ditta Giuliano Tartufi srl del 28 aprile 2016, presentata per il tramite del Servizio Veterinario di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Az. USL Umbria 1 con nota PEC 58989 del 28.4.2016, con la quale ha comunicato le modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento di cui sopra;

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario dell'Az. USL Umbria 1 con nota PEC 58989 del 28 aprile 2016 per le modifiche strutturali e/o impiantistiche apportate allo stabilimento sopra citato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle modifiche strutturali e/o impiantistiche, che non comportano variazioni alla tipologia produttiva, apportate allo stabilimento sito in Zona Industriale Sud - Pietralunga (PG) della ditta Giuliano Tartufi srl, già riconosciuto ai sensi Reg. 853/2004, idoneo allo svolgimento delle seguenti attività, di cui al numero J001E:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
IX	Latte e prodotti a base di latte	Stabilimento di trasformazione	bovino	Altri prodotti a base di latte (conserve: burro tartufato e crema tartufata)

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 28 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5784.

Ditta F.lli Zampolini e C. snc con sede legale e stabilimento fraz. Cortignano, n. 5 - Montefalco (PG). Sospensione riconoscimento (U5B3V) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in Euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto prot. 57272 del 15 aprile 2008 con la quale lo stabilimento sito in fraz. Cortignano n. 5 - Montefalco (PG) della ditta F.lli Zampolini e C. SNC è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004 idoneo alla seguente attività, di cui al numero U5B3V:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Insaccati freschi Insaccati stagionati Insaccati cotti Carni salate stagionate

Vista la comunicazione del 23 maggio 2016 della ditta F.lli Zampolini e C. snc, trasmessa dal Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 110037 del 23 maggio 2016, di sospensione dell'attività svolta nello stabilimento sito fraz. Cortignano n. 5 - Montefalco (PG) riconosciuto (U5B3V) ai sensi del Reg. CE 853/2004;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di sospendere il riconoscimento (U5B3V) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 alla ditta F.lli Zampolini e C. snc per l'attività svolta nello stabilimento sito in fraz. Cortignano n. 5 - Montefalco (PG);

2. di stabilire che tale sospensione comporterà la revoca definitiva dell'attività qualora non sia seguita dalla riattivazione entro 12 mesi dalla data della presente determinazione;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2016, n. 5785.

Ditta Biondini Carni e Salumi srl con sede legale e stabilimento via Torino, n. 41 - Fraz. Grutti - Gualdo Cattaneo (PG) - Revoca riconoscimento (X557T) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'atto prot. 61260 del 21 aprile 2008 con la quale lo stabilimento sito in via Torino, n. 41 - Fraz. Grutti - Gualdo Cattaneo (PG) della ditta Biondini Maurizio Macelleria è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004;

Visto l'atto di voltura prot. 15500 del 3 febbraio 2011 di voltura del riconoscimento (X557T) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 alla ditta Biondini Carni e Salumi srl, precedentemente assegnato alla ditta Biondini Maurizio Macelleria, riconosciuto idoneo per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
Sez. I	Carne degli ungulati domestici	Laboratorio sezionamento - CP	di B-O-C-P	Carni di ungulati domestici
Sez. VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento trasformazione - PP	di P-B	Insaccati freschi Insaccati stagionati Insaccati cotti Carni salate stagionate Carni salate cotte Prodotti sangue

Vista la D.D. 1110 del 4 marzo 2015 con la quale il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 è stato sospeso a seguito di richiesta della ditta sopra citata;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2016 della ditta Biondini Carni e Salumi srl, trasmessa dal Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota PEC 114812 del 27 maggio 2016, di cessazione definitiva dell'attività svolta nello stabilimento sito via Torino, n. 41 - fraz. Grutti - Gualdo Cattaneo (PG) riconosciuto (X557T) ai sensi del Reg. CE 853/2004;

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di revocare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 alla ditta Biondini Carni e Salumi srl per lo

stabilimento sito in via Torino n. 41 - fraz. Grutti - Gualdo Cattaneo (PG) iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute con il numero X557T;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
3. di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. VALUTAZIONE DI QUALITÀ E COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 giugno 2016, n. 5852.

R.R. 2/2000: dr. Claudio Marconi - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Studio odontoiatrico in Campello sul Clitunno (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno di questa Giunta;
Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;
Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e sim;
Visto l'art. 117 della legge regionale 11 del 9 aprile 2015;
Visto il DPR 14 gennaio 1997;
Visto il DPR n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;
Vista l'istanza presentata in data 16 maggio 2016 ed acquisita al prot. entrata 106078 del 17 maggio 2016 con la quale Il dott. Claudio Marconi, in qualità di titolare dell'omonimo studio professionale, con sede in Campello sul Clitunno, via Andrea Gradassi 2 (P. Iva 01672430541), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Studio odontoiatrico;
Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 dall'Azienda USL Umbria 2 in data 10 maggio 2016 prot. 100123 dalla quale si evince che
— il **responsabile sanitario** della struttura è il **medesimo titolare dr. Claudio Marconi**, laureato in medicina e chirurgia, abilitato alla professione ed iscritto all'Albo provinciale degli odontoiatri di Perugia al n. 276 e Albo dei medici chirurghi di Perugia al n. 4430;
— la struttura è in possesso dei requisiti di cui al DPR 14 gennaio 1997 per studio odontoiatrico;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

2. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/200, il **dr. Claudio Marconi**, in qualità di titolare dell'omonimo studio professionale (P. Iva 01672430541), è **autorizzato all'esercizio** dell'attività di **Studio odontoiatrico presso il presidio sito in Campello sul Clitunno**, via Andrea Gradassi, 2;

3. Il **responsabile sanitario** della struttura è il **medesimo titolare dr. Claudio Marconi**, laureato in medicina e chirurgia, abilitato alla professione ed iscritto all'Albo provinciale degli odontoiatri di Perugia al n. 276 e Albo dei medici chirurghi di Perugia al n. 4430;

4. Il titolare della struttura è **tenuto a comunicare** al Servizio Accreditamento e valutazione di qualità e comunicazione ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **tutte le variazioni** che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale nonché in tutti gli altri elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio;

5. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 29 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, AFFARI INTERNAZIONALI ED EUROPEI. AGENDA DIGITALE, AGENZIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INDIRIZZO, MONITORAGGIO, CONTROLLO FSE ED INNOVAZIONE DI SISTEMA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 giugno 2016, n. **5863**.

Avviso pubblico SMART per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR FSE 2014-2020 - Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5 di cui alla D.D. n. 1367/2016: esiti istruttoria di ammissibilità a valutazione delle proposte progettuali pervenute alla scadenza del 4 maggio 2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno di questa Giunta;
 Vista la D.D. n. 1367 del 25 febbraio 2016, pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 10 del 2 marzo 2016, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale - POR Umbria FSE 2014-2020 - Ob. "Investimento a favore della crescita e dell'occupazione" - Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5, e tutto quanto in essa richiamato;
 Considerato che l'avviso pubblico sopra richiamato prevede i seguenti 2 ambiti di intervento:
 1. Mantenimento Intelligente;
 2. Sperimentazione;
 Vista la D.D. n. 2359 del 24 marzo 2016 avente ad oggetto "Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni attuative per la presentazione dei progetti formativi";
 Vista la D.D. n. 5753 del 28 giugno 2016 avente ad oggetto "Avviso pubblico "SMART" di cui alla D.D. n. 1367/2016: ulteriori disposizioni e istituzione Nucleo di valutazione";
 Visto il verbale di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute alla scadenza del 4 maggio 2016 in riferimento all'Avviso pubblico SMART di cui alla D.D. n. 1367/2016, redatto in data 29 giugno 2016 dal dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema e agli atti presso il Servizio medesimo, così come previsto dalla D.D. n. 5753/2016 sopra richiamata;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che l'istruttoria di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute alla scadenza del 4 maggio 2016 in riferimento all'avviso pubblico SMART di cui alla D.D. n. 1367/2016, è stata svolta dal Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema, come risulta dal verbale di ammissibilità del 29 giugno 2016 sottoscritto dal dirigente e agli atti presso il Servizio stesso, così come previsto dalla D.D. n. 5753 del 28 giugno 2016;
2. di dare atto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità dei progetti pervenuti alla scadenza del 4 maggio 2016 di cui al verbale del 29 giugno 2016 riportati negli allegati A) e B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale alla pagina www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 29 giugno 2016

Il dirigente
SABRINA PAOLINI

ALLEGATO A)

POR Umbria FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Asse "Occupazione" - Priorità di Investimento 8.1 - R.A. 8.5
Avviso pubblico "SMART"- Percorsi Formativi a supporto della Specializzazione e dell'Innovazione del Sistema produttivo regionale

(approvato con D.D. n. 1367 del 25.02.2016 pubblicato nel S.O. n. 3 al BURU n. 10 del 02.03.2016)

AMBITO "MANTENIMENTO INTELLIGENTE"

ESITI ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' A VALUTAZIONE

N. ORDINE	SOGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
1	A.S.A.D. Società Cooperativa sociale	Via G. Lunghi, 63 - 06135 Perugia - PG	nessuno	Operatore di comunità	AMMESSO
2	Accademia di Pirro Adele e C. S.N.C.	Via Andrea Vici 20-06034-Foligno (PG)	nessuno	Artigiano Digitale	AMMESSO
3	Associazione Centro Studi Città di Foligno	Via Oberdan, 123 - 06034 Foligno	Associazione CNOS FAP Regione Umbria - Artigianservizi srl	Tecnico per la gestione integrata dei processi industriali	AMMESSO
4	Associazione CNOS FAP Regione Umbria	Via Don Bosco 5 - 06121 Perugia	Consorzio Futuro	Tecnico di sistemi di home e building automation	AMMESSO
5	ASSOCIAZIONE FORMA-AZIONE SRL	Via Luigi Catanelli 19 - 06135 Perugia	nessuno	Tecnico per la commercializzazione del vino nel mercato estero	AMMESSO
6	Associazione Omnis	Via F.lli Cairoli, 24 - 06125 Perugia - PG	ENFAP Umbria	Emotional promoter - operatore dello storytelling turistico e del viaggio emozionale	AMMESSO
7	BABELE SOCIETA' COOPERATIVA	Via Fosse Ardeatine 18 - 06073 Corciano	nessuno	Esperto in sicurezza alimentare, igiene e nutraceutica	AMMESSO
8	British Institutes of Perugia	Largo Madonna Alta 6 - 06128 Perugia	Consorzio IPASS scarl	Tecnico del turismo sostenibile	AMMESSO
9	CONSAUTO SOC.COOP.	Via Calzoni, 13 - 06132 Perugia	Associazione OMNIIS	Tecnico diagnosta dell'auto	AMMESSO
10	Cooperativa Monte Patino	FRAZ. Ancarani - 06046 Norcia	nessuno	Tecnico per la promozione turistica con strumenti web multicanale del paniere agrifood della Valnerina	AMMESSO
11	Eco Tech Engineering e Servizi Ambientali Srl	Via Bruno Colli, 4 - 06135 Perugia	nessuno	Il responsabile tecnico per l'efficienza energetica delle reti di produzione e distribuzione dell'energia elettrica	AMMESSO
12	EN.A.I.P. Perugia	Via Sicilia, 57 - 06128 Perugia - PG	Sistema Ambiente Srl	Organizzatore di Eventi Green	AMMESSO

N. ORDINE	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERSATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
13	Form@ambiente studio sas	Via A. Pacinotti, 20 - 05100 Terni - TR	nessuno	WEB promoter specialista delle nuove tecniche per lo sviluppo locale sulla rete	AMMESSO
14	IMPRESA SERVICE di CAPPANERA R.C. SAS	Via del Maglio 6/a - 05100 Terni	Energy Life Industry S.r.l. - I.T.I. Geometri Allievi Sangallo TR - SLO Service S.r.l.	Tecnico d'impianti cogenerativi di gassificazione di piccola e media taglia	AMMESSO
15	Istituto Tecnico Economico Tecnologico "A. Capitini - V. Emanuele II - A. Di Cambio"	Viale Centova, 4 - 06128 Perugia - PG	Associazione FORMA Azione Srl	Orientatore Digitale	AMMESSO
16	Istituto Tecnico Tecnologico "A. Volta"	Via Assisana, 40/e - 06135 Perugia	E.C.I.P.A. Umbria	Tecnico in soluzioni digitali per la PMI	AMMESSO
17	Master School 2000 Srl	Via Settevalli, 11/E - 06129 Perugia - PG	nessuno	Tecnico della progettazione tramite software BIM (Building Information Modeling) e parametrici	AMMESSO
18	Opera Pia "Officina Operaia G.O. Bufalini"	Via San Bartolomeo - 06012 Città di Castello - Perugia - PG	Università dei Sapori Scari	Tecnico per la ricerca e lo sviluppo di prodotti alimentari ecosostenibili	AMMESSO
19	Pass Work Srl	Via Pietro Cestellini, 17 - 06135 Perugia - PG	Fly Tecnologie e Servizi Srl	Esperto in organizzazione e promozione dell'azienda agroalimentare	AMMESSO
20	PCSNET Umbria Srl	Via A. Monteneri, 43 - 06129 Perugia - PG	Innovazione Terziario Scari	Public Relations Specialist	AMMESSO
21	Professional Training Sas	Piazza Fraccasini, 4 - 05018 Orvieto - TR	nessuno	Tecnico qualificato nella gestione del verde terapeutico	AMMESSO

N. ORDINE	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
22	RenderCAD Srl	Loc. Tamburino, 26 - 05018 Orvieto - TR	nessuno	Operatore per l'inclusione innovativa, tecnologica ed intelligente nel territorio	AMMESSO
23	Saeco Srl	Via Patrono D'Italia, 66/C - 06081 Assisi - PG	nessuno	Tecnico di sistemi di gestione integrati Qualità-Sicurezza-Ambiente	AMMESSO
24	Scuola di formazione professionale "FORM"	Signoria, 38 - 06089 Torgiano - PG	nessuno	Tecnico di agricoltura biologica specializzato in produzioni ortofrutticole e preparazioni alimentari di IV gamma	AMMESSO
25	Sustenia Srl	Piazza Moncada, 1 - 06083 Bastia Umbria - PG	Confartigianato formazione CNIPA umbria	Tecnico della produzione tessile innovativa	AMMESSO
26	The Language Center Srl	Via Mazzini, 18 - 06059 Todi - PG	nessuno	Tecnico per la valorizzazione e promozione del prodotto alimentare di qualità e biologico	AMMESSO
27	Umbria Training Center	Piazza 23 Luglio, 5 - 06040 Scheggino - PG	nessuno	Tecnico di e governance urbana	AMMESSO

ALLEGATO B)

POR Umbria FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Asse "Occupazione" – Priorità di Investimento 8.1.R.A. 8.5
Avviso pubblico "SMART" - Percorsi Formativi a supporto della Specializzazione e dell'Innovazione del Sistema produttivo regionale
 (approvato con D.D. n. 1367 del 25.02.2016 pubblicato nel S.O. n. 3 al BURU n. 10 del 02.03.2016)

AMBITO "SPERIMENTAZIONE"
ESITI ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' A VALUTAZIONE

N. ORDINE	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
1	APIFORM S.r.l.	Via della Scuola, 118 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)	Università per Stranieri di Perugia	ESPERTO NELL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI	AMMESSO
2	ARTES S.r.l.	Via della ninfia, 23 - 06132 Perugia	nessuno	ESPERTO IN DESTINATION WEDDING PLANNING	AMMESSO
3	ASSOCIAZIONE CENTRO ITALIANO DI STUDI SUPERIORI PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO IN GIORNALISMO RADIOTELEVISIVO	Via G. Puccini, 253 - 06134 Loc. Ponte Felcino (PG)	nessuno	DIGITAL ECOBRAND MANAGER	AMMESSO
4	ASSOCIAZIONE TELEMACO	Via Partrono d'Italia, 62 - 06081 Assisi (PG)	nessuno	PROJECT MANAGER IN ROBOTICS UNMANNED	AMMESSO
5	Ce.S.A.R. Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale	Via Metastasio, 22 - 06081 Assisi (PG)	nessuno	ESPERTO DIGITAL STRATEGY PER LE IMPRESE DELL'AGRI FOOD E DEL TURISMO RURALE	AMMESSO
6	GESF - CENTRO EDILE PER LA SICUREZZA E LA FORMAZIONE	Via Pietro Tuzi, 11 - 06128 Perugia	nessuno	TECNICO ESPERTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EDIFICI, ANCHE STORICI, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE ED ELEVATE PRESTAZIONI ENERGETICHE	AMMESSO
7	CONSORZIO CENTRO STUDI EDILI	Piazza XX Settembre, 19 - 06034 Foligno (PG)	nessuno	ESPERTO IN SISTEMI AVANZATI DI ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA LOCALE IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	AMMESSO
8	CONSORZIO CO.HOR.	Strada Santa Lucia, 8 - 06125 Perugia	nessuno	ESPERTO DI ECONOMIA COLLABORATIVA	AMMESSO

N. ORDINE	SOGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
9	CONSORZIO FUTURO	Via Corcianese, 234/C - 06132 Ellera (PG)	nessuno	TECNICO DEI SISTEMI GESTIONALI ERP IN MODALITA' CLOUD	AMMESSO
10	CONSORZIO IPASS SCARL	Via L. Maramonti, 10 - 73100 Lecce (sede legale) Via G. Guerra, 23 - 06127 Perugia (sede operativa)	nessuno	RESPONSABILE PROGETTAZIONE E PROMOZIONE DI PROCESSI E LINEE DI PRODOTTO SOSTENIBILI	AMMESSO
11	ECIPA UMBRIA	Via Corcianese, 234/C - 06132 Ellera (PG)	nessuno	TECNICO DELLA GESTIONE STRATEGICA DI GRANDI MOLI DI DATI/ BIG DATA	AMMESSO
12	ECOBYTE TECHNOLOGY S.r.l.	Via S. Penna, 16 - 06132 Sant'Andrea delle Fratte Perugia	nessuno	CHIEF DIGITAL OFFICER (CDO)	AMMESSO
13	EPM Europe Programme Monitor S.r.l.	Via G. Petroni, 12 - 05100 Terni	Università degli Studi di Perugia	"ESPERTO IN NUTRACEUTICA: DALLA COLTIVAZIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI ALIMENTI NUTRACEUTICI ALLA LORO PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE"	AMMESSO
14	FLY Tecnologie e servizi Srl	Via Pietro Cestellini, 17 - 06135 Perugia - PG	nessuno	Esperto in editoria digitale e digital marketing	AMMESSO
15	FONDAZIONE HALLGARTEN - FRANCHETTI - CENTRO STUDI VILLA MONTESCA -	Loc. Montesca S.n.c. - 06012 Città di Castello (PG)	nessuno	ESPERTO IN VIDEO-MARKETING PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE TURISTICA	AMMESSO
16	Form&Job Srl	Via Bartocci, n. 12 - 05100 Terni - TR	nessuno	Esperto di Agri-Food Management	AMMESSO
17	Frontiera Lavoro	Via Berenice, n. 2 - 06127 Perugia - PG	Cultura e lavoro; COAT	Specialista in progettazione e coordinamento di interventi di sostegno educativo a minori BES, DSA e ADHD, tramite software compensativi	AMMESSO
18	G.A.L. Trasimeno-Orvietano	Piazza Gramsci, 1 - 06062 Città della Pieve	nessuno	BROKER per l'innovazione nel settore dell'Agrifood e dello sviluppo rurale	AMMESSO
19	Giove In Formatica S.r.l.	Sede legale: Via dell'Arte, 24 06053 Deruta - PG Sede Operativa: Via L. Cataneli, 19 Ponte San Giovanni - Perugia	nessuno	Progettista edile per i mercati esteri	AMMESSO

N. ORDINE	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
20	Impresa Verde Umbria S.r.l.	Via Settevalli, 131/F 06129 Perugia	nessuno	Esperto nei processi di internazionalizzazione delle imprese del settore agro-alimentare	AMMESSO
21	Incipit Consulting Soc. Coop	Via Giovanni Battista Pontani, 14 06128 Perugia	nessuno	Tecnico Specialista dei sistemi di promozione e commercializzazione digitale per le imprese dell'ospitalità	AMMESSO
22	Infolog S.r.l.	Via G. Dottori, 85 06132 Perugia	Psychopraxis - Associazione Italiana Psicologi Professionisti	Esperto in web advertising e web reputation	AMMESSO
23	Istituto Enrico Fermi Perugia S.r.l.	Strada Lacugnano, 67 06132 Perugia	nessuno	Storyteller aziendale	AMMESSO
24	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri, della Ristorazione e Turistici - IPSSART	Via San Paolo Intervineas, 6 06040 Spoleto	nessuno	E - Revenue Marketing Manager	AMMESSO
25	LIS Logistica Integrata e Servizi S.r.l.	Strada delle Campore, 35 - 05100 Terni (sede legale) Via dell'Impresa, 33 - 05100 Terni (sede operativa)	nessuno	BUSINESS INTELLIGENCE STRATEGIST PER IL CONTROLLO DI GESTIONE	AMMESSO
26	New Consulting Corsi & Co S.a.S.	Via Flaminia, 19 06022 Fossato di Vico - PG	nessuno	Esperta/o in discipline e tecniche integrate del benessere	AMMESSO
27	Psychopraxis - Associazione Italiana Psicologi Professionisti	Strada Tiberina Sud, 21 06135 Perugia	INFOLOG S.r.l.	Esperto in marketing sensoriale ed esperienziale dell'olio d'oliva	AMMESSO
28	SFCU - Sistemi Formativi Confindustria Umbria Soc. Cons. a r.l.	Via Palermo, 80/A 06124 Perugia	nessuno	Tecnologo dell'innovazione di prodotto e processo nell'agrofood	AMMESSO
29	Superficie 8 S.r.l.	Via Settevalli, 11/E 06129 Perugia	nessuno	Esperto nella valorizzazione dei prodotti della filiera cerealicola	AMMESSO
30	Tactics Group S.p.A.	Via del Serafico, 90 00142 Roma	nessuno	Tecnico della sicurezza e della qualità degli alimenti	AMMESSO
31	Università degli Studi di Perugia	Piazza Università, 1 06123 Perugia	CIA Umbria Servizi all'Impresa S.r.l.	Esperto nella valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali	AMMESSO

N. ORDINE	SOGGETTO PROPONENTE		PARTNERS ATI/ATS	PROFILO PROFESSIONALE	ESITO ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO			
32	Università dei Sapori Soc. Cons. a r.l.	Str. Monteconero, 45 Loc. Montebello 06126 Perugia	nessuno	Food interior designer - progettista degli spazi food	AMMESSO
33	Zefiro Sistemi e Formazione S.r.l.	Via Patrono d'Italia, 58 06081 Santa Maria degli Angeli - Assisi - PG	nessuno	Analista e progettista di applicazioni Enterprise Big Data & Cloud oriented integrate con soluzioni Internet of Things	AMMESSO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5882.

R.R. 2/2000: La Pediatria s.r.l. - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Ambulatorio polispecialistico in Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art.117 della legge regionale 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n.445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 16 giugno 2016 ed acquisita al prot. entrata 129328 del 17 giugno 2016 con la quale Anna Maria Gianfranceschi (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante di La pediatria srl, con sede legale in Perugia, via Case Bruciate 25 (P. Iva 03469310548), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Ambulatorio polispecialistico in Perugia, viale Antinori 3;

Vista l'autorizzazione del Comune di Perugia n.5 prot. 93695 del 20 maggio 2016 alla realizzazione di struttura da destinare a Assistenza Specialistica in regime ambulatoriale - in Perugia, viale Antonori 3 a favore di La pediatria srl per le seguenti attività: allergologia, cardiologia, chirurgia, dermatologia, dietologia, ecografia, endocrinologia, fisioterapia, genetica, educazione sanitaria, gastroenterologia, ginecologia, logopedia, medicina dello sport con rilascio di certificazione di idoneità sportiva agonistica neurologia, neuropsichiatria, oculistica, ortopedia, odontoiatria, ortodonzia, otorino, oncoematologia, psicologia, adolescentologia, pneumologia, diabetologia, reumatologia, nefrologia, servizio medico h24, pediatria generale, ostetricia, certificazione Dsa ex L. 170/2001 e D.G.R. 1053/2011, punto prelievi con laboratorio esterno, haloterapia, medicina estetica, anesthesiologia, prestazioni infermieristiche, podologia, posturologia;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata ai sensi del DPR 14/1/1997 dall'Azienda USL Umbria 1 in data 27 giugno 2016 prot. 89301 dalla quale si evince che:

— il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Mauro Bambini** laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia al n. 2830;

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 e nello specifico per attività: allergologia, anesthesiologia, cardiologia, chirurgia, dermatologia, diabetologia, dietologia, endocrinologia, fisioterapia, gastroenterologia, ginecologia, logopedia, medicina dello sport con rilascio di certificazione di idoneità sportiva agonistica, medicina estetica, nefrologia, neurologia, neuropsichiatria, oculistica, odontoiatria, oncoematologia, ortodonzia, ortopedia, ostetricia, otorino, pediatria generale, pneumologia, podologia, posturologia, punto prelievi analisi, prestazioni infermieristiche, psicologia, psicomotricità, reumatologia,

Acquisito in data 28 giugno 2016 il parere favorevole del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale all'erogazione di prestazioni diagnostiche, riabilitative, psicoterapeutiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento a condizione che tali attività vengano ricondotte a quanto stabilito con D.G.R. 1053/2011 in merito alla certificazione Dsa ex L. 170/2001 e D.G.R. 1053/2011,;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, la società La pediatria srl, con sede legale in Perugia, via Case Bruciate 25 (P. Iva 03469310548) legalmente rappresentata da Anna Maria Gianfranceschi (dati anagrafici in allegato riservato ai sensi del D.lgs. 196/2003), è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di **Ambulatorio polispecialistico** con le seguenti attività **allergologia, anesthesiologia, cardiologia, chirurgia, dermatologia, diabetologia, dietologia, endocrinologia, fisioterapia, gastroenterologia, ginecologia, logopedia, medicina dello sport con rilascio di certificazione di idoneità sportiva agonistica, medicina estetica, nefrologia, neurologia, neuropsichiatria, oculistica, odontoiatria, oncoematologia, ortodonzia, ortopedia, ostetricia, otorino, pediatria generale, pneu-**

mologia, podologia, posturologia, punto prelievi analisi, prestazioni infermieristiche, psicologia, psicomotricità, reumatologia, prestazioni diagnostiche, riabilitative, psicoterapeutiche e psicopedagogiche su soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento con certificazione Dsa ex L. 170/2001 e D.G.R. 1053/2011, presso il presidio sito in Perugia, viale Antinori 3;

2. **Il responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Mauro Bambini** laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Perugia al n. 2830;

3. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico o al convenzionamento con le Aziende sanitarie regionali**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare** al Servizio Accreditamento e valutazione di qualità e comunicazione ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **tutte le variazioni** che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale nonché in tutti gli altri elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio;

5. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5883.

R.R. 2/2000: Tabor Cooperativa sociale - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Centro diurno psichiatrico per 10 utenti in Piediluco, Terni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale 11 del 9 aprile 2015

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 17 giugno 2016 ed acquisita al prot. entrata 129823 del 17 giugno 2016 con la quale Cristina Pocetta (dati in allegato riservato), in qualità di legale rappresentante di Tabor Cooperativa sociale, con sede legale in corso Salvati 63, Piediluco, Terni (P. Iva 00763670551), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Centro diurno psichiatrico per n. 10 utenti in Piediluco, Terni, strada dell'Osteria 49;

Vista l'autorizzazione del Comune di Terni 7915/16/O del 24 marzo 2016 alla realizzazione di struttura da destinare a Centro diurno psichiatrico per 10 utenti a favore di Tabor Cooperativa sociale, con sede legale in corso Salvati 63, Piediluco, Terni (P. Iva 00763670551);

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 dall'Azienda USL Umbria 1 in data 16 giugno 2016 prot. 131238 e la documentazione ad essa allegata, dalla quale si evince che

— il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Daniele Cimarello**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Viterbo al n. 2041;

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per “Struttura psichiatrica, Centro diurno” di cui al DPR 14 gennaio 1997, D.G.R. 372/1997 e D.G.R. 21/2005

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, la società **Tabor Cooperativa sociale**, con sede legale in corso Salvati 63, Piediluco, Terni (P. Iva 00763670551), legalmente rappresentata da Cristina Pocetta (dati anagrafici in allegato riservato ai sensi del D.lgs. 196/2003), è **autorizzata all'esercizio** dell'attività di **Centro diurno psichiatrico per n. 10 utenti** presso il presidio sito in **Piediluco, Terni**, strada dell'Osteria 49;

2. **Il responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Daniele Cimarello**, laureato in medicina e chirurgia ed iscritto all'Albo provinciale dei medici chirurghi di Viterbo al n. 2041;

3. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare** al Servizio Accreditamento e valutazione di qualità e comunicazione ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **tutte le variazioni** che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale nonché in tutti gli altri elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio;

5. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5884.

R.R. 2/2000: dr. Luca Gambelunghes - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Studio odontoiatrico in Fabro.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 23 giugno 2016 ed acquisita al prot. entrata 134188 con la quale il dr. Luca Gambelunghes (dati in allegato riservato), in qualità di titolare dell'omonimo studio odontoiatrico, con sede in Fabro, piazzale Carlo Levi 9-10, loc. Fabro Scalo (P. Iva 02345760546), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Studio medico odontoiatrico;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 dall'Azienda USL Umbria 2 in data 20 giugno 2016 prot. 1333315 dalla quale si evince che:

— il **ruolo di responsabile sanitario** della struttura è assunto dal **dr. Luca Gambelunghe**, titolare dello studio, laureato in odontoiatria e protesi dentaria ed iscritto all'Albo provinciale degli odontoiatri di Perugia (Ordine della Provincia di Perugia) n. 0000000546;

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 e nello specifico per attività di Studio odontoiatrico

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. n. 2/2000, dr. Luca Gambelunghe (dati in allegato riservato), in qualità di titolare dell'omonimo studio odontoiatrico, con sede in Fabro, piazzale Carlo Levi, 9-10, loc. Fabro Scalo (P. Iva 02345760546), è **autorizzato all'esercizio** dell'attività di **Studio medico odontoiatrico**;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Luca Gambelunghe**, titolare dello studio, laureato in odontoiatria e protesi dentaria ed iscritto all'Albo provinciale degli Odontoiatri di Perugia (Ordine della provincia di Perugia) n. 0000000546;

3. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare** al Servizio Accreditamento e valutazione di qualità e comunicazione ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **tutte le variazioni** che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale nonché in tutti gli altri elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio;

5. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA. ACCREDITAMENTO. AUTORIZZAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5885.

R.R. 2/2000: dr. Luciano Miscetti - Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per Studio odontoiatrico in Ficulle (TR).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale 11 del 9 aprile 2015;

Visto il DPR 14 gennaio 1997;

Visto il DPR n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2;

Vista l'istanza presentata in data 20 giugno 2016 ed acquisita al prot. entrata 1311169 con la quale il dr. Miscetti Luciano (dati in allegato riservato), in qualità di titolare dell'omonimo studio odontoiatrico, con sede in Ficulle, via Sottofossi Vecchio n. 15 (P. Iva 00574580551), chiede il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio per Studio medico odontoiatrico;

Vista l'attestazione di possesso dei requisiti minimi rilasciata ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 dall'Azienda USL Umbria 2 in data 16 giugno 2016 prot. 131494 dalla quale si evince che:

— il **ruolo di responsabile sanitario** della struttura è assunto **dal dr. Luciano Miscetti**, titolare dello studio, laureato in odontoiatria e protesi dentaria ed iscritto all'Albo provinciale degli odontoiatri di Terni (Ordine della Provincia di Terni) n. 0000000273

— la struttura è in possesso dei requisiti minimi generali e specifici per "assistenza specialistica ambulatoriale" di cui al DPR 14 gennaio 1997 e nello specifico per attività di Studio odontoiatrico

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 4 del reg. reg. n. 2/2000, **dr. Luciano Miscetti** (dati in allegato riservato), in qualità di titolare dell'omonimo studio odontoiatrico, con sede in **Ficulle**, via Sottofossi Vecchio n. 15 (P. Iva 00574580551), è **autorizzato all'esercizio** dell'attività di **Studio medico odontoiatrico**;

2. Il **responsabile sanitario** della struttura è il **dr. Luciano Miscetti**, titolare dello studio, laureato in odontoiatria e protesi dentaria ed iscritto all'Albo provinciale degli odontoiatri di Terni (Ordine della provincia di Terni) n. 0000000273;

3. Di dare atto che a seguito della presente autorizzazione all'esercizio, **il titolare non acquisisce alcun titolo o aspettativa a partecipare alla ripartizione del budget del servizio pubblico**, restando infatti impregiudicata la discrezionalità inerente alla programmazione della spesa pubblica sanitaria, incluse le valutazioni riferite al fabbisogno del territorio in capo agli Enti pubblici competenti;

4. Il legale rappresentante della struttura è **tenuto a comunicare** al Servizio Accreditamento e valutazione di qualità e comunicazione ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, **tutte le variazioni** che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale nonché in tutti gli altri elementi costitutivi della presente autorizzazione all'esercizio;

5. Di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. Di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

7. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 giugno 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO, SPORT - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5902.

PAR FSC 2007-2013 - AZIONE II. 2.2. b. Bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali che esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. III° scorrimento graduatoria definitiva.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 230 del 2 marzo 2015 con la quale è stato approvato il bando pubblico per la concessione di contributi per le imprese commerciali che esercitano attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

Vista la D.G.R. n. 499 del 14 aprile 2015 con la quale sono state rettificcate le risorse finanziarie a disposizione per il finanziamento delle imprese ammesse al bando in oggetto;

Vista la D.G.R. n. 536 del 20 aprile 2015 con la quale si è provveduto a rettificare i termini di presentazione delle domande delle imprese partecipanti al bando;

Vista la D.G.R. n. 663 del 21 maggio 2015 con la quale si è provveduto a rettificare errori materiali e a modificare il Bando;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1233 del 22 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la graduatoria definitiva del bando in oggetto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1254 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del bando in oggetto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3657 del 10 maggio 2016 con la quale è stato disposto il I° scorrimento della graduatoria definitiva;

Vista la D.G.R. n. 662 del 13 giugno 2016 con la quale sono state stanziati ulteriori risorse per € 532.800,00 a favore dei beneficiari ammessi in graduatoria definitiva di cui bando in oggetto;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4996 del 14 giugno 2016 con la quale è stato disposto il II° scorrimento della graduatoria definitiva;

Vista la D.G.R. n. 720 del 29 giugno 2016 con la quale sono state stanziati ulteriori risorse per € 108.774,00 a favore dei beneficiari ammessi in graduatoria definitiva di cui bando in oggetto;

Considerato che le con le citate risorse e possibile procedere ad un ulteriore scorrimento parziale della graduatoria definitiva di cui all'*allegato A* della determinazione dirigenziale n. 1254 del 23 febbraio 2016;

Preso atto, che a seguito del suddetto scorrimento diventano finanziabili ulteriori tre (3) imprese (posizione n.50 della graduatoria definitiva - Impresa "*È Pizza srl*"- *parzialmente finanziabile*);

Visto, pertanto, che si rende necessario approvare lo scorrimento della graduatoria definitiva di cui all'*allegato A* della determinazione dirigenziale n. 1254 del 23 febbraio 2016 come sopra meglio specificato;

Visto, pertanto, che l'elenco aggiornato delle *imprese ammesse a finanziabili* è contenuto nell' "*Allegato A III° scorrimento*";

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2016-2018";

Vista la D.G.R. 11 aprile 2016, n. 388 avente ad oggetto: "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto "D.lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico - patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare l'*Allegato A III° scorrimento*, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la graduatoria delle imprese ammesse a contributo;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria fino alla data del 31 dicembre 2017;
4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.lgs n. 33/2013.

Terni, lì 30 giugno 2016

Il dirigente vicario
MAURO ANDRIELLI

PAR FSC Bando pubblico per imprese comm.li che esercitano attività di somministrazione

Allegato A III° scorrimento

IMPRESE AMMESSE E FINANZIABILI							
Prog.	Impresa	P.IVA	sede legale	unità locale sede intervento	Spesa ammessa	Contributo	Punteggio
1	Beddini Service srl	02184650543	via Rutuli, 28/30 06034 Foligno	via Rutuli, 32 06034 Foligno	€ 310.730,50	€ 155.365,25	22
2	Orvieto gestioni commerciali srl	01534920556	Piazza Gualtiero, 2 05018 Orvieto	Piazza Gualtiero, 2 05018 Orvieto	€ 281.887,00	€ 140.943,50	22
3	Centralbar di Rosi Giovanni e C. snc	00650990542	Piazza della Repubblica, 4 06034 Foligno	Piazza della Repubblica, 4 06034 Foligno	€ 247.550,00	€ -	22
4	Pizzeria Millematti di Ciancaleoni Eros	03009240544	via Assisana, 43 06081 Assisi	via Assisana, 43 06081 Assisi	€ 176.306,52	€ 88.153,26	22
5	I Golosi srl	02470430543	via Beata Angela, 2 06128 Perugia	Strada Eugubina, 225 Pieve Pagliaccia - 06134 Perugia	€ 124.464,00	€ 62.232,00	22
6	Cramst soc. coop. arl	00168450559	via Bonaventura Cerretti, 10 05018 Orvieto	via Bonaventura Cerretti, 10 05018 Orvieto	€ 124.699,85	€ 62.349,93	22
7	DAF srl semplificata	03410230548	Via Garibaldi, 13 06034 Foligno (PG)	Via Garibaldi, 13 - 06034 Foligno (PG)	€ 94.535,00	€ 47.267,50	22
8	Ristorante Nord snc di Boriosi Nazzareno & C.	02409350549	Piazza Giovanni XXIII 06012 Città di Castello (PG)	Piazza Giovanni XXIII - 06012 Città di Castello (PG)	€ 87.938,50	€ 43.969,25	22
9	Alunno Fabrizio & C snc	02518730540	fontevole n. 24 06024 Gubbio (Pg)	via Monte Ingino - Villa Magna 06024 Gubbio (Pg)	€ 74.677,00	€ 37.338,50	22
10	Gus sas di Ciccioli e Malocaj	03455650543	via Benaducci, 7/9 - 06034 Foligno	via Benaducci, 7/9 - 06034 Foligno	€ 57.450,00	€ 28.725,00	22
11	Cecchini Adriano e Giselda snc	00455390542	via massarelli n. 3 06024 Gubbio (Pg)	via massarelli n. 1 06024 Gubbio (Pg)	€ 47.770,00	€ 23.885,00	22
12	Albergo ristorante Masolino sas di Belfico A. e S.	02378010546	via Roma, 7 - 06064 Panicale	via del Filatoio, 4 - 06064 Panicale	€ 43.587,00	€ 21.793,50	22
13	Molfetta Pasquale	03214770541	via del Comune vecchio, 2 06081 Assisi	via del Comune vecchio, 2 06081 Assisi	€ 40.701,23	€ 20.350,62	22
14	Umbria ristoro srl	00546920554	piazza Moncada, 1 06010 Bastia Umbra	piazza Moncada, 1 06010 Bastia Umbra	€ 38.566,65	€ 19.283,33	22
15	Manucci A. & A. di Manucci Alessio ed Alessandro	03301060541	Corso G. Garibaldi, 2 06024 Gubbio	Corso G. Garibaldi, 2 06024 Gubbio	€ 30.849,82	€ 15.424,91	22
16	Le Bohemien sas di Luzzi Andrea & C.	03222220547	via Portafuga, 22 06049 Spoleto	via Portafuga, 20 06049 Spoleto	€ 25.999,00	€ 12.999,50	22
17	Biancomangiare di Calamuneri e C snc	03405120548	via M. Quadrio n. 21 06034 Foligno (Pg)	sede legale	€ 23.963,28	€ 11.981,64	22
18	Il vecchio granaio srl	03124140546	Voc. Busterna, snc 06019 Umbertide	Voc. Busterna, snc 06019 Umbertide	€ 19.666,00	€ 9.833,00	22
19	I quattro matti snc di Vinciarelli Emanuela	03403120540	piazza 7 maggio, 3 - 06026 Pietralunga	piazza 7 maggio, 3 - 06026 Pietralunga	€ 13.514,00	€ 6.757,00	22
20	Norcia gourmet srl	02601740547	via Colombo, 12 06046 Norcia	Piazza V. Veneto, 10 06046 Norcia	€ 15.039,00	€ 7.519,50	22
21	Taverna de' Massari sas	02507980544	Piazza Sergio Forti, snc 06046 Norcia	Piazza Sergio Forti, snc 06046 Norcia	€ 13.556,00	€ 6.778,00	22
22	Piermarini group srl	03274430549	piazza Umbria Jazz, snc 06125 Perugia	piazza Umbria Jazz, snc 06125 Perugia	€ 89.066,00	€ 44.533,00	21
23	Assisi eventi e gestioni srl	03057290540	piazza del Vescovado, 8 06081 Assisi	piazza del Vescovado, 8 06081 Assisi	€ 167.038,84	€ 83.519,42	20
24	La luna nel pozzo snc di Brizzi Pietro & C.	01684740549	via Settevalli, 838 06132 Perugia	via Settevalli, 838 06132 Perugia	€ 122.676,61	€ 61.338,31	20
25	Caffetteria del Corso di Campitiello Manuela	03123720546	corso Cavour, 93 06034 Foligno	corso Cavour, 93 06034 Foligno	€ 106.983,17	€ 53.491,59	20
26	Food and drinks by Turrioni srl	03245330547	Piazza Bonaca, 14/15 06033 Cannara	via Perugia, 402 Fraz. Cerreto - 06084 Bettona	€ 83.855,00	€ 41.927,50	20
27	Prestige srl	01489290559	via Goldoni, 29/31 05100 Terni	via Goldoni, 29/31 05100 Terni	€ 42.990,00	€ 21.495,00	20
28	Johnny bar di Animobono Giovanni e C. sas	01976220549	Via Cesare Battisti, 126 06023 Gualdo Tadino	Via Flaminia km 189 06023 Gualdo Tadino	€ 59.959,60	€ 29.979,80	20
29	Eatumbria srl	03435040542	piazza Chiesa Nuova, 6 - 06081 Assisi	piazza del Comune, 38 - 06081 Assisi	€ 51.000,00	€ 25.500,00	20
30	Fiorucci Mario	03328110543	via XX settembre, 11 06024 Gubbio	via Europa, loc. Olmo Tondo - Cipolletto 06024 Gubbio	€ 43.750,00	€ 21.875,00	20
31	Mortaro Antonella	02646420543	frazione Fiore, 3 06059 Todi	frazione Fiore, 3 06059 Todi	€ 37.679,30	€ 18.839,65	20
32	Tre.C. di Anastasi Leonardo e C. snc	02072440544	Loc. Palazzetto Stradario, 80961 06023 Gualdo Tadino	Loc. Palazzetto Stradario, 80961 06023 Gualdo Tadino	€ 33.915,46	€ 16.957,73	20
33	Pellegrini Angela	00489440545	Località Torrecola, 6 06049 Spoleto (PG)	Località Torrecola, 6 - 06049 Spoleto (PG)	€ 27.563,00	€ 13.781,50	20
34	L'arte della pizza di Bovari Riccardo	02128080542	str. Trasimeno ovest 261/A Olmo - 06127 Perugia	str. Trasimeno ovest 261/A Olmo - 06127 Perugia	€ 26.351,75	€ 13.175,88	20
35	Il molo snc di Dimitrov Floriyan Biserov	01828890515	via Ceccovecchi, 8 - 06065 Passignano sul Trasimeno	Piazza San Francesco, 3 - Loc. Isola Maggiore 06069 Tuoro sul Trasimeno	€ 22.486,00	€ 11.243,00	20
36	Hotel Trattoria del Pescatore snc di Bufoli Renata & C.	00062760541	via S. Bernardino, 5 - 06055 Passignano sul Trasimeno	via S. Bernardino, 5 - 06055 Passignano sul Trasimeno	€ 20.797,16	€ 10.398,58	20
37	Umami beer di Monia Antonini	03342160540	Via Los Angeles, 145 Santa Maria degli Angeli 06081 Assisi	Via Los Angeles, 145 Santa Maria degli Angeli 06081 Assisi	€ 14.468,37	€ 7.234,19	20
38	GEAL SRL	01658200546	Piazza del Mercato, 29 06049 Spoleto (PG)	Piazza del Mercato, 29 06049 Spoleto (PG)	€ 12.400,00	€ 6.200,00	20
39	LMR di Lea Maria Ribeiro Da Silva	0418880231	via Adriatica, 94 06135 Perugia	via Manzoni, 214/L 06135 Perugia	€ 181.278,49	€ 90.639,25	19

PAR FSC Bando pubblico per imprese comm.li che esercitano attività di somministrazione

Allegato A III° scorrimento

40	Caporicci Andrea	03409650540	P.za Bonilli - Castel S. Giovanni - 06044 Castel Ritaldi (PG)	P.za Bonilli - Castel S. Giovanni - 06044 Castel Ritaldi (PG)	€ 124.294,22	€ 62.147,11	19
41	Fressco t.n.	03391090549	via Pinturicchio, 49/51 - 06122 Perugia	via Pinturicchio, 49/51 - 06122 Perugia	€ 128.744,00	€ 64.372,00	19
42	L'incontro di Lorusso Vincenzo e Giovanni snc	01890300542	Via Borgo I, snc - 06044 Castel Ritaldi	Via Borgo I, snc - 06044 Castel Ritaldi	€ 136.584,56	€ 68.292,28	19
43	E.UR. Servizi srl	02681300543	Via Pascoli, 23/C - 06123 Perugia	Via Pascoli, 23/C - 06123 Perugia	€ 123.165,70	€ 61.582,85	19
44	Bella Ischia	03348650544	corso Garibaldi, 95 - 06024 Gubbio	via Mantegna, 1 - 06024 Gubbio	€ 109.193,00	€ 54.596,50	19
45	Le delizie del borgo di Proietti Pesci Simone e Uboldi Ombretta snc	02950510541	via Alcide de Gasperi, snc Parco Filippo Silvestri - 06031 Bevagna	via Alcide de Gasperi, snc Parco Filippo Silvestri - 06031 Bevagna	€ 98.183,70	€ 49.091,85	19
46	Ristorante AltroMondo srl	02916430545	Via Cesare Caporali - 06123 Perugia	Via Cesare Caporali - 11/13 - 06123 Perugia	€ 95.906,94	€ 47.953,47	19
47	Brothers di Corboli A. e G. & C. snc	02383720543	Via Fratelli Pellas, 189 - 06124 Perugia	Via Fratelli Pellas, 189 - 06124 Perugia	€ 91.749,00	€ 45.874,50	19
48	La locanda del borgo snc di Gufo Mariella e Rossi Lucia	01370320556	Loc. Rotecastello, 43 - 05010 San Venanzo	Loc. Rotecastello, 43 - 05010 San Venanzo	€ 84.981,43	€ 42.490,72	19
49	Antica Cantina di Orvieto	01424080552	Piazza Monaldeschi, 18 - 05018 Orvieto	Piazza Monaldeschi, 18 - 05018 Orvieto	€ 81.445,35	€ 40.722,68	19
IMPRESE AMMESSE E AL MOMENTO PARZIALMENTE FINANZIABILI							
50	E' Pizza srl	02393770546	Via Portica n. 26/A - 06081 Assisi (PG)	Via Portica n. 26/A - 06081 Assisi (PG)	€ 74.084,94	€ 9.370,49	19
IMPRESE AMMESSE E AL MOMENTO NON FINANZIABILI							
50	E' Pizza srl	02393770546	Via Portica n. 26/A - 06081 Assisi (PG)	Via Portica n. 26/A - 06081 Assisi (PG)	€ 74.084,94	€ 27.671,98	19
51	Taverna del gusto srl	02756360547	Voc. San Donato - Fraz. Castelleone - 06053 Deruta	via Mastroggiorgio, 5 - 06053 Deruta	€ 70.936,00	€ 35.468,00	19
52	Ferneti Alessandra	00170920540	loc. Palazzaccio, 33 - 06049 Spoleto	loc. Palazzaccio, 33 - 06049 Spoleto	€ 62.026,00	€ 31.013,00	19
53	Stopponi Vera	00074700550	via Duomo 36/38 - 05018 Orvieto	via Duomo 36/38 - 05018 Orvieto	€ 57.224,99	€ 28.612,50	19
54	John Maverick di Tesorini Lorenzo	03426580548	Via Bovaro, 2 - 06121 Perugia	Via Bovaro, 2 - 06121 Perugia	€ 55.766,30	€ 27.883,15	19
55	Il Poderetto 1954 di Campanelli Ililiana	01499940557	via Poderetto, 8/10 - 05013 Castel Giorgio	via Poderetto, 8/10 - 05013 Castel Giorgio	€ 55.001,00	€ 27.500,50	19
56	La Torre soc. coop. Sociale	01746630548	via delle Fascine, 4 - 06132 Perugia	via Campiglione, 1 - 06081 Assisi (PG)	€ 46.782,48	€ 23.391,24	19
57	La Connetteria sas di Cerchece Stefania	03394220549	piazza del Grano, 18/19 - 06034 Foligno	via della Piscina dell'Eden Rock, 10 - 06083 Bastia Umbra	€ 45.210,00	€ 22.605,00	19
58	L'osteria del bosco di Manganelli Luigi	02610990547	strada Tiberina nord, 131 - fraz. Bosco - 06080 Perugia	strada Tiberina nord, 131 - fraz. Bosco - 06080 Perugia	€ 49.555,20	€ 24.777,60	19
59	FUTURA SRL	02547500542	Via Scura n. 1 - 06121 Perugia	Via Scura n. 1 - 06121 Perugia	€ 47.833,00	€ 23.916,50	19
60	La Loggetta di Caterina Burchi e Maurizio Martini snc	03197830544	via Marconi, 27 - 06060 Paciano	via Marconi, 27 - 06060 Paciano	€ 33.923,08	€ 16.961,54	19
61	Ellera hotel sas di Paolo e Fabio Biancalana	01970330542	via Gramsci, 116 - 06073 Corciano	via Gramsci, 116 - 06073 Corciano	€ 44.931,00	€ 22.465,50	19
62	Giafra srl	03408240541	via Verdi, 23/D - 06024 Gubbio	via dei Consoli, 13 - 06024 Gubbio	€ 42.816,84	€ 21.408,42	19
63	Il Caminetto di Celesti Marco & C. snc	01795040540	Via Settecami, 13 - 06042 Campello Sul Clitunno (PG)	Via Settecami, 13 - 06042 Campello Sul Clitunno (PG)	€ 42.960,00	€ 21.480,00	19
64	Sonno Stefania	03353420544	piazza XX settembre, 12 - 06034 Foligno	piazza XX settembre, 12 - 06034 Foligno	€ 20.350,00	€ 10.175,00	19
65	Blue zone srl	03314820543	via settevalli n. 133/c - 06129 Perugia	via A. Capitani n. 8 c/o quasar - 06073 Perugia	€ 33.680,70	€ 16.840,35	19
66	Andrea e Maurizio Zaroli snc	02355480548	Via della Stazione snc Fraz. Ramazzano, stradario 83509 - 06134 Perugia	Via della Stazione snc Fraz. Ramazzano, stradario 83509 - 06134 Perugia	€ 28.980,60	€ 14.490,30	19
67	Baldi Maurizio	01837810470	via Innocenzo Fiorucci, snc - 06046 Norcie	via Innocenzo Fiorucci, snc - 06046 Norcie	€ 28.252,34	€ 14.126,17	19
68	La Fonte di Broccucci Giuseppina	01546500552	Via Poggio delle Fonti, 6 - 06054 Fratta Todina (PG)	Via Poggio delle Fonti, 6 - 06054 Fratta Todina (PG)	€ 21.727,69	€ 10.863,85	19
69	Lo Scacciapensieri di Toscani Alex	03232080543	via B. Buozzi, 77 - 06026 Pietralunga	via B. Buozzi, 77 - 06026 Pietralunga	€ 20.746,00	€ 10.373,00	19
70	Hostaria Terra chiama di Puccini Anna Rita	03376300541	via San Rifino, 16 - 06081 Assisi	via San Rifino, 16 - 06081 Assisi	€ 20.660,00	€ 10.330,00	19
71	Corsi Maria Rita	03137190546	via degli Elci, 5 - 06042 Campello sul Clitunno	Località Morella, 6 - 06039 Trevi	€ 19.068,52	€ 9.534,26	19
72	Ristorante Taverna dei Consoli di Tiradossi Maria Rosa	01878100542	via della Fortezza, 1 - 06081 Assisi	via della Fortezza, 1 - 06081 Assisi	€ 20.522,15	€ 10.261,08	19
73	Dieci Srl	03415060544	via Alba Buitoni n. 7/c - 06073 Corciano (Pg)	sede legale	€ 16.245,72	€ 8.122,86	19
74	Terminal Le Mattonelle snc di Archilei P. Briguori A. Salvatori M. e Salvatori O.	03430800544	Loc. Pontebari, snc - 06049 Spoleto	Loc. Pontebari, snc - 06049 Spoleto	€ 15.061,50	€ 7.530,75	19

PAR FSC Bando pubblico per imprese comm.li che esercitano attività di somministrazione

Allegato A III° scorrimento

75	Taverna del Perugino di Carbone Cristina	02346460549	via Pietro Vannucci, 37 06062 Città della Pieve	via Pietro Vannucci, 37 06062 Città della Pieve	€ 13.300,00	€ 6.650,00	19
76	Società Cooperativa Sociale ALIS	00641860556	via Aleari, 4 05100 Terni	Strada di Poggio Lavarino, 2 - 05100 Terni	€ 13.440,00	€ 6.720,00	19
77	Aronne snc di Manca Cristian & C..	01380950558	via Monte Fiorino, 4 05018 Orvieto	via San Leonardo, 7 05018 Orvieto	€ 13.098,00	€ 6.549,00	19
78	Le guide snc di Giuliana Leopardi & C.	02167930540	Case sparse, 3 - Loc. Forca Canapine - 06046 Norcia	Piazza San Benedetto, 12 06046 Norcia	€ 11.791,00	€ 5.895,50	19
79	Pizzeria Roma da Fez e Mauro snc	01814610547	Via Mario Angeloni, 2 06012 Città di Castello (PG)	Via Mario Angeloni, 2 06012 Città di Castello (PG)	€ 10.530,00	€ 5.265,00	19
80	Essegi srl	01491950554	viale Regina Elena, 16 05100 Terni	viale Regina Elena, 16 05100 Terni	€ 14.724,00	€ 7.362,00	18
81	Kinito snc di Morelli Luana & C.	03247780541	Via Gioia, 3 06024 Gubbio (PG)	Via Gioia, 3 06024 Gubbio (PG)	€ 10.878,17	€ 5.439,09	18
82	Metropolitan srl	01399760550	via Armellini, 1 05100 Terni	via Armellini, 1 05100 Terni	€ 192.607,00	€ 96.303,50	17
83	Pizzeria very good srl	01239890559	via Gioacchino Rossini, 89 05100 Terni	via Gioacchino Rossini, 89 05100 Terni	€ 179.026,50	€ 89.513,25	17
84	Il Collino di Todi di Ilaria Baccarelli e C.	02539610549	via Tiberina, 151 Loc. Pantalla - 06059 Todi	via Collina, 110 Fraz. Crocefisso - 06059 Todi	€ 141.028,63	€ 70.514,32	17
85	Il Cambio snc bar ristorante	03013360544	via Elio Vittorini, 21 06012 Città di Castello	via Elio Vittorini, 21 06012 Città di Castello	€ 116.929,75	€ 58.464,88	17
86	Benedetta Tinelli	03435380542	via Gramsci, 55 06073 Corciano	via Gramsci, 55 06073 Corciano	€ 102.219,27	€ 51.109,64	17
87	La fattoria di Bucciolini Lucilla	02021380544	via della Cava, 32 - Fraz. San Giovanni di Baiano 06049 Spoleto	via della Cava, 32 - Fraz. San Giovanni di Baiano 06049 Spoleto	€ 94.867,75	€ 47.433,88	17
88	Il Bove società consortile arl	03306270541	via Campo di Marte, 95 Piazzale del Bove 06124	via Campo di Marte, 95 Piazzale del Bove 06124	€ 57.522,00	€ 28.761,00	17
89	Bar Belli snc di Belli Leonardo & C.	03116260542	Frazione Valdarena, 24 Passo della Somma 06049 Spoleto (PG)	Frazione Valdarena, 24 Passo della Somma - 06049 Spoleto (PG)	€ 12.180,00	€ 6.090,00	17
90	Bar dello Sport di Bonciarelli Graziano	02759280544	via Roma, 88 Frazione San Terenziano 06035 Gualdo Cattaneo	via Roma, 88 Frazione San Terenziano 06035 Gualdo Cattaneo	€ 59.088,00	€ 29.544,00	17
91	Non solo cucina srls	03392840546	Santa Maria della Spina n. 68 06081 Assisi (Pg)	via tre case n. 19 06083 Bastia Umbra (Pg)	€ 50.502,51	€ 25.251,26	17
92	Al Chiosco srls	03391630542	via XXIV maggio, 56 - 06055 Marsciano	via XXIV maggio, 56 - 06055 Marsciano	€ 44.724,21	€ 22.362,11	17
93	La locanda del tramonto infinito di Testatonda Marco	03170910545	Voc. Morolla snc - Fraz. Cerqueto - 06055 Marsciano	Voc. Morolla snc - Fraz. Cerqueto - 06055 Marsciano	€ 35.264,46	€ 17.632,23	17
94	Stella ristorante vineria e locanda di Pasticci Silvia	02320060540	via dei Narcisi, 47/A Casaglia - 06126 Perugia	via dei Narcisi, 47/A Casaglia - 06126 Perugia	€ 31.952,20	€ 15.976,10	17
95	Sciattella Serenella	03434260547	via del Rocco, 56 06134 Perugia	via del Rocco, 56 06134 Perugia	€ 24.182,00	€ 12.091,00	17
96	L'antica Rupe srl	01479170555	via S. Antonio, 2/A 05018 Orvieto	Piazza del Popolo, 2/3 05018 Orvieto	€ 28.103,14	€ 14.051,57	17
97	Fondaco srl	01433350558	Via del Campanile 05035 Narni	via Garibaldi, 5/7/9 05035 Narni	€ 22.944,00	€ 11.472,00	17
98	Ristorante albergo Le Mura srl	01539730547	via Mentana, 25 06034 Foligno	via Mentana, 25 06034 Foligno	€ 20.711,00	€ 10.355,50	17
99	Al Leone snc di Menghella Leonardo e Migani Claudia	02903200547	via Santa Maria, 7 06050 Collazzone	via Santa Maria, 7 06050 Collazzone	€ 15.808,00	€ 7.904,00	17
100	Porrini Fabrizio	03334480542	via Ciuffelli, 12 06059 Todi	via Ciuffelli, 12 06059 Todi	€ 10.481,56	€ 5.240,78	17
101	Ristorante bar Iris sas di Kholousi Fariborz	02955670548	via Marconi, 27-29-31-33-35 06121 Perugia	via Marconi, 27-29-31-33-35 06121 Perugia	€ 15.665,00	€ 7.832,50	17
102	Ges tur sas di Broccatelli Luana e C.	00673720553	via Valnerina, 97 05100 Terni	Piazza George Byron, 1 05100 Terni	€ 12.386,82	€ 6.193,41	17
103	Bar Rossi snc di Rossi A. e C.	02206770543	via Bruno Buozzi, 22 - 24 06024 Gubbio	via Bruno Buozzi, 22 - 24 06024 Gubbio	€ 159.539,12	€ 79.769,56	16
104	ALE.MAR. snc di Marsili Renzo Allegrucci Enrica	02175760541	Largo della Resistenza n. 1 06024 Gubbio (Pg)	Largo della Resistenza n. 1 06024 Gubbio (Pg)	€ 158.777,75	€ 79.388,88	16
105	La Pergola snc di Samuele Orlandi & C.	00473280543	via Pievaioia, 127 Fraz. Case sparse d'Agello	via della Sapienza, 29 Frazione Sant'Arcangelo	€ 48.170,00	€ 24.085,00	16
106	Miralago srl	01374230553	viale Noceta, 4 Piedulucio 05100 Terni	viale Noceta, 4 Piedulucio 05100 Terni	€ 47.962,00	€ 23.981,00	16
107	Palmerini - Società in nome collettivo di palmerini stefani & C.	01224920551	Strada Provinciale Orvieto 1 05014 Castel Viscardo	Strada Provinciale Orvieto 1 05014 Castel Viscardo	€ 35.402,00	€ 17.701,00	16
108	Bar Sorriso snc di Frillici Paolo e Frillici Gianluca	02609910548	via Flaminia km 189,119 06023 Gualdo Tadino	via Flaminia km 189,119 06023 Gualdo Tadino	€ 33.113,95	€ 16.556,98	16
109	Ecoteca srl	03147740546	via Marconi n. 26 06062 Città della Pieve (Pg)	sede legale	€ 22.323,96	€ 11.161,98	16
110	Pierluigi Gianluca	00628820557	via Ortana vecchia, 67 Fraz. San Liberato - 05035 Narni	via Ortana vecchia, 67 Fraz. San Liberato - 05035 Narni	€ 13.815,00	€ 6.907,50	16
111	Il Gattamelata di Mallamaci Elisa	01519970550	via Pozzo della Comunità, 4 05035 Narni	via Pozzo della Comunità, 4 05035 Narni	€ 21.055,00	€ 10.527,50	16
112	Vacanze nel Verde di Falchetti SRL	02820570543	Via Collazzone 11/2 06035 Gualdo Cattaneo (PG)	Via Collazzone 11/2 06035 Gualdo Cattaneo (PG)	€ 20.495,00	€ 10.247,50	16
113	Bar Chalet srl	03424670549	Piazza Garibaldi, 1 06039 Trevi	Piazza Garibaldi, 1 06039 Trevi	€ 10.100,00	€ 5.050,00	16
114	La Gabelletta srl	07019531008	via Porta Pinciana, 6 00187 Roma	via Tuderte, 20 05022 Amelia	€ 31.190,00	€ 15.595,00	15
115	GBS srl	03442310540	piazza del Convento, 4 06040 Sant'Anatolia di Narco	piazza del Convento, 4 06040 Sant'Anatolia di Narco	€ 16.525,31	€ 8.262,66	15

PAR FSC Bando pubblico per imprese comm.li che esercitano attività di somministrazione

Allegato A III° scorrimento

116	Mariotti M. & C. snc	01989870546	bivio Contessa - Stradario 80475 - 06024 Gubbio	bivio Contessa - Stradario 80475 - 06024 Gubbio	€ 23.380,00	€ 11.690,00	15
117	Taverna Castelluccio sas di Caponecchi Giuseppe e C.	01576260549	via Dietro la Torre, 8 fraz. Castelluccio 06046 Norcia	via Dietro la Torre, 8 fraz. Castelluccio 06046 Norcia	€ 16.654,64	€ 8.327,32	15
118	Iron snc di Albagini Giovanni	01508730551	piazza Ranieri, 1A/2 05018 Orvieto	piazza Ranieri, 1A/2 05018 Orvieto	€ 10.690,00	€ 5.345,00	15
119	Trattoria il Cacciatore XS di Castellani Sandro	02981890540	Via Montecassino, 31 06012 Città di Castello (PG)	Via della Braccina, 10 /Via del Palazzaccio, 4 06012 Città di Castello (PG)	€ 10.122,00	€ 5.061,00	15
120	Pazzaglia srl semplificata	01536460551	via Petroni, 8 05100 Terni	via Petroni, 8 05100 Terni	€ 181.920,42	€ 90.960,21	14
121	Crepesmania2 di Zanetti Anna	01282490554	via G. Caproni, snc 05100 Terni	via G. Caproni, snc 05100 Terni	€ 63.927,06	€ 31.963,53	14
122	Palmieri Vincenzo	00192030559	P.za Matteotti, 13 05018 Orvieto (TR)	P.za Matteotti, 13 - 05018 Orvieto (TR)	€ 113.856,00	€ 56.928,00	14
123	Break bar di Famiani Sabrina, Calzuola Gianna & C. snc	02080660547	via Campiglione, 94 - 06083 Bastia Umbra	via Campiglione, 94 - 06083 Bastia Umbra	€ 77.888,00	€ 38.944,00	14
124	Mola del Sacramento srl	01521520559	s.p. Salto del cieco, 74 05034 Ferentillo	s.p. Salto del cieco, 74 05034 Ferentillo	€ 75.073,07	€ 37.536,54	14
125	MAC 3 di Gori Marco e C. snc	02412190544	Località Canneto, 109 06066 Piegara	Località Canneto, 109 06066 Piegara	€ 54.152,99	€ 27.076,50	14
126	Area food srl	03218050718	via Sandro Pertini, 35 71020 Rocchetta S. Antonio	s.s. 3 bis E45 km 0+850 05100 Terni	€ 69.444,50	€ 34.722,25	14
127	Quattro Camini srl	02367260540	via G. Maddoli, 5 06129 Perugia	Piazzale E. Acton, 2 - 06065 Passignano sul Trasimeno	€ 70.621,00	€ 35.310,50	14
128	Pizzeria Sosta di Marcomigni Donatella	00582530556	corso Cavour, 100 05018 Orvieto	corso Cavour, 100 /A 05018 Orvieto	€ 64.822,80	€ 32.411,40	14
129	Caffè Maxim di Lupan Olha (New bar)	01534070550	piazza Italia, 23 - 24 -25 05023 Baschi	piazza Italia, 23 - 24 -25 05023 Baschi	€ 56.370,00	€ 28.185,00	14
130	Albergo Ristorante San Bartolomeo di Radicchi Cesarina	01535520546	Strada Contessa - Fraz. San Bartolomeo 06024 Gubbio	Strada Contessa Fraz. San Bartolomeo 06024 Gubbio	€ 52.349,00	€ 26.174,50	14
131	Il Caffè snc di Occhirossi Silvia e Dominici Olga	03174980544	via Cavour, 91 06019 Umbertide	via Cavour, 91 06019 Umbertide	€ 51.782,00	€ 25.891,00	14
132	Palace Café snc di Febbraro Francesco & C.	01482560552	piazza del Popolo, 24 - 05018 Orvieto	piazza del Popolo, 24 - 05018 Orvieto	€ 38.847,00	€ 19.423,50	14
133	Massari Rolando	00610310542	viale Cavour 06043 Cascia	viale Cavour 06043 Cascia	€ 17.750,00	€ 8.875,00	14
134	Osteria Rosso di sera	02228590549	via Fratelli Papini, 79 06063 Magione	via Fratelli Papini, 79 06063 Magione	€ 10.065,57	€ 5.032,79	14
135	Antiche sere di Sabbatini Luciano	03037740549	Piazza Garibaldi, 10 06031 Bevagna	Piazza Garibaldi, 10 06031 Bevagna	€ 14.690,00	€ 7.345,00	14
136	MAS srls	01539020550	via Castello n. 59 05100 Terni	via Cavour n. 9 05100 Terni (Tr)	€ 15.000,00	€ 7.500,00	14
137	La Chiocciola snc di Catozzi Daniele & C.	02815770546	Via Sandro Pertini, 91 Fraz. località. Madonna di Lugo - 06049 Spoleto	Via Sandro Pertini, 91 Fraz. località. Madonna di Lugo - 06049 Spoleto	€ 10.621,06	€ 5.310,53	14
138	Caffè corretto snc di Militi Sauro e Sciri Francesco	01325560553	via IV novembre, 68 05010 San venanzo	via IV novembre, 68 05010 San venanzo	€ 142.978,50	€ 71.489,25	13
139	Pizzangolo srl semplificata	01540800552	viale Trento, 14 05100 Terni	viale Trento, 14 05100 Terni	€ 82.538,80	€ 41.269,40	13
140	Smart food Italia srl	01525290555	via dello Stadio, 40 05100 Terni	via dello Stadio, 40 05100 Terni	€ 70.650,00	€ 35.325,00	13
141	Pontani snc di Piantamori Giacomo e C.	03056420544	via Valnerina, 46 Frazione Borgo Cerreto 06040 Cerreto di Spoleto	via Valnerina, 46 Frazione Borgo Cerreto 06040 Cerreto di Spoleto	€ 65.550,00	€ 32.775,00	13
142	Bar Tris di Lenticchia Piero, Lenticchia Giuliana - Società in nome collettivo	00670430545	via A. Cortesi, 21 - 06059 Todi	via A. Cortesi, 21 - 06059 Todi	€ 63.937,53	€ 31.968,77	13
143	Why not sas	03045430547	via Sacro Tugurio, 30 B/C 06081 Assisi	via Borgo Aretino, 5-7 06081 Assisi	€ 62.050,00	€ 31.025,00	13
144	Bar La Pergola di Falcinelli Mariella	02049590546	s.s. Flaminia km 135,770 06042 Campello sul Clitunno	s.s. Flaminia km 135,770 06042 Campello sul Clitunno	€ 29.119,00	€ 14.559,50	13
145	Crispini srl	02612570545	Via Chinnici Snc 06049 Spoleto (PG)	Largo Carducci n. 3 - 06043 Foligno (PG)	€ 35.200,00	€ 17.600,00	13
146	Paretti Carlo & Maurizio snc	00275160554	via Roma, 54/56 05029 San Gemini	via Roma, 54/56 05029 San Gemini	€ 14.893,00	€ 7.446,50	13
147	Asia snc di Procacci Raffaele & C.	02953280548	via G. Marconi, 10 06026 Pietralunga	via G. Marconi, 10 06026 Pietralunga	€ 11.245,00	€ 5.622,50	13
148	G.S.R.C. 2013 gestione servizi ristorazione e caffetteria srl	03341970543	piazza G. Matteotti, 32 06121 Perugia	piazza G. Matteotti, 32 06121 Perugia	€ 176.775,86	€ 88.387,93	12
149	Albergo Ristorante da Settimio Vecchini Francesco	02460170547	Via Lungo Lago A. Alicata, 1 San Feliciano 06063 Magione (PG)	Via Lungo Lago A. Alicata, 1 San Feliciano - 06063 Magione (PG)	€ 61.476,27	€ 30.738,14	12
150	Granocchia Barbara	02656710544	via Benucci, 57 - Ponte San Giovanni - 06122 Perugia	via Benucci, 57 - Ponte San Giovanni - 06122 Perugia	€ 88.370,78	€ 44.185,39	12
151	Piermarini group srl	03274430549	piazza Umbria Jazz, snc 06125 Perugia	via Coli, 22 - fraz. S. Nicolò di Celle - Deruta	€ 50.262,68	€ 25.131,34	12
152	Montanucci srl	01274000551	Corso Cavour, 23 05018 Orvieto	Corso Cavour, 23 05018 Orvieto	€ 60.538,00	€ 30.269,00	12

PAR FSC Bando pubblico per imprese comm.li che esercitano attività di somministrazione

Allegato A III° scorrimento

153	Castello di Petrata srls	03366430548	Via Patrono d'Italia, 66/C 06081 Assisi	via Petrata, 25 - 06081 Assisi	€ 43.151,00	€ 21.575,50	12
154	La Locandiera sas di Punales Mendieta Yudisley	01080710526	via Piave, 125 05015 Fabro	via Piave, 125 05015 Fabro	€ 42.671,23	€ 21.335,62	12
155	Terni Squash 1996 srl	00703500553	Via F. Turati, 81 05100 Terni	Via F. Turati, 81 05100 Terni	€ 30.353,08	€ 15.176,54	12
156	Ponte S. Vetturino di Catanossi Giuseppe e C. snc	01505620540	Via Los Angeles, 9 Santa Maria degli Angeli 06088 Assisi	Via Los Angeles, 9 Santa Maria degli Angeli 06088 Assisi	€ 40.908,36	€ 20.454,18	12
157	Il Tagliere srl	01327060552	via Teverina, 4 05020 Montecchio	via Teverina, 4 05020 Montecchio	€ 11.606,00	€ 5.803,00	12
158	B.C.F. srl	02964810549	Vocabolo Stradone, 34 06033 Cannara (PG)	Vocabolo Stradone, 34 06033 Cannara (PG)	€ 16.170,00	€ 8.085,00	12
159	Fenice snc di Canali Luciana	01309860557	viale Benedetto Brin, 148 05100 Terni	viale Benedetto Brin, 148 05100 Terni	€ 15.580,00	€ 7.790,00	12
160	GG8 di Angeli Gabriele e Giordano snc	03150400541	via Morone, snc 06023 Gualdo Tadino	via Morone, snc 06023 Gualdo Tadino	€ 11.590,00	€ 5.795,00	12
161	Tempus società cooperativa	02989220542	via San Francesco, 16/A - 06081 Assisi	via San Francesco, 4/A - 06081 Assisi	€ 94.030,29	€ 47.015,15	11
162	Le Tre Vaselle srl	00526760541	via Garibaldi, 28 06089 Torgiano	via F.lli Bandiera, 75,75/A,75/B,75/C 06089 Torgiano	€ 30.657,71	€ 15.328,86	11
163	La taverna del lupo di Mencarelli R. & C. snc	01414190544	via Ansidei, 6 06024 Gubbio	via Ansidei, 6 06024 Gubbio	€ 24.808,20	€ 12.404,10	11
164	Oasi 1982 di Tartocchi Leonardo	03435010545	via I maggio, 6 - S. Martino in campo - 06132 Perugia	via I maggio, 6 - S. Martino in campo - 06132 Perugia	€ 15.800,00	€ 7.900,00	11
165	MA.VE.RO srl	03277680546	via lungolago n. 20 06061 Castiglione del lago (Pg)	sede legale	€ 20.970,00	€ 10.485,00	11
166	Jacopone da Peppino di Proietti Nadia e Laura snc	02977490545	piazza Jacopone, 3 - 06059 Todi	piazza Jacopone, 3 - 06059 Todi	€ 13.301,00	€ 6.650,50	11
167	Durastanti Aquilio	00075860551	via Marzabotto, 10/B 05100 Terni	via Marzabotto, 10/B 05100 Terni	€ 35.100,00	€ 17.550,00	10
168	2 FG società in nome collettivo di Trentini Proietti Francesca e C.	02921960544	via Tuderte, snc 06055 Marsciano	via Alceste Cruciani, 1 06055 Marsciano	€ 30.000,00	€ 15.000,00	10
169	Gran Caffè di Foglietta Rita e Rossella snc	02315920542	Piazza del Popolo, 47 06059 Todi	Piazza del Popolo, 47 06059 Todi	€ 22.400,00	€ 11.200,00	10
170	Cleri Emanuela & C. snc	02834270544	Voc. Vasciano, 32 Fraz. Pontenaia - 06059 Todi	Voc. Vasciano, 32 Fraz. Pontenaia - 06059 Todi	€ 65.790,30	€ 32.895,15	9
171	Orto del Frate sas di Ramaglioni Mario e C.	01948020548	via Romeo Gallenga, 64 06127 Perugia	via Romeo Gallenga, 64 06127 Perugia	€ 49.887,00	€ 24.943,50	9
172	Incontro B soc. coop. Sociale	02198790541	via Legnano, 46 06046 Norcia	Loc. Valcasana 06040 Scheggino	€ 42.638,00	€ 21.319,00	9
173	Jessy Grill srl	02946340540	SS E45 Km 74,900 Ponte Valleceppi - 06134 Perugia	SS E45 Km 74,900 Ponte Valleceppi - 06134 Perugia	€ 38.830,62	€ 19.415,31	9
174	Cibando snc di Guidantoni Daniele e Neri Laura	01533580559	vocabolo Farnieta, snc 05015 Fabro	vocabolo Farnieta, snc 05015 Fabro	€ 22.022,00	€ 11.011,00	9
175	Ristorante Valerie di Filippo Sodi	03439690540	via della Repubblica, 8-8/A 06081 Assisi	via della Repubblica, 8-8/A - 06081 Assisi	€ 18.240,00	€ 9.120,00	9
176	Ristorante La Gioiosa srl	03340530546	via Manzoni, 137 - 06135 Perugia	via Manzoni, 137 - 06135 Perugia	€ 15.594,66	€ 7.797,33	9
177	Bar Centrale di Lanari Silvia	02601430545	Piazza Umberto I, 30 06056 Massa Martana	Piazza Umberto I, 30 06056 Massa Martana	€ 10.520,00	€ 5.260,00	9
178	Bar Foro Boario sas di Silvestri Veronica & C.	03392810549	Via dei Mille 39/41 06034 Foligno (PG)	Via dei Mille 39/41 06034 Foligno (PG)	€ 61.057,46	€ 30.528,73	8
179	Il Drago società a responsabilità limitata semplificata	03307880546	via Giacomo Matteotti, snc 06023 Gualdo Tadino	Loc. Poggio Parrano 06025 Nocera Umbra	€ 45.893,00	€ 22.946,50	8
180	Museum café sas di Cerquaglia Maurizio	02745140547	via XX settembre, 1 06055 Marsciano	via XX settembre, 1 06055 Marsciano	€ 42.815,00	€ 21.407,50	8
181	Aries Caffè snc di Fabbri Michele	02902970546	Corso Garibaldi 06014 Montone (PG)	Corso Garibaldi, 1 06014 Montone (PG)	€ 26.088,76	€ 13.044,38	8
182	Pizza e Dintorni snc di Cecchini Chiara & C.	02489550547	via I maggio - Fraz. San Martino in Campo 06132 Perugia	via I maggio - Fraz. San Martino in Campo 06132 Perugia	€ 22.305,00	€ 11.152,50	7
183	MIXX di Nini Fabrizio e C. snc	03171240546	Loc. Ponterio Voc. Badoglie, 148/1/1 06059 Todi	Loc. Ponterio Voc. Badoglie, 148/1/1 06059 Todi	€ 58.850,00	€ 29.425,00	6
184	Indio srl	03152340547	via Settevalli, 133/U 06129 Perugia	via delle Streghe, 8 06121 Perugia	€ 42.319,00	€ 21.159,50	6
185	Bar Mario di Orlandi Sara e C sas	02744550548	via Tiberina n. 79 06059 Todi (Pg)	sede legale	€ 26.300,34	€ 13.150,17	6
186	Il Falchetto srl	03337080547	str. Fontana la Trinità, 2/D 06132 Perugia	str. Fontana la Trinità, 2/D 06132 Perugia	€ 20.653,30	€ 10.326,65	6
187	Bar Gelateria Falcinelli di Falcinelli D. e Tordini V. snc	02227360548	Largo Alcide De Gaspari, 12 06030 Giano Dell'Umbria (PG)	Largo Alcide De Gaspari, 12 06030 Giano Dell'Umbria (PG)	€ 45.931,50	€ 22.965,75	5
188	Ciaccio bar di Pasquale Alessandro	02703890547	via Roma, 28 - 06043 Cascia	via Roma, 28 - 06043 Cascia	€ 18.200,00	€ 9.100,00	5
189	Bar Perugini di Perugini Stefano e C. sas	00782150544	viale Risorgimento, 46 06063 Magione	viale Risorgimento, 46 06063 Magione	€ 25.931,30	€ 12.965,65	5
190	Il Pozzo di Ruggeri Fabio	01395430554	strada di Collescipoli, 190 05100 Terni	strada di Collescipoli, 190 05100 Terni	€ 56.632,00	€ 28.316,00	4
191	Bar Centrale di Chiodini Roberto	02929790547	via Parini, 13 - Trestina 06012 Città di Castello	via Parini, 13 - Trestina 06012 Città di Castello	€ 55.562,00	€ 27.781,00	4
192	C. e C. di Cesarini Fabio e C. sas	00687150557	via Narni, 99/B 05100 Terni	via Narni, 99/B 05100 Terni	€ 145.990,00	€ 72.995,00	2
193	Riky bar di Castellani Flavio	01507810552	voc. Vascigliano, 29 - 29/A 05039 Stroncone	voc. Vascigliano, 29 - 29/A 05039 Stroncone	€ 36.400,00	€ 18.200,00	2

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 giugno 2016, n. 5912.

Accreditamento e mantenimento dell'accREDITAMENTO degli organismi di formazione. Determinazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 69/81 recante norme sul sistema formativo regionale e successive modificazioni;

Visti:

— il POR Umbria FSE 2007/2013, obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato dalla Commissione europea 5498 in data 8 novembre 2007;

— il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";

— il Regolamento (CE) n. 1304/2013 "relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio";

— il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

— il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

— il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

— il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

— la D.G.R. del 16 giugno 2014, n. 698 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";

— la D.G.R. del 16 luglio 2014, n. 889 inerente all'adozione della proposta di POR FSE Umbria 2014-2020 ai fini dell'inoltro al M.L.P.S. e alla Commissione europea per l'avvio del negoziato;

— la decisione n. C(2014)9916 del 12 dicembre 2014 con la quale la Commissione europea ha approvato determinati elementi del programma "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia - CCI 2014IT05SFOP1010;

— la D.G.R. del 2 febbraio 2015, n. 118 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2014)9916 del 12 dicembre 2014;

Vista la D.G.R. del 9 dicembre 2004, n. 1948 "Accreditamento delle sedi formative: approvazione regolamento e dispositivo del sistema a regime";

Vista la D.G.R. del 15 febbraio 2005, n. 285 "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro" e successiva modificazione con D.G.R. 14 giugno 2005, n. 959;

Vista la D.G.R. del 2 marzo 2005, n. 397 "POR Ob. 3 2000-2006 - Accreditamento. Avviso pubblico per l'apertura di termini per la presentazione delle domande di accreditamento per la gestione di attività di formazione finanziate con risorse pubbliche";

Vista la D.G.R. del 6 luglio 2005, n. 1122 "POR Ob. 3 (2000-2006) - Accreditamento. Approvazione Sistema di Valutazione e nomina commissioni";

Vista la D.G.R. del 22 febbraio 2006, n. 289 "POR Ob. 3 2000-2006 - Accreditamento procedura straordinaria e gestione delle variazioni";

Vista la D.G.R. del 23 aprile 2007, n. 656 "POR Ob. 3 Sistema di mantenimento dell'accREDITAMENTO a regime: approvazione procedura attuativa, avviso pubblico, modulistica, procedura e documentazione controlli a campione";

Vista la D.G.R. del 4 febbraio 2008, n. 95 "POR ob. 3 2000-2006 Misura C1 accreditamento a regime e mantenimento dell'accREDITAMENTO: ulteriori disposizioni", in particolare quanto disposto all'allegato 1;

Vista la D.G.R. del 18 marzo 2013, n. 246 "Accreditamento delle sedi formative: urgenti determinazioni";

Vista la D.G.R. del 29 luglio 2013, n. 904 "Accreditamento delle sedi formative. Definizione nuove scadenze mantenimento (D.G.R. del 18 marzo 2013, n. 246);

Vista la D.G.R. del 18 febbraio 2015, n. 159 "Accreditamento degli organismi di formazione: disposizioni relative al Sistema di mantenimento e dei controlli a campione";

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 2374 del 25 marzo 2015 - All. B, tra l'altro, veniva ammesso all'audit in loco per il primo mantenimento il soggetto: *Incipit Consulting Società cooperativa*;

Considerato che la Commissione Generale di Valutazione di cui alla succitata D.G.R. n. 904 del 29 luglio 2013 riunitasi il giorno 3 maggio 2016, tra l'altro, come risulta dai verbali conservati presso il Servizio Università, diritto allo studio universitario, ricerca ha esaminato il report di audit in loco ai fini dell'accREDITAMENTO del soggetto: *Incipit Consulting Società cooperativa*;

Considerato che, la stessa Commissione di Valutazione, riunitasi di nuovo il giorno 15 giugno 2016, tra quant'altro, come risulta dai verbali conservati presso il Servizio Università, diritto allo studio universitario, ricerca ha esaminato:

- la nuova domanda di accreditamento del soggetto: *Levita Srls*;
- la risposta al supplemento d'istruttoria in sede di VAD della domanda di accreditamento del soggetto: *Anci Umbria*;
- la risposta al follow up documentale relativo all'audit in loco per l'accREDITAMENTO del soggetto: *Incipit Consulting Società cooperativa*;
- la richiesta di variazione di ragione sociale e sede legale del soggetto: *Professional Training s.a.s.*;
- la richiesta di integrazione di macro-tipologia formativa del soggetto: *Logistica Integrata e Servizi s.r.l.*;
- la risposta al supplemento di istruttoria della richiesta di integrazione di macro-tipologia formativa del soggetto: *MG Technics snc*;

Visti gli esiti della valutazione della Commissione Generale di Valutazione risultanti dai verbali delle sedute del 3 maggio 2016 e 15 giugno 2016, conservati presso il Servizio Università, diritto allo studio universitario, ricerca;

Ritenuto necessario, pertanto, adottare specifico provvedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di accreditare i soggetti riportati nell' Allegato A;
2. di ammettere all'audit in loco per l'accREDITAMENTO, in quanto non in possesso della certificazione ISO EA 37, i soggetti riportati nell'Allegato B;
3. di prendere atto della variazione della ragione sociale e dell'indirizzo delle sede legale del soggetto riportato nell'Allegato C;
4. di dare atto che gli allegati A, B, C, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito www.istruzione.regione.umbria.it la presente determinazione e gli Allegati A, B, C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di dare comunicazione del contenuto del presente atto ai soggetti interessati;
7. di trasmettere il presente atto ai Servizi della Regione Umbria competenti in materia di Formazione;
8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 giugno 2016

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI

ALLEGATO A SOGGETTI ACCREDITATI - LIVELLO SOGLIA									
N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	INCIPIT CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA	VIA GIOVANNI BATTISTA PONTANI	14	06128	PERUGIA			X	X
2	LOGISTICA INTEGRATA E SERVIZI S.R.L.	STRADA DELLE CAMPORE	35	05100	TERNI	TR		X	
3	MG TECHNICS S.N.C.	V.LE G. BORSI	32	05100	TERNI	TR	X		

ALLEGATO B SOGGETTI AMMESSI ALL'AUDIT IN LOCO PER L'ACCREDITAMENTO									
N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale					Macrotipologie formative		
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia	FI	FS	FC
1	ANCI UMBRIA	VIA ALESSI	1	06100	PERUGIA	PG		X	X
2	LEVITA S.r.l. Semplificata	VIA MONTENERI	43	06100	PERUGIA	PG		X	X

ALLEGATO C VARIAZIONE RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO SEDE LEGALE						
N.	Ragione sociale	Indirizzo sede legale				
		Indirizzo	N.C.	CAP	Comune	Provincia
1	PROFESSIONAL TRAINING S.R.L.	VIA DELLE ACACIE	39	05018	ORVIETO	TR

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 luglio 2016, n. 5953.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Festa delle Acque Piediluco - sfilata barche allegoriche e spettacolo pirotecnico il 2 luglio 2016 in loc. Piediluco". Prop. Pro loco di Piediluco.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visti l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 5 del 8 gennaio 2009;

Vista la D.G.R. n. 226 del 23 febbraio 2009;

Vista la D.G.R. n. 173 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 174 del 4 marzo 2013;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

Vista l'istanza del sig. Rosignoli Riccardo, in qualità di legale rappresentante e presidente pro tempore della Pro loco di Piediluco, acquisita agli atti con prot. n. 122445 del 9 giugno 2016, per la "Festa delle Acque Piediluco - sfilata barche allegoriche e spettacolo pirotecnico il 2 luglio 2016 in loc. Piediluco";

Accertato che i luoghi delle attività ricadono nel territorio comunale di Terni ed interessano i Siti di Importanza Comunitaria ZSC IT 5220018 "Lago di Piediluco e Monte Caperno" e ZPS IT 5220026 "Lago di Piediluco e monte Maro";

Preso atto del parere del tecnico faunista dell'Osservatorio Faunistico regionale nel quale al fine di mitigare gli impatti sull'avifauna si prescrive:

"l'esecuzione dei fuochi in un'area (C.S. Niccolò) distante almeno un chilometro da quelle presumibilmente più "appetibili" per l'avifauna acquatica (habitat 92A0 nelle due insenature ai lati della penisola di C. Gragliano e separata dalle stesse dal rilievo boscato del monte Caperno (circa 200 m sul livello del Lago)"

"ridurre la durata dei fuochi in arco temporale massimo 20' evitando tempi morti prolungati fra i forti scoppi iniziali, la parte centrale dello spettacolo e quelli finali";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una VALUTAZIONE DI INCIDENZA FAVOREVOLE sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, delle attività, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati, nel rispetto integrale delle indicazioni fornite nella relazione di incidenza trasmessa e delle condizioni espresse nel parere dell'Osservatorio Faunistico regionale, citate in preambolo;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Rosignoli Riccardo - Pro loco Piediluco - via IV Novembre, 7 - 05038 Piediluco - Terni,
- b) al Comune di Terni - piazza della Repubblica, 1 - 05100 Terni;
- c) al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Terni - via D. Bramante, 1 - 05100 Terni;

3. la presente determinazione venga pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 luglio 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ - SERVIZIO RISORSE IDRICHE E RISCHIO IDRAULICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 luglio 2016, n. **5954**.

"Fonti di Sassovivo s.r.l." - Concessione "Sassovivo" in comune di Foligno (PG) - Autorizzazione alla somministrazione in situ dell'acqua minerale naturale "Sassovivo" presso il Parco delle fonti.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare la Società Fonti di Sassovivo s.r.l. con sede in Foligno, via N. Sauro 4/b, P.IVA n. 03446680542 - alla somministrazione in situ dell'acqua minerale "Sassovivo", attraverso appositi erogatori presso il Parco delle fonti antistante lo stabilimento sito in comune di Foligno (PG);

2. di porre obbligo alla Società Fonti di Sassovivo s.r.l. di rispettare quanto previsto al cap. 3.1 della *Relazione per il trasferimento della concessione* allegata all'atto di trasferimento come indicato dalla Azienda USL Umbria 2;

3. di porre obbligo, altresì, alla Società concessionaria di informare la Regione non appena avrà disponibile il nuovo contatore volumetrico per effettuare la sua installazione con l'apposizione dei sigilli;

4. di inviare il presente atto alla Società richiedente, alla AUSL Umbria 2, di pubblicarlo per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 luglio 2016

Il dirigente
ANGELO VITERBO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 luglio 2016, n. **5974**.

Autorizzazione affrancazione del diritto di uso civico su terreni di proprietà della ditta Petrangeli Massimo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge 14 giugno 1927, n. 1766;

Vista la legge regionale del 17 gennaio 1984, n. 1;

Vista la richiesta formulata dal sig. Petrangeli Massimo residente in comune di Roma, pervenuta il 2 febbraio 2016, prot. 20699, perfezionata ed integrata il 15 giugno 2016, con la quale viene chiesta l'affrancazione dei diritti di uso civico gravanti sui terreni di sua proprietà, siti in località Avendita ed indicati al NCT del comune Cascia con le particelle 5593, 5595 e 5597 del fg. 21 per una superficie complessiva di mq. 613;

Considerato che l'art. 7 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 stabilisce i criteri con cui sono valutati i diritti di uso civico;

Considerato che il diritto di uso civico gravante sul terreno oggetto del presente provvedimento è quello di pascolo;

Tenuto conto che la sottrazione di detto terreno non inficia l'esercizio del diritto di pascolo in quanto gli animali presenti nella frazione hanno a disposizione terreno sufficiente per il loro fabbisogno;

Considerato che l'attuale ordinamento colturale dei terreni oggetto di affrancazione è il seguente: seminativo ancorché catastalmente la superficie investita a seminativo è pari a mq. 469 mentre mq. 144 sono indicati come pascolo arborato;

Tenuto conto che il valore attribuibile ai terreni in oggetto in considerazione delle condizioni estrinseche ed intrinseche dei luoghi è indicato in € 4,00/mq. determinando un ammontare pari ad € 2.452,00;

Considerato che il canone di affrancazione, in situazioni analoghe, è stato indicato in almeno 1/8 del valore immobiliare del bene in argomento, determinando una somma pari ad € 306,50 arrotondata ad € 307,00

Pertanto, il sig. Petrangeli Massimo per l'affrancazione dovrà versare alle casse della Comunanza agraria di Avendita la somma di € 307,00, così come sopra determinata, che dovrà essere esclusivamente destinata al miglioramento dei prati pascoli o alla realizzazione di opere permanenti nell'interesse generale della collettività della frazione di Avendita;

Tenuto conto che tutte le spese di cancellazione del gravame del diritto di uso civico saranno a totale carico del sig. Petrangeli Massimo;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare la ditta Petrangeli Massimo ad affrancare il diritto di uso civico sui terreni di sua proprietà indicati al NCT del comune Cascia al fg. 21 part. 5593, 5595 e 5597 per una superficie complessiva di mq. 613;

2. di disporre che tutte le spese occorrenti per la cancellazione del gravame del diritto di uso civico siano a carico della ditta Petrangeli Massimo;

3. di disporre che la somma dovuta per l'affrancazione è pari ad € 307,00, da versare alle casse della Comunanza agraria di Avendita in unica soluzione;

4. di disporre che la Comunanza agraria di Avendita introiti detta somma che dovrà essere destinata esclusivamente al miglioramento dei prati pascoli o alla realizzazione di opere permanenti nell'interesse generale della collettività della frazione di Avendita;

5. di disporre che copia del presente provvedimento sia inviata alla II^a Commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 della L.R. 45/98;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 luglio 2016

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 luglio 2016, n. 5992.

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria - ANCI Umbria ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 4 luglio 2001, n. 2.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Per quanto alle premesse che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione dei Comuni dell'Umbria - ANCI Umbria con sede in Perugia - via Alessi n. 1, rogito notaio dott. Andrea Sartore, registrato a Perugia in data 11 novembre

2014, Rep. 18374 - Racc. 7131, avente precipuamente lo scopo di operare per l'attuazione del principio costituzionale dell'affermazione delle autonomie locali e, in particolare, rappresentare gli interessi generali degli associati e delle autonomie locali sulla base delle norme comunitarie, statali e regionali e in base alle deleghe ad essa conferite dall'Assemblea, promuovendo, altresì, la migliore organizzazione ed efficienza degli associati, attraverso proprie attività di studio e ricerca e attraverso il confronto tra gli associati e tra questi e le altre organizzazioni delle autonomie e le organizzazioni scientifiche e culturali; attraverso i propri rappresentanti l'ANCI regionale mantiene continui e costanti rapporti con la Regione Umbria, con le altre Istituzioni e con l'ANCI nazionale assumendo le opportune iniziative di proposta al fine di concorrere alle scelte di carattere generali;

2. di iscrivere, contestualmente, l'Associazione dei Comuni dell'Umbria - ANCI Umbria nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 72/16 - Parte prima e n. 72/16 - Parte analitica;

3. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, unitamente allo Statuto dell'Associazione dei Comuni dell'Umbria - ANCI Umbria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 luglio 2016

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

Al. "B" all'atto
n. 131 di Racc.

ANCI Umbria

STATUTO

Art.1

(Costituzione)

1. E' costituita con durata a tempo indeterminato l'Associazione dei Comuni dell'Umbria.
2. Costituisce con le altre Associazioni regionali l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia.
3. Essa è contraddistinta dalla sigla ANCI Umbria.

Art.2

(Sede)

1. L'ANCI Umbria ha sede in Perugia.
2. Essa può costituire sedi distaccate in relazione a particolari esigenze del territorio o spostare la propria sede sociale nel territorio regionale senza che questo comporti la modifica dello Statuto.

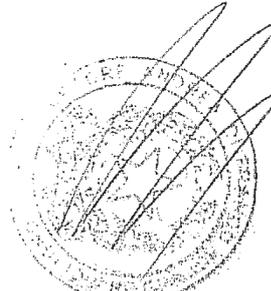
Art.3

(Finalità)

1. L'ANCI Umbria opera per l'attuazione del principio costituzionale dell'affermazione delle autonomie locali e, in particolare:
 1. rappresenta gli interessi generali degli associati e delle autonomie locali sulla base delle norme comunitarie, statali, regionali e comunali ed in base alle deleghe ad essa conferite dalla Assemblea;
 2. promuove la migliore organizzazione ed efficienza degli associati, attraverso proprie attività di studio e ricerca, e attraverso il confronto tra gli associati e tra questi e le altre organizzazioni delle autonomie e le organizzazioni scientifiche e culturali;
 3. istituisce un servizio di supporto e di consulenza per gli associati, in collegamento con eventuali analoghe iniziative a livello nazionale;
 4. promuove la diffusione nella realtà regionale e nazionale delle iniziative degli associati;
 5. assume ogni iniziativa di collaborazione con le altre associazioni delle autonomie umbre in vista di una organica integrazione;
 6. mantiene costanti rapporti con le altre Associazioni regionali ed assicura la partecipazione al Coordinamento dei Presidenti e al Coordinamento dei Segretari
 7. mantiene, attraverso i propri rappresentanti continui e costanti rapporti con l'ANCI nazionale, assumendo le opportune iniziative di proposta al fine di concorrere alle scelte di carattere generali.

[Handwritten signature]

Nicola Sauer



Rappresentante/Carica

Delegante

Delega

Altre

[Handwritten mark]

Art.4

(Adesione)

1. Sono associati ad ANCI Umbria, le associazioni e/o unioni di comuni, nonché gli altri enti di derivazione comunale che hanno deliberato l'adesione all' ANCI ai sensi dell' art 2 dello Statuto dell' ANCI Nazionale.
2. Gli adempimenti relativi alle quote associative, al recesso e alla decadenza dagli organi associativi sono disciplinati dalle norme dello Statuto dell' ANCI Nazionale.

Art.5

(Obblighi degli associati)

1. L'adesione all'ANCI Umbria comporta l'obbligo di osservare il presente Statuto, i regolamenti e le deliberazioni che saranno adottati dagli organi e dall'Associazione nazionale.
2. L'adesione comporta l'obbligo del versamento del contributo sociale.
3. I comuni aderenti si impegnano, in ogni caso, ad agevolare la partecipazione dei propri amministratori alle attività ed iniziative dell' ANCI Umbria.

Art.6

(Contributo sociale)

1. Il contributo sociale è stabilito dagli organi nazionali dell'Associazione e, limitatamente agli enti che aderiscono alla sola ANCI Umbria, dalla Assemblea.
2. L'Assemblea dell'ANCI Umbria può stabilire, con motivata deliberazione, una integrazione del contributo.

Art.7

(Organi)

Sono organi dell'ANCI Umbria:

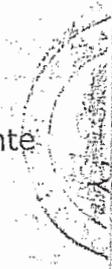
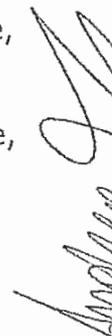
1. l'Assemblea;
2. il Presidente;
3. l'Ufficio di Presidenza;
4. il Consiglio Direttivo.
5. Il Revisore dei Conti

Sono altresì organo politico-tecnico le Consulte di cui all'art.14 del presente Statuto.

Art.8

(Assemblea)

1. L'Assemblea è costituita dai Sindaci, o da altro amministratore all'uopo delegato, dei Comuni e dai legali rappresentanti dei Consorzi, Enti e Aziende in regola con l'adesione.
2. L'Assemblea si riunisce in sede congressuale in occasione dell'ordinario rinnovo delle Amministrazioni locali, per l'elezione del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché ogni qualvolta sia necessario procedere alla sostituzione degli organi a seguito di decadenza; in tale sede l'Assemblea nomina preliminarmente un Presidente d'Assemblea.





- 3. L'Assemblea è validamente riunita con la metà dei suoi componenti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.
- 4. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria per deliberare il programma annuale di attività, l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo art.2364 del c.c..
- 5. L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria per eleggere i delegati al Congresso e ogniqualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, o lo richieda un terzo degli associati o il Revisore in relazione agli adempimenti relativi al bilancio.
- 6. Alla convocazione dell'Assemblea art. 20 c.c provvede il Presidente mediante lettera raccomandata od altro mezzo idoneo a comprovare la ricezione della stessa, contenente gli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della prima e seconda convocazione, da inviare almeno quindici giorni prima dell'adunanza .

Art.9
(Presidente)

- 1. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i Sindaci a maggioranza assoluta dei componenti o, in mancanza, a maggioranza semplice tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti.
- 2. Il Presidente eletto nomina subito due o più Vicepresidenti, dei quali almeno uno con funzioni vicarie, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
- 3. Il/I Vicepresidente/i vicario/i, in caso di decadenza del Presidente, ne assume/ono tutte le funzioni e provvede/ono alla convocazione della Assemblea entro tre mesi.
- 4. Il Presidente può essere rimosso dall'incarico dall'Assemblea con deliberazione, adottata a maggioranza assoluta dei componenti, nella quale sarà indicato il nuovo Presidente.

Art.10
(Poteri del Presidente)

- 1. Il Presidente rappresenta l'ANCI Umbria, assume tutti gli atti che non siano di competenza degli altri organi, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, coordina l'attività dell'Associazione.
- 2. Nell'esercizio delle sue funzioni viene coadiuvato dal/i Vicepresidente/i, dall'Ufficio di Presidenza e dal Segretario generale.
- 3. Il Presidente può in ogni caso delegare il Segretario al compimento di tutti gli atti necessari in relazione a specifiche attività e progetti dell'Associazione.

Art.11
(Ufficio di Presidenza)

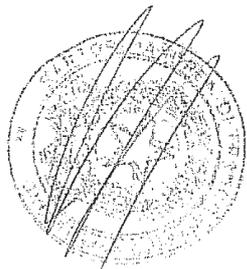
L'Ufficio di Presidenza è composto:

- 1. dal Presidente;
- 2. dal/i Vicepresidenti;
- 3. dai Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia;

Andreas

Andreas

Nicola



13

4. da cinque membri nominati dal Consiglio Direttivo;
5. dal Responsabile della Conferenza dei Consigli Comunali;
6. dal Coordinatore dei Piccoli Comuni;
7. dal Presidente di Federsanità ANCI Umbria.

Art.12

(Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto di trenta membri, eletti dall' Assemblea tra i Sindaci, Consiglieri, Assessori e Consiglieri di Circonscrizione dei Comuni dell' Umbria e tra i rappresentanti degli altri associati.

2. Parteciperanno in qualità di invitati permanenti:

- a) Coordinatore della Conferenza dei Consigli Comunali;
- b) Vice Coordinatore della Conferenza dei Consigli Comunali;
- c) Coordinatore dei Piccoli Comuni;
- d) Vice Coordinatore dei Piccoli Comuni;
- e) i Rappresentanti di Federsanità ANCI Umbria (senza diritto di voto)

3. L'elezione del Consiglio Direttivo avviene sulla base di liste contrapposte con sistema proporzionale, o su lista concordata.

4. In caso di elezione su liste contrapposte si procede alla votazione in forma segreta, con voto alla sola lista.

5. Le liste dovranno essere presentate da almeno 10% dei comuni componenti l'Assemblea e dovranno indicare i candidati nell'ordine in cui saranno eletti.

6. Nelle liste dei candidati di cui al comma 4 nessun sesso può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi.

Art.13

(Poteri del Consiglio Direttivo)

1. elabora lo schema del programma di attività e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea;
2. approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo e lo sottopone per la ratifica all'Assemblea nella prima riunione utile;
3. raccoglie ed elabora i documenti da sottoporre all'Assemblea;
4. nomina i cinque membri dell'Ufficio di Presidenza di sua competenza;
5. nomina il Segretario Generale;
6. nomina il Revisore dei Conti;
7. nomina i Presidenti delle Consulte e, su proposta di questi, le Consulte;
8. nomina il Direttore responsabile dell'eventuale organo di stampa;
9. stabilisce le indennità del Presidente, i gettoni di presenza, l'indennità o il compenso del Segretario generale, i compensi del Revisore e dei membri esterni delle Consulte;

Art.14

(Consulte)

1. Le Consulte sono articolazioni operative e propositive dell' Associazione

lll

nominate dal Consiglio Direttivo per lo studio e per l' approfondimento dei temi relativi all' ordinamento e alla vita delle autonomie locali, con funzioni di supporto al Consiglio Direttivo e al Presidente.

2. Possono partecipare alle Consulte Assessori e Consiglieri comunali e, in qualità di membri aggregati, altri soggetti di comprovata esperienza nelle materie attribuite alla Consulta.

3. La partecipazione e l'organizzazione dei lavori delle Consulte può essere disciplinata con apposito Regolamento.

4. Le Consulte possono costituire al proprio interno Commissioni e Gruppi di lavoro.

5. All'attività delle Consulte possono partecipare tecnici e funzionari delle Amministrazioni appositamente individuati.

Art. 15

(Conferenza dei Consigli Comunali)

1. E' costituita la Conferenza dei Consigli Comunali per assicurare un' adeguata presenza delle Assemblee Comunali nella vita dell' Associazione.

2. La conferenza, oltre alle tematiche attinenti lo status dei Consiglieri Comunali, si occupa dell' efficace esercizio delle funzioni del Consiglio, sia dal punto di vista interno, sia da quello esterno, soprattutto per quanto attiene agli istituti di partecipazione.

3. Un apposito regolamento disciplinerà le modalità di formazione e di funzionamento della Conferenza.

4. La Conferenza regionale collabora con la Conferenza nazionale dei Consigli Comunali.

Art. 16

(Coordinamento dei Piccoli Comuni)

1. E' costituito il Coordinamento dei Comuni di minore dimensione demografica, altrimenti detto dei "Piccoli Comuni".

2. Esso ha il compito di assicurare, a livello regionale, un coordinamento delle iniziative tese a tutelare e valorizzare le realtà comunali di piccole dimensioni.

3. Il Coordinamento elegge nel suo seno un Coordinatore e due Vice Coordinatori.

Il Coordinatore è membro dell'Ufficio di Presidenza.

Il Coordinatore partecipa come invitato permanente insieme al Vice Coordinatore ai lavori del Consiglio Direttivo e partecipa al Consiglio Nazionale, al fine di coordinare l'attività regionale con quella nazionale dell'ANCI.

Art. 17

(Segretario Generale)

1. Il Segretario Generale redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione dei provvedimenti assunti dagli organi. Su delega o di concerto con il presidente, rappresenta pubblicamente l'Associazione.



15



2. In particolare il Segretario:
- a) Sovrintende al regolare funzionamento dell' Associazione;
 - b) Dispone di acquisti dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dell' Associazione;
 - c) Dà esecuzione alle previsioni di bilancio;
 - d) Dirige il personale dell' Associazione;
 - e) Coordina l'attività degli uffici, definendone l' organizzazione;
 - f) Formula proposte di deliberazione agli organi competenti ed esprime i relativi pareri;
 - g) Cura ogni altro incarico o adempimento delegato dagli organi dell' Associazione.
3. Il Segretario partecipa al Coordinamento nazionale dei Segretari/Direttori.
4. L'incarico di Segretario generale può essere affidato ad un dirigente di ruolo, distaccato a tempo pieno o parziale dagli enti associati, o a persona di pari competenza ed esperienza assunta con contratto.
5. L'indennità o il compenso del Segretario vengono determinati facendo riferimento alle norme previste dalla contrattazione collettiva dell' ANCI Nazionale.

Art.18

(Revisore Contabile)

1. Il Revisore contabile deve essere iscritto all'Albo dei Revisori.
2. Il Revisore vigila periodicamente sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione eseguendo verifiche contabili e di cassa.
3. Il Revisore esprime parere obbligatorio sui Bilanci di previsione e riscontra l'esattezza dei Bilanci consuntivi controfirmandoli.
4. Il Revisore sottopone al Consiglio Direttivo ed Assemblea una relazione annuale sull'andamento della gestione.

Art.19

(Tesoriere)

1. Il Tesoriere, collabora con il Segretario nella gestione economico finanziaria e provvede all'amministrazione delle entrate e delle spese in esecuzione degli ordini emessi dal Segretario Generale.
2. Il Tesoriere collabora alla stesura dei bilanci preventivi e consuntivi e ne conserva copia.
3. I rapporti con il Tesoriere possono essere determinati da apposito contratto stipulato dal Segretario Generale.

I soggetti di cui ai punti 15 (Conferenza dei Consigli Comunali), 16 (Coordinamento dei piccoli Comuni), 17 (Segretario Generale), 19 (Tesoriere) non sono Organi dell'Associazione

Art.20

(Incompatibilità, decadenza, sostituzione)

1. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Parlamentare o di Consigliere regionale.
2. La perdita dei requisiti richiesti per l'elezione negli organi comporta la decadenza dagli stessi.



- 3. In caso di scioglimento dei Consigli comunali o degli organi dei consorzi, enti e aziende aderenti, i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi restano in vigore sino alla proclamazione degli eletti.
- 4. Il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione dei membri decaduti tramite cooptazione.

Art.21

(Indennità e gettoni di presenza)

- 1. Al Presidente viene attribuita una indennità nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.
- 2. Per la partecipazione alle riunioni degli organi di cui all'art.7, punti 1 e 2, può essere previsto un gettone di presenza nella misura fissata dal Consiglio medesimo.

Art.22

(Patrimonio e/o Fondo Comune - Servizio di Cassa- Beni)

Per quanto stabilito dagli artt. 16 e/o 37 del c.c. i contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il Fondo Comune od il Patrimonio dell'Associazione. Finché questa dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune o del Patrimonio, né pretenderne la quota in caso di recesso art. 24 C.C. di seguito esempio esplicativo di Fondo Comune o Patrimonio, sono:

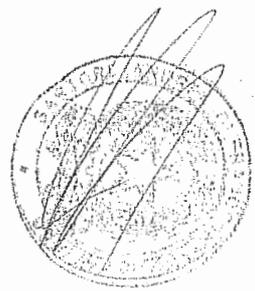
- 1. Le risorse finanziarie costituite:
 - a) Dai trasferimenti affettati dall'ANCI Nazionale come quota della contribuzione nazionale dei Comuni, nell'importo definito secondo le norme statuarie;
 - b) Dalle quote associative annuali degli Enti diversi, stabilite dal Consiglio Direttivo in misura perequata alle contribuzione dei Comuni di cui alle lett.a) e c) del presente comma;
 - c) Dalla quota integrativa di diretta contribuzione dei Comuni soci dagli stessi deliberata per l' Associazione regionale, stabilita, in caso di necessità, dall' Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
 - d) Da contributi della Regione e di altri Enti.
- 2. Contributi di soggetti privati possono essere accettati dall' Associazione esclusivamente per la promozione e l'organizzazione di manifestazioni, convegni, congressi, seminari di studio, formazione e pubblicazioni e non devono comportare per l' Associazione la costituzione di nessun rapporto, salvo quelli strettamente connessi alle attività sopra elencate per le quali sono concessi. Compete all' Ufficio di Presidenza valutare l'opportunità della loro accettazione in relazione alle affinità dell' Associazione.
- 3. Si rinvia alla stesura di un apposito regolamento contabile per quanto attiene la procedura di cassa, inventario, liquidazione spese e rimborsi,

Nicola Semanoni

Nicola Semanoni

Nicola Semanoni

lt



Art.23

(Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario inizia il 1 Gennaio e termina il 31 Dicembre d'ogni anno.
2. Il bilancio annuale Consuntivo e di Previsione sono approvati dal Consiglio Direttivo entro il 30 Giugno dell' anno successivo e comunque nella prima riunione utile e presentati all'Assemblea dei Soci.

Art.24

(Votazioni)

1. Tranne i casi per i quali sia diversamente predisposto dallo Statuto, le deliberazioni vengono adottate con voto palese e a maggioranza dei votanti.
2. in caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. le votazioni concernenti le persone si effettuano a scrutinio segreto salvo il caso di acclamazione.

Art.25

(Federsanità ANCI Umbria)

1. ANCI Umbria riconosce Federsanità ANCI Umbria come struttura di incontro fra aziende sanitarie locali e ospedaliere e dei Comuni, anche attraverso gli Ambiti Territoriali Integrati, nell'ottica dell'integrazione dei servizi socio - sanitari con quelli socio - assistenziali e ne recepisce lo Statuto.
2. Il Presidente di Federsanità ANCI Umbria partecipa di diritto ai lavori dell'Ufficio di Presidenza
3. Il Presidente e due rappresentanti del Consiglio Direttivo (di cui almeno uno in rappresentanza dei Comuni), partecipano ai lavori del Consiglio Direttivo di ANCI Umbria.
4. Le relative partecipazioni non conferiscono diritto di voto.

Art.27

(Scioglimento)

Oltre che nelle ipotesi previste dalla legge artt.30 e 31 del c.c., l'Associazione si scioglie quando sono stati raggiunti o divenuti impossibili i fini per i quali è stata costituita oppure quando il patrimonio sia esaurito. In una di queste eventualità il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea dei Soci lo scioglimento dell'Associazione.

In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, l'Assemblea nominerà un Liquidatore e deciderà la devoluzione dei beni residuati dopo l'esaurimento della liquidazione, a favore di altra Associazione od a fini di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art.28

(Modifiche dello Statuto)

1. Ogni modifica del presente Statuto deve essere deliberata dall' Assemblea a maggioranza dei due terzi dei votanti.

Art.29

(Norma di rinvio)

1. Per quanto non previsto dallo Statuto si fa rinvio agli articoli Del Codice Civile, allo Statuto dell' ANCI nazionale nonché a tutte le Norme Fiscali del Terzo Settore.

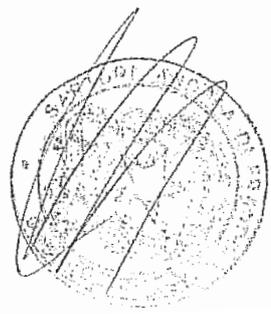
Nicola Semerari

13/07/2016

13/07/2016

Nicola Semerari

Nicola Semerari



29

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 luglio 2016, n. 6024.

Ditta Libra Food srl con sede legale e stabilimento via Piemonte snc - loc. S. Luciola - Spello (PG). Riconoscimento condizionato ai sensi Reg. CE 853/2004 e riconoscimento ai sensi del Reg. CE 852/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento Comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE N. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari" - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria- Integrazione alla D.G.R. 1606/2001";

Visto il decreto legislativo n. 111 del 27 gennaio 1992 - Attuazione della Direttiva n. 89/398/CEE concernente i prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare;

Vista la Legge 8 novembre 2012, n. 189 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" che all'art. 8 prevede il riconoscimento ai sensi del Reg. CE n. 852/2004 degli stabilimenti di produzione e di confezionamento di prodotti alimentari destinati ad un'alimentazione particolare, di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 111 del 27 gennaio 1992;

Vista la D.D. n. 4981 del 9 luglio 2013 "Procedura riconoscimento ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, dell'attività di: produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari, aromi ed enzimi, di cui al DPR n. 514/1997 - produzione e confezionamento di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, di cui al D.Lgs 111/1992 - produzione, confezionamento, deposito all'ingrosso di semi, semi germogliati e germogli di cui al Reg. UE n. 210/2013;

Vista l'istanza del 25 agosto 2015 della ditta Libra Food srl trasmessa dal Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 123389 del 2 settembre 2015 (prot. entrata 126698 del 8 settembre 2015) tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 per lo stabilimento sito in via Piemonte snc - loc. S. Luciola - Spello (PG) per l'attività di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie 2) e 3) (Dir. 2009/39/CE Reg. CE 609/2013) - Stabilimento di produzione - alimenti senza glutine;

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della Az. USL Umbria 2 a seguito di sopralluogo effettuato il 1 settembre 2015 presso lo stabilimento sopra citato della Libra Food srl circa il possesso dei requisiti igienico strutturali previsti per il riconoscimento sopra citato;

Vista l'istanza del 7 ottobre 2015 presentata dalla ditta Libra Food srl con sede legale e stabilimento via Piemonte snc - loc. S. Luciola - Spello (PG), (prot. entrata 146262 del 12 ottobre 2015), tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004;

Viste le note PEC di questo Servizio prot. 144356 del 7 ottobre 2015, prot. 151377 del 21 ottobre 2015 e 193903 del 17 novembre 2015 di richiesta chiarimenti ed integrazione;

Vista la nuova istanza del 27 aprile 2016 presentata dalla ditta Libra Food srl, per il tramite del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 85862 del 28 aprile 2016 (prot. entrata 93052 del 2.5.2016), ai fini del rilascio del riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in via Piemonte snc - loc. S. Luciola Spello (PG) per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimenti di trasformazione - PP	B - P	Prodotti di gastronomia e paste alimentari

Tenuto conto della documentazione inviata a questo Servizio dalla ditta Libra Food srl in data 18 aprile 2016, comprendente la determinazione dirigenziale n. 1857 del 10 marzo 2016 "Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59, in favore della ditta Libra Food srl, con sede legale ed unità produttiva ubicata in via Piemonte, loc. S. Luciola, nel comune di Spello (PG)".

Vista la nota PEC di questo Servizio prot. 115245 del 31 maggio 2016 di richiesta di ulteriori integrazioni, a cui ha fatto seguito la nota dell'Az. USL Umbria 2 prot. 110704 del 24 maggio 2016 (ns. prot. entrata 111285 del 25 maggio 2016);

Considerato quanto emerso nel corso dei sopralluoghi effettuati da questo Servizio in data 20 maggio 2016 e 13 giugno 2016 e vista la nota di prescrizioni di questo Servizio PEC 131517 del 21 giugno 2016;

Vista la nota PEC dell'Az. USL Umbria 2 prot. 139704 del 27 giugno 2016 a firma congiunta del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale e del Servizio di Igiene degli alimenti e della nutrizione, con la quale è stata comunicata l'ottemperanza delle prescrizioni ed è stato espresso il parere favorevole al rilascio dei riconoscimenti per le seguenti attività:

— Reg. CE 853/2004 - Sezione VI - prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione - PP prodotti di gastronomia e paste alimentari;

— Reg. CE 852/2004 - Categoria 4 - Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, ad esclusione delle categorie 2 e 3) - Stabilimento di produzione PP - prodotti: alimenti senza glutine

Visto l'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere, in via condizionata, ai sensi del Reg. CE 853/2004, lo stabilimento sito in via Piemonte snc - loc. S. Luciola - Spello (PG) della ditta Libra Food srl idoneo alla seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimenti di trasformazione - PP	B - P	Prodotti di gastronomia e paste alimentari (paste farcite)

iscrivendolo nell'Elenco Nazionale del Ministero della Salute (Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture) con il seguente numero di riconoscimento **F0U4C**;

2. di riconoscere, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 852/2004, lo stabilimento della ditta Libra Food srl con sede legale e stabilimento via Piemonte snc - loc. S. Luciola - Spello (PG) idoneo alla produzione e confezionamento di prodotti destinati ad un'alimentazione particolare "alimenti senza glutine" (pasta fresca con e senza ripieno);

3. di iscrivere la sopra citata ditta nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute alla categoria IV - Alimenti destinati ad un'alimentazione particolare ad esclusione delle categorie II e III per i seguenti prodotti: alimenti senza glutine;

4. di stabilire che:

- il riconoscimento condizionato, di cui al punto 1, può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni ed ha una validità di tre mesi dalla data della sua emissione, rinnovabile per ulteriori tre mesi su motivata richiesta del Servizio Veterinario della Az. USL territorialmente competente, trascorsi i quali l'atto stesso perde improrogabilmente di efficacia e decade d'ufficio il numero di riconoscimento di idoneità;

- il riconoscimento condizionato dovrà avere successiva convalida tramite rilascio del riconoscimento definitivo;

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare. Organizzazione e risorse umane - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;

- il presente atto deve essere in bollo;

5. di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 5 luglio 2016

Il dirigente
GIANNI GIOVANNINI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, WELFARE. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 luglio 2016, n. **6186**.

Progetto nazionale ex L. n. 138/2004 (CCM 2014): "Realizzazione di un Database Interregionale Validato per l'Oncologia (D.I.V.O. - Network)" - Avviso pubblico di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Servizio Programmazione dell'assistenza ospedaliera. Accreditamento. Autorizzazioni sanitarie e sociosanitarie. Valutazione di qualità. (cod. avviso: CC1PAO16).

Determinazione dirigenziale 7 luglio con la quale - tra l'altro - viene indetto l'avviso in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia li 7 luglio 2016

Il dirigente
STEFANO GUERRINI

Il testo dell'avviso di cui sopra è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e Concorsi n. 29 del 12 luglio 2016.

PROVVEDIMENTI E DISPOSIZIONI

COMUNE DI BASTIA UMBRA

Publicazione per estratto della delibera di Consiglio comunale n. 42 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto - "Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, art. 141 definizione dei nuovi parametri per la determinazione del contributo di costruzione". Rettifica mero errore materiale.

...*Omissis* ...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...*Omissis* ...

DELIBERA

1. Di rettificare le colonne della tabella "C" del documento "Adempimenti comunali ai sensi dell'art. 141 comma 2 del R.R. 18 febbraio 2015, n. 2, allegato alla D.C.C. n. 27 del 20 aprile 2016, sostituendo alla "Tabella C - da rettificare" la Tabella C - rettificata", entrambe allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

2. Di riapprovare integralmente il documento "Adempimenti comunali ai sensi dell'art. 141 comma 2 del R.R. 18 febbraio 2015, n. 2" con i valori rettificati, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che il resto del documento non subisce variazioni;

3. Di trasmettere il presente atto alla Regione che provvede alla loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel Sistema Informativo regionale Ambientale e Territoriale (SIAT);

4. Di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale del Comune;

5. Di demandare al Settore Edilizia il compimento di tutti gli atti conseguenti all'adozione di questo atto.

Inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con l'esito della successiva e separata votazione, legalmente reso per alzata di mano che dà il seguente risultato:

- Approvata all'unanimità dai 12 consiglieri, oltre al sindaco, presenti e votanti;

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Bastia Umbra, lì 23 giugno 2016

Il responsabile del settore edilizia
GIAMPAOLO SIGISMONDI

G/061 (*Gratuito ai ai sensi dell'art. 251 c. 3 lett. e) della L.R. 1/2015*)

COMUNE DI CASTEL RITALDI

Avviso di pubblicazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 22 giugno 2016 "Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, art. 141. Definizione nuove tariffe in materia di contributo di costruzione".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il Testo Unico L.R. 21 gennaio 2015, n. 1;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 27 del 22 giugno 2016 sono stati approvati i nuovi parametri in materia di contributo di costruzione. Gli atti sono pubblicati all'Albo on line del Comune di Castel Ritaldi e sono visionabili sul sito istituzionale: www.comune.castelritaldi.pg.it alla sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente avviso viene pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Serie Avvisi e Concorsi e all'Albo pretorio.

Castel Ritaldi, lì 27 giugno 2016

Il responsabile del servizio
SILVIA FALCONI

G/062 (Gratuito ai ai sensi dell'art. 251 c. 3 lett. e) della L.R. 1/2015)

COMUNE DI LISCIANO NICCONE

Delibera Consiglio comunale n. 10 del 22 aprile 2016. Regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, art. 141. Definizione nuovi parametri per la determinazione del contributo di costruzione - Approvazione.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare l'allegato documento istruttorio elaborato dal SUAPE di questo Ente, ai sensi dell'art. 141, comma 2 del R.R. n. 2/2015, corredato da apposite griglie di valutazione e tabelle, da cui si ricava:

a. l'incidenza economica degli oneri di urbanizzazione per insediamenti residenziali, per servizi e per attività produttive e la conseguente determinazione delle quote di contributo relative agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

b. la definizione dei criteri per determinare la quota del contributo sul costo di costruzione per edifici residenziali e non residenziali;

c. la definizione dei criteri per i pagamento del contributo di costruzione;

d. il prospetto unitario di calcolo del contributo di costruzione, da divulgare e rendere pubblico anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, al fine del suo utilizzo da parte dei tecnici progettisti perché possano redigere la certificazione sul contributo di costruzione da allegare alla SCIA ed all'istanza di Permesso di Costruire.

2. di stabilire che - in ossequio a quanto previsto all'art. 141, comma 6 del R.R. 2/2015 - al fine di sostenere l'attività edilizia nella fase di crisi economica, i valori del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria determinati in base al citato documento istruttorio, sono ridotti del 5% per gli insediamenti residenziali, per servizi e per gli insediamenti produttivi (considerate le riduzioni già previste dal regolamento regionale per tali ultimi tipi di insediamento) a far data dall'1 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2018;

3. di stabilire che i nuovi parametri definiti nel documento istruttorio saranno applicabili alle istanze presentate a partire dall'1 luglio 2016 e su specifica richiesta degli interessati, anche a quelle presentate anteriormente a tale data e non ancora definite;

4. di inviare alla Regione Umbria, al fine della loro pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel SIAT, i provvedimenti oggetti della presente, così come richiesto dall'art. 141, comma 2 del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2;

5. di pubblicare i provvedimenti emessi con la presente nel sito istituzionale del Comune di Lisciano Niccone, così come richiesto dal citato art. 141, comma 2 del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2.

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Tutti gli interventi risultano dalle registrazioni fonografiche che, ai sensi dell'art. 62 - comma 3 - del vigente regolamento del Consiglio e costituiscono documento amministrativo formante parte integrante della presente che rimane depositato agli atti;

G/063 (Gratuito ai ai sensi dell'art. 251 c. 3 lett. e) della L.R. 1/2015)

S.U.A.P.E. DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L.R. 1/2015 – Contributo di costruzione – adempimenti comunali ai sensi dell’art. 141, comma 2, del Regolamento Regionale 18 febbraio 2015, n. 2.

1 CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE – ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE

1.1 Premessa

Il tavolo tecnico di lavoro promosso dall’ANCI Umbria, ai sensi dell’art. 141, comma 7, del R. R. 18 febbraio 2015 n. 2 ha predisposto un documento contenente le indicazioni per i Comuni dell’Umbria per l’adozione dei provvedimenti di cui all’art. 141, comma 2, del R.R. 2/2015, così come previsto dall’art. 245, comma 1, lettera b) della Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1;

Tale adempimento (adeguamento del sistema di calcolo e delle tabelle per la determinazione del contributo di costruzione), ai sensi dell’art. 1 del Regolamento 12 febbraio 2016 n. 1, deve essere effettuato dai Comuni entro il 30 aprile 2016.

1.2 Riferimenti normativi.

Ai sensi dell’art. 130, comma 1 della Legge Regionale 21 gennaio 2015 n. 1, la presentazione del Permesso di Costruire o della SCIA, comporta la corresponsione di un contributo di costruzione commisurato all’incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nonché al costo di costruzione, determinati con riferimento alla data di presentazione dell’istanza.

Tale contributo, ai sensi dell’art. 130, comma 2 della citata L.R. n. 1/2015, è certificato dal progettista ai sensi degli articoli 123, comma 2 e 125, comma 1.

Il contributo, su richiesta dell’interessato, può essere corrisposto in corso d’opera, con rateizzazione non gravata da interessi, secondo le modalità e le eventuali garanzie stabilite dal Comune (art. 130, comma 3, L.R. n. 1/2015).

1.3 Oneri di urbanizzazione.

La parte di contributo afferente gli oneri di urbanizzazione è dovuto, ai sensi dell’art. 131, comma 3, della L.R. n. 1/2015, in relazione ai seguenti interventi:

- Nuova costruzione
- Ampliamento
- Ristrutturazione Urbanistica
- Ristrutturazione Edilizia che determini un incremento del carico urbanistico in funzione di un aumento:
 - della SUC degli edifici, anche se esclusa dal computo dell’indice territoriale o fondiario;
 - delle unità immobiliari;
 - dell’utenza, in caso di attività diversa da quella residenziale;
- Mutamento della Destinazione d’Uso (*interventi che comportano il passaggio, all’interno di un edificio o singola unità immobiliare, tra le seguenti categorie, indipendentemente dalle diverse tipologie di attività riconducibili alle stesse - art. 37, comma 1 del R.R. n. 2/2015*):
 - residenziale
 - produttiva - art. 40, comma 3 del R.R. n. 2/2015 - edifici destinati ad attività industriali, artigianali, agricole ed estrattive, comprensive delle superfici per servizi strettamente connessi alle attività ed alla vendita dei prodotti aziendali
 - attività di servizi - art. 7, comma 1, lettera l) della L.R. n. 1/2015 - attività socio-sanitarie, attività direzionale, pubbliche o private atte a supportare i processi insediativi e produttivi, attività commerciali, attività di somministrazione di cibi e bevande, attività turistico-produttive, attività ricreative, attività sportive, attività culturali

1.4 Riduzione o esonero dal contributo di costruzione

Il Contributo di Costruzione, ai sensi dell’art. 133, comma 1, della L.R. n. 1/2015, non è dovuto in relazione ai seguenti interventi:

- per gli interventi in area agricola realizzati da aziende agricole, diversi dalla residenza, per i primi 300 mq di SUC;
- per gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici residenziali che non determinino un aumento della SUC;
- per gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici danneggiati o distrutti totalmente o parzialmente a seguito di eventi straordinari di natura colposa o dolosa o a seguito di calamità naturali;
- per impianti, attrezzature, opere pubbliche o di interesse generale, realizzate dagli enti istituzionalmente competenti;

- per le opere di urbanizzazione, eseguite anche da privati;
- costruzioni cimiteriali realizzate da privati;
- impianti ed attrezzature sportive di uso pubblico o aperti al pubblico;
- interventi da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità;
- nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni, relativi alle fonti rinnovabili di energia, alla conservazione, al risparmio e all'uso razionale dell'energia;
- per l'esecuzione delle opere e degli impianti di cui all'art. 9, comma 1, della Legge n. 122/1989;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- interventi di restauro e risanamento conservativo;
- opere interne;
- interventi volti alla eliminazione delle barriere architettoniche;
- opere pertinenziali di cui all'art. 21, commi 3 e 4, R.R. n. 2/2015;
- interventi di cui all'articolo 155, comma 6 della L.R. 1/2015 (mutamento di destinazione entro 50% della superficie e comunque fino ad un massimo di 50 mq);
- interventi di cui all'articolo 118 della L.R. 1/2015 (attività edilizia libera);
- interventi di ristrutturazione edilizia nei centri storici e negli ARP;
- interventi di ristrutturazione urbanistica nei centri storici e negli ARP;
- interventi di cambiamento di destinazione d'uso nei centri storici e negli ARP.

Ai sensi dell'art. 52, comma 6, del R.R. n. 2/2015, non è dovuto alcun contributo di costruzione nel caso di interventi di mutamento della destinazione d'uso, di diversa utilizzazione di un edificio, o di modifica delle condizioni edilizie dell'edificio stesso, qualora si riconducano la destinazione o le condizioni edilizie a quelli precedenti agli interventi stessi o comunque qualora la quota di contributo risulti inferiore a quella già corrisposta per precedenti interventi.

1.5 Costruzioni destinate ad attività produttive comprese quelle agricole

Ai sensi dell'art. 135, comma 1, della L.R. n. 1/2015, il contributo di costruzione è pari alla incidenza delle opere di urbanizzazione, di quelle necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi, ove ne siano alterate le caratteristiche, nonché per il contenimento della rumorosità, la cui incidenza è stabilita dal Comune in base ai criteri regionali ed in relazione ai tipi di attività produttiva.

1.6 Costruzioni destinate a servizi

Ai sensi dell'art. 135, comma 2, della L.R. n. 1/2015, il contributo di costruzione è pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione nonché di una quota non superiore al 5% del costo documentato di costruzione, stabilita dal Comune in relazione ai diversi tipi di attività.

1.7 Edilizia residenziale convenzionata

Ai sensi dell'art. 133, comma 2, della L.R. n. 1/2015, Il contributo di costruzione è ridotto alla sola quota degli oneri di urbanizzazione, qualora il titolare si impegni con una convenzione con il Comune, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione-tipo prevista dall'art. 134 della stessa L.R. n. 1/2015.

1.8 Interventi su immobili di proprietà dello stato

Ai sensi dell'art. 133, comma 4, della L.R. n. 1/2015, Il contributo di costruzione è commisurato alla incidenza delle sole opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

1.9 Determinazione

L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art. 37, comma 3, del R.R. n. 2/2015, è stabilita dal Comune in base ai criteri definiti dalla Regione (art. 131, comma 5 della L.R. n. 1/2015 e Titolo I, Capo II, Sezione I del citato R.R. n. 2/2015).

L'incidenza del costo di costruzione per i nuovi edifici, è determinato periodicamente dalla Regione con riferimento al costo massimo ammissibile per l'edilizia residenziale pubblica, definito dalla stessa Regione; il valore di riferimento applicato dai Comuni, non può risultare comunque inferiore al trenta per cento di detto costo (art. 132, comma 1 della L.R. n. 1/2015 e Titolo I, Capo II, Sezione II del citato R.R. n. 2/2015).

1.10 Pubblicazione

Tali provvedimenti, sono trasmessi alla Regione che provvede alla loro pubblicazione nel BUR. Dalla data di pubblicazione decorre l'effettiva applicazione.

2 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER INSEDIAMENTI RESIDENZIALI E PER SERVIZI – art. 38 del R.R. 2/2015

2.1 Incidenza economica opere di urbanizzazione primaria

Ai sensi dell'art. 38, comma 1 del R.R. n. 2/2015, *l'incidenza economica per ogni metro quadrato di superficie utile coperta di edifici residenziali e per servizi, riferita alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 3, comma 1, del R.R., è determinata dal Comune considerando i costi delle opere necessarie alla infrastrutturazione di uno o più insediamenti residenziali e per servizi tipo, aventi caratteristiche dimensionali, tipologiche, insediative e ambientali ricorrenti nel territorio comunale, applicando il prezzario regionale in vigore.*

Si sono presi pertanto come riferimento, i costi delle opere necessarie alla realizzazione di infrastrutture di vari insediamenti residenziali e per servizi, realizzati recentemente nel territorio comunale. La particolare varietà delle situazioni insediative (edilizia intensiva, edilizia estensiva, insediamenti direzionali, etc.), che ha reso il lavoro oltremodo complesso, è stata condensata parametrando i valori finali (nel loro rapporto con la quota di contributo) all'aggiornamento dei valori delle quote di contributo finora determinate.

Ne è scaturito quindi un valore mediato in euro per metro quadrato di superficie utile coperta (SUC da determinare ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 2/2015), che è il seguente:

Incidenza economica per mq di SUC riferita alle **opere di urbanizzazione primaria per insediamenti residenziali e per servizi** = €. 38,00/mq (*)

(*) N.B. *Non comprende l'incremento previsto dall'art. 38, comma 2 del R.R. n. 2/2015 che il Comune può stabilire per determinati ambiti territoriali, per l'adeguamento di infrastrutture generali dovute all'incremento di utenza prodotta dagli interventi edilizi o per le necessità previste dal PRG, dal piano attuativo o da piani di settore, per un massimo del venti per cento (20%).*

2.2 Incidenza economica opere di urbanizzazione secondaria

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del R.R. n. 2/2015, l'incidenza economica per ogni metro quadrato di superficie utile coperta di edifici residenziali e per servizi, riferita alle opere di urbanizzazione secondaria di competenza comunale, di cui all'art. 4, comma 1, del R.R., è determinata dal Comune considerando i costi medi di ogni categoria di opera di cui il Comune è dotato o intende dotarsi, in rapporto alla popolazione ed agli utenti effettivamente serviti, tenendo conto dei vari ambiti del territorio comunale.

Il comma 4 precisa inoltre, che l'incidenza economica di cui al comma 3 è calcolata rapportando ad ogni abitante o utente servito una superficie utile coperta dell'opera considerata, assumendo un rapporto di metri quadrati 50 per abitante/utente ai sensi dell'articolo 80, comma 1, lettera b) del R.R.

Sulla base di quanto stabilito dalle norme regolamentari regionali, si è ritenuto pertanto di utilizzare, ai fini della determinazione dell'incidenza economica degli oneri di urbanizzazione secondaria per insediamenti residenziali e servizi, lo schema di tabella "B" allegato al D.P.G.R. n. 373/1998, aggiornando i dati secondo gli attuali parametri, i cui risultati sono visibili nella tabella allegata al presente documento come "**tabella A**".

La tabella si basa sulle tipologie di opere di urbanizzazione secondaria di competenza comunale come definite dall'art. 4, comma 1 del R.R. n. 2/2015 e, tra queste, individua 12 categorie principali assunte a riferimento in quanto preminenti. Da queste si determinano delle "Unità Funzionali" (tipo) e la loro incidenza. Il costo totale delle unità è ricavato moltiplicando la SUC per un costo unitario convenzionale (rif. costo nuova costruzione per l'edilizia residenziale pubblica di cui al R.R. n. 2/2015: € 1.554,00/mq), salvo che per le categorie "aree cimiteriali", "spazi aperti e piazze di livello urbano" e "verde attrezzato e parchi urbani", nei cui casi il costo è stato ricavato per analogia con quello di opere simili per caratteristiche intrinseche ed estrinseche. A questo punto si è determinata l'incidenza del costo totale dell'unità funzionale rispetto alla popolazione servita ed infine l'incidenza economica per ogni metro quadrato di SUC rapportata ad abitante/utente servito, assumendo un rapporto di mq 50 di SUC per abitante/utente, come disposto dal comma 4 dell'art. 38 del R.R. 2/2015.

Ciò ha consentito di determinare un valore in euro per ogni metro quadro di superficie utile coperta (SUC), ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 2/2015, che è il seguente:

Incidenza economica per mq di SUC riferita alle **opere di urbanizzazione secondaria per insediamenti residenziali e per servizi** = € 16,98/mq

2.3 Contributo di urbanizzazione: applicazione valori percentuali (aliquote)

Ai sensi dell'art. 39, comma 1 del R.R. n. 2/2015, la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, è determinata dal Comune applicando valori percentuali alla incidenza economica per ogni mq di SUC dell'edificio, così come determinata ai precedenti paragrafi 2.1 e 2.2.

Nell'applicazione delle aliquote è necessario però tenere conto dei seguenti criteri:

2.3.1 In relazione alla tipologia degli interventi

2.3.1.a l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria è determinato in misura diversa e graduata per ciascun tipo di intervento relativo a nuova costruzione, a ristrutturazione urbanistica ed a ristrutturazione edilizia (art. 39, comma 2, lettera a), punto 1) del R.R. n. 2/2015);

2.3.1.b a parità di categoria di intervento di cui sopra, l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria rimane invariato indipendentemente dalla tipologia di insediamento in cui ricade l'intervento stesso (fatto salvo quanto previsto al successivo paragrafo 2.3.2.e - art. 39, comma 2, lettera a), punto 2) del R.R. n. 2/2015);

2.3.2 In relazione alla destinazione d'uso

2.3.2.a l'entità del contributo di urbanizzazione primaria è stabilita in misura maggiore per gli interventi relativi al mutamento della destinazione d'uso degli edifici da residenza a servizi (art. 39, comma 2, lettera b) del R.R. n. 2/2015);

2.3.2.b l'entità del contributo di urbanizzazione primaria è stabilita in misura minore per gli interventi relativi al mutamento della destinazione d'uso degli edifici da servizi a residenza (art. 39, comma 2, lettera c) del R.R. n. 2/2015);

2.3.2.c l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita in misura maggiore per gli interventi relativi al mutamento della destinazione d'uso degli edifici per attività produttive ad attività residenziale o per servizi (art. 39, comma 2, lettera d) del R.R. n. 2/2015);

2.3.2.d l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria per gli edifici a destinazione residenziale è stabilita in relazione all'utilizzo per residenza o servizi di superfici già destinate a pertinenze (*es. superfici definite fin ora quali non residenziali come garage, fondi, cantine, balconi, portici, soffitte, opere pertinenziali, etc.*), equiparando il contributo stesso agli interventi di ristrutturazione edilizia e in misura inferiore se in assenza di opere o con opere diverse dalla ristrutturazione edilizia (art. 39, comma 2, lettera e) del R.R. n. 2/2015);

2.3.2.e l'entità del contributo di urbanizzazione secondaria è stabilito in misura maggiore per le attività residenziali rispetto a quelle per servizi (art. 39, comma 2, lettera f) del R.R. n. 2/2015);

2.3.2.f l'alloggio di custodia, è equiparato all'attività residenziale ai fini del contributo di urbanizzazione (art. 39, comma 3 del R.R. n. 2/2015);

N.B. *I valori percentuali stabiliti in base a quanto sopra, sono fissati in misura ridotta nel caso di interventi realizzati negli insediamenti già urbanizzati (anche parzialmente) o negli insediamenti di valore storico e culturale (art. 39, comma 4 del R.R. n. 2/2015)*

In caso di più interventi che interessano parti dell'edificio, i valori percentuali come sopra stabiliti, sono applicati alle singole parti di SUC interessate dalle specifiche tipologie di intervento (art. 39, comma 5 del R.R. n. 2/2015).

Sono per ciò state elaborate le tabelle allegate al presente documento come "tabella B" ed "tabella C".

3 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI – art. 40 del R.R. 2/2015

3.1 Incidenza economica opere di urbanizzazione primaria

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del R.R. n. 2/2015, *l'incidenza economica per ogni metro quadrato di superficie utile coperta di edifici per attività produttiva, riferita alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 3, comma 1, del R.R. è determinata dal Comune considerando i costi delle opere necessarie alla*

infrastrutturazione di uno o più insediamenti produttivi tipo, aventi caratteristiche dimensionali, tipologiche, insediative e ambientali ricorrenti nel territorio comunale, applicando il prezzario regionale in vigore.

Si sono presi pertanto come riferimento, i costi delle opere necessarie alla realizzazione delle infrastrutture di vari insediamenti produttivi realizzati recentemente nel territorio comunale. La particolare varietà delle situazioni insediative (edilizia intensiva, edilizia estensiva, insediamenti direzionali, etc.), che ha reso il lavoro oltremodo complesso, è stata condensata parametrando i valori finali (nel loro rapporto con la quota di contributo) all'aggiornamento dei valori delle quote di contributo finora determinate.

Ne è scaturito quindi un valore mediato in euro per metro quadrato di superficie utile coperta (SUC da terminare ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 2/2015), che è il seguente:

Incidenza economica per mq di SUC riferita alle **opere di urbanizzazione primaria per insediamenti produttivi** = € 26,25/mq (*)

(*) N.B. *Non comprende l'incremento previsto dall'art. 40, comma 2 del R.R. n. 2/2015 che il Comune può stabilire per determinati ambiti territoriali, per l'adeguamento di infrastrutture generali dovute all'incremento di utenza prodotta dagli interventi edilizi, anche per la sosta dei mezzi pesanti o per la necessità prevista dal PRG, dal piano attuativo o da piani di settore, massimo del quindici per cento (15%)*

3.2 Incidenza economica opere di urbanizzazione secondaria

Ai sensi dell'art. 40, comma 4, del R.R. n. 2/2015, *l'incidenza economica per ogni metro quadrato di superficie utile coperta di edifici per attività produttiva, riferita alle opere di urbanizzazione secondaria di competenza comunale, di cui all'art. 4, comma 1, del R.R., è determinata dal Comune considerando il costo medio delle opere e dei servizi ritenuti funzionali alle attività produttive, rapportato alle caratteristiche e dimensioni dell'insediamento produttivo.*

Pertanto, con riferimento agli insediamenti valutati ai fini dei costi di urbanizzazione primaria di cui al paragrafo precedente, si è provveduto a valutare i costi riferiti alle attrezzature civiche e per servizi, ivi comprese le opere di mitigazione ambientale e corridoi ecologici.

Ciò ha consentito di determinare un valore in euro per ogni metro quadro di superficie utile coperta (SUC), da terminare ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 2/2015, che è il seguente:

Incidenza economica per mq di SUC riferita alle **opere di urbanizzazione secondaria per insediamenti produttivi** = € 1,00/mq

Gli oneri relativi alle opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e a quelli necessari alla sistemazione ambientale dei luoghi, nonché al contenimento della rumorosità, sono a totale carico del soggetto richiedente, in base alle vigenti normative (art. 40, comma 5 del R.R. n. 2/2015).

3.3 Contributo di urbanizzazione: applicazione valori percentuali (aliquote)

Ai sensi dell'art. 41 del R.R. n. 2/2015, la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, è determinata dal Comune applicando valori percentuali alla incidenza economica per ogni mq di SUC dell'edificio, così come determinata ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2.

Nell'applicazione delle aliquote è necessario però tenere conto dei seguenti criteri:

3.3.1 In relazione alla tipologia degli interventi

3.3.1.a l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria è determinato in misura diversa e graduata per ciascun tipo di intervento relativo a nuova costruzione, a ristrutturazione urbanistica ed a ristrutturazione edilizia (art. 41, comma 2, lettera a) del R.R. n. 2/2015);

3.3.1.b a parità di categoria di intervento di cui sopra, l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria rimane invariato indipendentemente dalla tipologia di insediamento in cui ricade l'intervento stesso (art. 41, comma 2, lettera b), punto 2) del R.R. n. 2/2015);

3.3.2 In relazione alla destinazione d'uso

3.3.2.a a parità di categoria di intervento, l'entità del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria, rimane invariato indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'edificio;

N.B. *I valori percentuali stabiliti in base a quanto sopra, sono fissati in misura ridotta nel caso di interventi realizzati negli insediamenti già urbanizzati (anche parzialmente - art. 41, comma 3 del R.R. n. 2/2015)*

In caso di più interventi che interessano parti dell'edificio, i valori percentuali come sopra stabiliti, sono applicati alle singole parti di SUC interessate dalle specifiche tipologie di intervento (art. 41, comma 4 del R.R. n. 2/2015).

Perciò è stata elaborata la tabella allegata al presente documento come “**tabella D**”.

4 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE MEDIANTE PIANO ATTUATIVO O CON INTERVENTO EDILIZIO DIRETTO

4.1 Opere di urbanizzazione con piano attuativo

Ai sensi dell'art. 42, comma 1, del R.R. n. 2/2015, l'attuazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio mediante piano attuativo convenzionato ovvero mediante attuazione diretta con titolo abilitativo condizionato a convenzione o atto d'obbligo, comporta in base alle indicazioni del Comune, l'assunzione a carico del proprietario della effettiva realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria ed eventualmente secondaria e delle dotazioni territoriali e funzionali relative all'intervento, nonché di quelle opere ritenute necessarie dal comune per l'allaccio a pubblici servizi ed infrastrutture esterne all'insediamento.

In tal caso, la quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione, non sarà dovuta per le opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria, da realizzare a carico del proprietario.

Sarà invece dovuta la corresponsione della quota di contributo relativa all'adeguamento delle infrastrutture generali per l'incremento di utenza, ai sensi dell'art. 38, comma 2 ed art. 40, comma 2 del R.R. n. 2/2015, come stabilito nelle “**tabelle B, C e D**”.

Il Comune, in sede di piano attuativo o titolo abilitativo condizionato, alla stipula della convenzione o atto d'obbligo, può applicare le disposizioni di cui all'articolo 130, comma 6, del T.U. destinando gli importi scomputati per la realizzazione, da parte del soggetto proponente, anche in eventuale compartecipazione con il Comune, di opere e servizi anche infrastrutturali a rete o puntuali, rientranti nell'elenco delle urbanizzazioni primarie e secondarie di cui agli articoli 3, comma 1 e 4, comma 1 del R.R.

La destinazione degli importi scomputati può comprendere inoltre il reperimento di aree pubbliche e la realizzazione di dotazioni territoriali e funzionali e servizi eccedenti le quantità rese obbligatorie dalla normativa di settore, anche in riferimento ai bacini di utenza di cui all'art. 81 del R.R.

4.2 Opere di urbanizzazione con intervento diretto

Ai sensi dell'art. 43 del R.R. n. 2/2015, a scomputo totale o parziale della quota di contributo per opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per il costo di costruzione, il Comune può autorizzare l'intestatario del titolo abilitativo, mediante convenzione o atto d'obbligo, a farsi carico della realizzazione delle opere stesse, allegando alla convenzione o all'atto d'obbligo idonea progettazione, **secondo quantità, modalità e garanzie stabilite dal Comune**, con conseguente cessione gratuita al Comune stesso delle aree o delle opere realizzate, salvo quanto previsto all'articolo 131, comma 2, del T.U.

In sede di intervento edilizio diretto per edifici diversi dalla residenza il progetto deve prevedere, fatti salvi i casi di monetizzazione o di esclusione, la realizzazione delle dotazioni territoriali e funzionali dimensionate in base all'attività insediata, ai sensi del Titolo II, Capo I.

4.3 Predisposizione atti

Al fine di applicare tali disposizioni di legge, contestualmente alla presentazione dell'istanza di titolo abilitativo e comunque, prima del suo rilascio, l'interessato deve presentare:

- Richiesta di scomputo del contributo di costruzione poiché intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 43 del R.R. n. 2/2015;
- Progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione da realizzare;
- Computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione redatto in base al vigente prezzario regionale;
- Schema di frazionamento (da approvare da parte dell'Agenzia del Territorio prima della cessione al Comune), delle eventuali aree di proprietà interessate dalle opere di urbanizzazione;
- Atto d'obbligo (da registrare e trascrivere a cura e spese dell'interessato), con il quale lo stesso si impegna a realizzare e completare le opere di urbanizzazione previste nel progetto esecutivo

allegato al titolo abilitativo, nei tempi stabiliti e concordati con il Comune (e comunque prima della presentazione dell'agibilità), nonché cedere gratuitamente al Comune, le opere stese e le eventuali aree di proprietà sulle quale le stesse insistono;

- Fidejussione bancaria o assicurativa, o polizza fidejussoria, per un importo almeno pari al valore delle opere di urbanizzazione di cui al computo metrico comprensivo di IVA ed oneri di sicurezza, a garanzia delle obbligazioni assunte.

Ultimati i lavori, l'interessato è tenuto a richiedere al Comune, il collaudo anche parziale delle opere di urbanizzazione, ovvero il certificato di regolare esecuzione; l'esito positivo del collaudo o del certificato, comporta la possibilità di presentare l'agibilità anche parziale, mentre per lo svincolo della fidejussione dovranno essere adempiuti tutti gli obblighi dell'atto.

5. PROVENTI PER ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE

Ai sensi dell'art. 44 del R.R. n. 2/2015, il Comune, previa intesa con le organizzazioni religiose i cui rapporti sono regolati con lo Stato, destina una quota non inferiore all'otto per cento (8%) dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria, risultanti dalla relazione annuale consuntiva allegata al bilancio, per chiese ed altri edifici per servizi religiosi.

La parte di tale quota corrispondente al 50% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata agli interventi di restauro, risanamento, ristrutturazione, adeguamento sismico e per la messa in sicurezza o per interventi di prevenzione sismica di edifici ed attrezzature religiose di carattere storico, artistico e culturale sul territorio comunale.

La restante parte di quota pari al 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria è destinata, oltre che per gli interventi di cui sopra, anche alla acquisizione di aree previste dal PRG per chiese ed altri edifici per servizi religiosi da cedere gratuitamente in proprietà all'organizzazione religiosa, nonché per la costruzione di edifici per il culto e per le opere parrocchiali, di immobili destinati ad istituti religiosi - educativi ed assistenziali e di attrezzature per attività culturali, ricreative e sportive di uso pubblico.

I rapporti tra il Comune e le organizzazioni religiose istituzionalmente competenti, derivanti dalla destinazione della quota dei proventi, sono oggetto di apposita convenzione

Il Comune d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria può stabilire per i casi di assoluta emergenza, gli interventi sugli edifici ed attrezzature religiose di carattere storico, artistico e culturale sul territorio comunale che assumono carattere di priorità.

6. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI COSTRUZIONE – art. 45 R.R. 2/2015

6.1 Costo unitario di costruzione per edifici residenziali

Ai sensi dell'art. 45 del R.R. n. 2/2015, il costo unitario di costruzione dei nuovi edifici residenziali o ampliamento di quelli esistenti, riferito a metro quadro di superficie di cui all'art. 132, comma 1 del T.U., è determinato in misura pari a:

Costo di costruzione unitario per mq di SUC per insediamenti residenziali = € 326,00

(corrispondente al 30% del costo totale dell'intervento di nuova costruzione per l'edilizia residenziale pubblica, stabilito in euro/mq. 1.554,00 in base al R.R. 09 febbraio 2005, n. 2 al quale è applicata riduzione del 30% corrispondente all'incidenza del costo dell'area, delle spese generali e tecniche e del contributo di costruzione).

6.2 Superficie di calcolo

Ai sensi dell'art. 46, comma 1, del R.R. n. 2/2015, la superficie alla quale si applica il costo unitario a metro quadrato di cui sopra ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, è costituita dalla superficie utile coperta dell'edificio (SUC), computata come previsto all'art. 17 del R.R. n. 2/2015.

6.3 Opere pertinenziali

Ai sensi dell'art. 46 del R.R. n. 2/2015, qualora le opere pertinenziali di cui all'art. 21 del R.R. n. 2/2015 eccedenti i limiti dimensionali previsti, il contributo è dovuto in relazione all'intera superficie.

Il Comune può ridurre, in tutto o in parte, la superficie di cui sopra, relativamente alle superfici pertinenziali non esonerate ai sensi dell'art. 133, comma 1, del T.U. o che eccedono la tipologia o i limiti dimensionali previsti all'art. 21 del R.R. n. 2/2015.

Per superfici pertinenziali, si intendono i locali e spazi coperti accessori e funzionali alla superficie adibita a residenza.

6.4 Criteri per edifici con caratteristiche superiori

Ai sensi dell'art. 47 del R.R. n. 2/2015, il Comune, ai fini della eventuale identificazione degli edifici con caratteristiche superiori a quelli di edilizia residenziale pubblica, per i quali sono determinate maggiorazioni del costo di costruzione dell'edificio, può stabilire le classi di edifici e le percentuali di incremento del costo stesso tenendo conto della superficie degli alloggi e delle superfici pertinenziali connesse all'edificio che eccedono le tipologie o i limiti di superficie previsti all'art. 9 del R.R. n. 2/2005, per l'edilizia residenziale pubblica.

Perciò è stata elaborata la tabella allegata al presente documento come "**tabella E**" in cui risulta che la maggiorazione del costo di costruzione, è contenuta comunque entro il 20% come previsto dall'art. 47, comma 2, del R.R.

6.5 Criteri per la determinazione della quota del contributo di costruzione per edifici a destinazione residenziale

6.5.1 Nuove costruzioni ed ampliamenti

Ai sensi dell'art. 48 del R.R. n. 2/2015, la quota del contributo commisurato al costo di costruzione è determinata ai sensi dell'art. 132, comma 4, del T.U. nella misura minima del 5,5% fino al massimo del 13,2% in base alle differenti caratteristiche dell'edificio.

6.5.2 Edifici esistenti

Nel caso di edifici esistenti, il costo di costruzione è determinato in relazione al costo degli interventi stessi, in base all'elenco regionale dei prezzi, secondo le modalità stabilite ai sensi dell'art. 132, comma 5, della L.R. n. 1/2015 ed indicate nella tabella allegata al presente documento come "**tabella F**".

6.5.2.1 Ristrutturazione edilizia

Nel caso di ristrutturazione edilizia, detto costo di costruzione, non può superare l'80% dei valori determinati per le nuove costruzioni; inoltre, in tali casi, si applica quanto previsto al paragrafo precedente, senza computare il costo degli interventi relativi agli extraspessori delle murature perimetrali e dei solai e degli spazi per soluzioni di architettura bioclimatica di cui all'art. 17, comma 3, lettere a) e b) e commi 5 e 6 del R.R. n. 2/2015, nonché senza computare il costo degli interventi di prevenzione sismica di cui all'art. 159 del T.U.

L'aliquota è stabilita ai sensi dell'articolo 132, comma 4, del T.U. (art. 48, comma 3, del R.R. n. 2/2015), ovvero compreso tra il 5% ed il 5,5%, comunque non superiore al 20% del costo determinato.

6.5.2.2 Ambiti art. 93 del R.R. n. 2/2015

Nell'ambito degli insediamenti di cui all'art. 93 del R.R. n. 2/2015 (Insediamenti sparsi nel territorio agricolo costituenti beni di interesse storico, architettonico e culturale), l'aliquota da applicare per il calcolo del contributo sul costo di costruzione per gli interventi di recupero del patrimonio esistente, senza variazione della destinazione d'uso, è il 5% (L.R. n. 1/2015, art. 132, comma 5).

6.5.2.3 Interventi di Ristrutturazione Urbanistica e Ristrutturazione Edilizia con totale demolizione di fabbricati con modifica della sagoma e dell'area di sedime e la conseguente ricostruzione

Il contributo non può risultare superiore al 60% di quello determinato per i nuovi edifici, considerando a tale fine l'edificio oggetto di ricostruzione (art. 48, comma 4 del R.R. n. 2/2015).

6.5.2.4 Interventi di ampliamento di unità immobiliari o realizzazione di nuove unità immobiliari

In questo caso, non trovano applicazione le maggiorazioni di cui all'"**tabella E**" del paragrafo 6.4.

6.5.2.5 Ristrutturazione Edilizia con mutamento della destinazione d'uso, compreso quello di cui all'art. 39, comma 2, lettera e) del R.R. n. 2/2015 e dell'art. 156 del T.U.

Per gli interventi di ristrutturazione edilizia che includano anche il mutamento della destinazione d'uso, compreso quello di cui all'art. 39, comma 2, lettera e) del R.R. n. 2/2015 (superfici già destinata a residenza) e dell'art. 156 del T.U. (cambio di destinazione d'uso piano sottotetto, terreno e seminterrato), per la realizzazione di nuove attività residenziali e servizi o l'ampliamento di quelli esistenti, si veda "**tabella F**".

6.5.2.6 Mutamento della destinazione d'uso, compreso quello di cui all'art. 39, comma 2, lettera e) del R.R. n. 2/2015 e dell'art. 156 del TU

Per gli interventi di mutamento della destinazione d'uso, ovvero per gli interventi di cui all'art. 39, comma 2, lettera e) del R.R. n. 2/2015 (superfici già destinata a residenza) e dell'art. 156 del TU (cambio di destinazione d'uso piano sottotetto, terreno e seminterrato), per la realizzazione di nuove attività residenziali e servizi o ampliamento di quelli esistenti, realizzati senza opere o con opere diverse dalla ristrutturazione edilizia, è stata elaborata la tabella allegata al presente documento come **"tabella F"**.

6.6 Criteri per la determinazione della quota del contributo di costruzione per edifici a destinazione non residenziale

6.6.1 Nuove costruzioni ed ampliamenti

Ai sensi dell'art. 49 del R.R. n. 2/2015, la quota del contributo commisurato al costo di costruzione è determinata ai sensi dell'art. 135, comma 2 del T.U. tra il 3,5% ed il 5% del costo documentato di costruzione, in relazione ai diversi tipi di attività.

6.6.2 Edifici esistenti

Sempre ai sensi dell'art. 49 del R.R. n. 2/2015, la quota del contributo commisurato al costo di costruzione è determinata ai sensi dell'art. 135, comma 2 del T.U. tra il 3,5% ed il 5% del costo documentato di costruzione, in relazione ai diversi tipi di attività.

Perciò è stata elaborata la tabella allegata al presente documento come **"tabella G"**.

7. CASI DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

7.1 Riduzione per interventi con certificazione di sostenibilità ambientale

Ai sensi dell'art. 51, comma 1, del R.R. n. 2/2015, fatti salvi i casi di riduzione o esonero previsti dall'art. 133 della L.R. n. 1/2015, prevede in favore di edifici che conseguono la certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, Capo II del TU, la riduzione del contributo di costruzione in misura del 30% in caso di certificazione dell'edificio in classe A e del 15% in caso di certificazione in classe B.

7.2 Riduzione contributo per opere di urbanizzazione primaria e secondaria per adeguamento o miglioramento sismico o prevenzione sismica, edifici destinati a residenza, servizi o attività produttive

Ai sensi dell'art. 51, comma 3 del R.R. n. 2/2015, il contributo dovuto per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria determinato, è ridotto del 90%, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia (con esclusione degli interventi di completa demolizione e ricostruzione), di interi edifici o unità strutturali ricomprese in organismi edilizi più complessi, destinati o da destinare a residenza, servizi o attività produttive, che prevedano un adeguamento sismico o un miglioramento sismico nella misura non inferiore al 60% di quella prevista per l'adeguamento dal D.M. 14 gennaio 2008, ovvero per interventi di prevenzione sismica di cui all'art. 159 del TU, sulla base di asseverazione di un tecnico abilitato.

Al momento di presentazione del titolo abilitativo, dovrà essere presentata apposita ed idonea asseverazione di un tecnico abilitato, attestante e comprovante i lavori di adeguamento o miglioramento sismico e un'impegnativa da parte del richiedente al pagamento per intero del contributo, al netto della quota già versata, in caso di mancata presentazione della certificazione finale da parte del Direttore dei Lavori.

Per importi del contributo superiori a 10.000,00 euro, il Comune, potrà richiedere fidejussione bancaria o assicurativa, o polizza fidejussoria, per un importo pari allo scomputo effettuato maggiorato del 40% per eventuali sanzioni nel caso di ritardato pagamento, di cui all'art. 136, comma 1, lettera c) della L.R. n. 1/2015, da svincolare al momento della presentazione della certificazione definitiva di sostenibilità ambientale.

Con la dichiarazione di fine lavori, dovrà essere presentata un'asseverazione da parte del Direttore dei Lavori, attestante l'avvenuta realizzazione delle opere di adeguamento o miglioramento sismico; tale dichiarazione vale da svincolo della polizza fidejussoria.

7.3 Riduzione contributo sul costo di costruzione per adeguamento o miglioramento sismico o prevenzione sismica, edifici destinati a residenza e servizi

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del R.R. n. 2/2015, il contributo dovuto sul costo di costruzione determinato, è ridotto del 90%, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia (con esclusione degli interventi di completa demolizione e ricostruzione), di interi edifici o unità strutturali ricomprese in organismi edilizi più complessi, destinati o da destinare a residenza e servizi, che prevedano un adeguamento sismico o un miglioramento

sismico nella misura non inferiore al 60% di quella prevista per l'adeguamento dal D.M. 14 gennaio 2008, ovvero per interventi di prevenzione sismica di cui all'art. 159 del TU.

Al momento di presentazione del titolo abilitativo, dovrà essere presentata apposita ed idonea asseverazione di un tecnico abilitato, attestante e comprovante i lavori di adeguamento o miglioramento sismico e un'impegnativa da parte del richiedente al pagamento per intero del contributo, al netto della quota già versata, in caso di mancata presentazione della certificazione finale da parte del Direttore dei Lavori.

Per importi del contributo superiori a 10.000,00 euro, il Comune, potrà richiedere fidejussione bancaria o assicurativa, o polizza fidejussoria, per un importo pari allo scomputo effettuato maggiorato del 40% per eventuali sanzioni nel caso di ritardato pagamento, di cui all'art. 136, comma 1, lettera c) della L.R. n. 1/2015, da svincolare al momento della presentazione della certificazione definitiva di sostenibilità ambientale.

Con la dichiarazione di fine lavori, dovrà essere presentata un'asseverazione da parte del Direttore dei Lavori, attestante l'avvenuta realizzazione delle opere di adeguamento o miglioramento sismico; tale dichiarazione vale da svincolo della polizza fidejussoria.

8. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

8.1 Modalità

Ai sensi dell'art. 130, comma 3, della Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1, il contributo di costruzione, su richiesta dell'interessato, può essere corrisposto in corso d'opera, con rateizzazione non gravata da interessi, secondo le modalità e le eventuali garanzie stabilite dal comune.

Il mancato versamento, nei termini stabiliti, comporta ai sensi dell'art. 136, comma 1, della L.R. n. 1/2015:

- a) l'aumento del contributo del 10%, qualora il versamento sia effettuato nei successivi 120 giorni;
- b) l'aumento del contributo del 20% quando, superato il termine di cui alla lettera a), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni;
- c) l'aumento del contributo del 40% quando, superato il termine di cui alla lettera b), il ritardo si protrae non oltre i successivi 60 giorni.

Le misure di cui sopra, non sono cumulabili e si applicano ai ritardi nei pagamenti delle singole rate (art. 136, commi 2 e 3 del TU).

Decorso inutilmente il termine di cui alla lettera c), il Comune provvede alla riscossione coattiva del complessivo credito nei modi di legge (art. 136, comma 4 del TU).

Pertanto si stabilisce:

8.2 rateizzazione del Contributo di Costruzione

La rateizzazione dell'intero contributo di costruzione è stabilita in 2 (due) rate di uguale importo, in base alla seguente modalità:

- la prima rata (50%) dovrà essere corrisposta al momento del rilascio del Permesso di Costruire/presentazione della SCIA. Al momento del pagamento della prima rata, dovrà essere presentata idonea fidejussione bancaria o assicurativa, o polizza fidejussoria, per un importo pari all'importo rimanente maggiorato del 40% quali sanzioni previste dall'art. 136, comma 1, lettera c) della L.R. n. 1/2015 per l'eventuale ritardato pagamento.
- Il saldo dovrà essere corrisposto entro 3 (tre) rate semestrali di pari importo, decorrenti dalla data di rilascio del Permesso di Costruire/presentazione della SCIA. Nel caso i lavori si concludano prima di detto termine, il saldo dovrà essere corrisposto con la presentazione della fine lavori.

9. AGGIORNAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

9.1 Modalità

Ai sensi dell'art. 131, comma 6, della Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1, i valori di incidenza economica a mq di SUC per le varie tipologie di edifici, di cui ai paragrafi precedenti, riferiti alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, sono aggiornati tramite provvedimento comunale ogni cinque anni a partire dal 01 gennaio 2017, in conformità alle relative disposizioni regionali, in relazione ai riscontri e prevedibili costi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

In difetto di tali riscontri, l'aggiornamento sarà effettuato dal Comune nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati verificatasi negli anni considerati.

Il costo di costruzione è aggiornato annualmente, ai sensi dell'art. 132, comma 3 della Legge Regionale 21 gennaio 2015, n. 1, in ragione dell'intervenuta variazione accertata dall'ISTAT dei costi di costruzione a livello provinciale di edifici residenziali, salvo eventuali determinazioni in materia.

10. VARIANTI, OPERE DI COMPLETAMENTO, PROROGHE

Ai sensi dell'art. 52, comma 1, del R.R. n. 2/2015 ed ai fini dell'articolo 121, comma 4, (aggiornamento e/o l'integrazione del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite) e dell'articolo 124, comma 1, lettera b) del T.U. (varianti a permessi di costruire o a SCIA), il contributo di costruzione non è dovuto per opere edilizie di completamento relative a edifici che risultano completamente realizzati per le parti strutturali.

Ai sensi dell'art. 52, commi 2 e 3, del R.R. n. 2/2015, per le opere di completamento, qualora gli edifici non risultino completamente realizzati per le parti strutturali, il contributo di costruzione è dovuto solo per la parte strutturale mancante, limitatamente al solo importo derivante da eventuali incrementi o modifiche delle modalità di determinazione del contributo stesso.

Per interventi in corso d'opera che comportano aumento della SUC complessiva o modifica delle caratteristiche stabilite ai sensi dell'art. 47 (edifici con caratteristiche superiori), il contributo sul costo di costruzione è determinato in base alla differenza tra quello ricalcolato per l'intero intervento e quello determinato al momento del rilascio del titolo abilitativo iniziale.

Ai sensi dell'art. 52, comma 5, del R.R. n. 2/2015, in caso di proroga del termine per l'ultimazione dei lavori (rif. art. 121, comma 2, ed art. 264, comma 3 del TU), non è dovuto ulteriore contributo di costruzione.

10. RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

In ossequio all'art. 52, comma 4 del R.R. n. 2/2015, il Comune, a seguito di richiesta dell'interessato, sarà tenuto:

- in caso di rinuncia o decadenza del titolo abilitativo, alla restituzione dell'intero importo del contributo di costruzione;
- in caso di un nuovo titolo abilitativo in variante che comporta la riduzione delle caratteristiche originarie dell'intervento, alla restituzione della parte del contributo di costruzione relativa alla differenza rispetto agli interventi interessati dal titolo abilitativo medesimo.

12. SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ EDILIZIA NELLA FASE DI CRISI ECONOMICA IN ATTO

In ossequio a quanto previsto all'art. 141, comma 6, del R.R. 2/2015, al fine di sostenere l'attività edilizia nella fase di crisi economica in atto, i valori del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria, fino al 31 dicembre 2018, sono ridotti del 10% per gli insediamenti residenziali, per servizi e per gli insediamenti produttivi (oltre le riduzioni già previste).

13. CONCLUSIONI

Tanto si relaziona per le determinazioni che il Consiglio Comunale vorrà adottare.

GEOM. STACCINI FRANCO

COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA

Estratto della delibera del Consiglio comunale n. 7 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto: "Regolamento regionale n. 2/2015, art. 141. Definizione dei nuovi parametri per la determinazione del contributo di costruzione".

..... *omissis*

IL CONSIGLIO COMUNALE

..... *omissis*

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata relazione istruttoria elaborata dal SUAPE ai sensi dell'art. 141, comma 2, del R.R. 18 febbraio 15, n. 2, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, corredata da apposite griglie di valutazione e tabelle dalle quali si ricavano:

- l'incidenza economica degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, per la cui determinazione sono stati presi come riferimento i costi delle opere risultate necessarie all'infrastrutturazione dei vari insediamenti residenziali, produttivi e per servizi recentemente realizzati nel territorio dei Comuni partecipanti ai lavori Tavolo Tecnico coordinato da ANCI Umbria di cui in premessa, debitamente confrontati ed adeguati alle condizioni specifiche del Comune di Monte S. Maria Tiberina;

- la definizione dei criteri per la determinazione della quota del contributo sul costo di costruzione;
- la definizione delle modalità di pagamento del contributo di costruzione;

2. Di approvare pertanto le tabelle di calcolo, aliquote e modalità applicative relative al contributo di costruzione riportate nelle tabelle allegata alla relazione istruttoria, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di stabilire che i nuovi parametri definiti nella relazione istruttoria saranno applicabili alle istanze pervenute a partire dal 1 luglio 2016;

4. Di stabilire che, in sostegno all'attività edilizia nell'attuale situazione di crisi economica - a norma dell'art. 141 comma 6 del R.R. n. 2/2015, sia applicata una riduzione del contributo di urbanizzazione primaria e secondaria come sopra determinato, nelle seguenti misure:

- del 15% per le istanze di permesso di costruire o deposito di SCIA presentate al Comune dall'1 luglio 2016 al 31 dicembre 2016;
- del 10% per le istanze di permesso di costruire o deposito di SCIA presentate al Comune dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- del 5% per le istanze di permesso di costruire o deposito di SCIA presentate al Comune dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;

..... *omissis*

G/064 (*Gratuito ai ai sensi dell'art. 251 c. 3 lett. e) della L.R. 1/2015*)

COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO

Adempimenti comunali di cui all'art. 141, comma 2, del regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contributo di costruzione. Approvazione regolamento.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA URBANISTICA

Visto l'art. 141 comma 2 della R.R. 18 febbraio 2015, n. 2

Visto l'art. 245 comma 1 lett.b) della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 28 giugno 2016 è stato approvato il regolamento comunale di applicazione delle norme regolamentari di cui al titolo I°, Cap. II° del regolamento regionale n. 2/2015 recante Norme regolamentari in materia di contributo di costruzione di cui all'art. 245, comma 1 lett. b) della L.R. 1/2015, corredata da apposite griglie di valutazione e tabelle da cui si ricava:

— l'incidenza economica degli oneri di urbanizzazione per insediamenti residenziali, per servizi e per attività produttive e la conseguente determinazione delle quote di contributo relative agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;

— la definizione dei criteri per determinare la quota del contributo sul costo di costruzione per edifici residenziali e non residenziali;

— la definizione dei criteri per il pagamento del contributo di costruzione.

Si significa infine che :

— i nuovi parametri saranno applicabili alle istanze presentate a partire dal 1° luglio 2016 e, su specifica richiesta degli interessati, anche a quelle anteriormente a tale data e non ancora definite;

— la deliberazione del Consiglio comunale ed il documento istruttorio (Regolamento) sono pubblicati integralmente sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo di seguito riportato <http://www.comune.tuoro-sul-trasimeno.pg.it/comune/gli-uffici-del-comune/area-tecnica/urbanistica/oneri-concessori-revisione>

G/065 (*Gratuito ai sensi dell'art. 251 c. 3 lett.e) della L.R. 1/2015*)

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2016

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.Ili Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*